GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

porte
pavimenti
serramenti
pvc
GIOMA
+39 0432 997154
www.giomapavimenti.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 27 APRILE 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 101

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Emendamenti al Superbonus Rientrano altre 257 mila persone

PELLIZZARI / PAG.10



Electrolux chiude in rosso i conti del primo trimestre

DEL GIUDICE / PAG.16



LA CANDIDATURA ANNUNCIATA DA SALVINI SPACCA LA LEGA

Fedriga: non voto Vannacci

Il governatore: «Sceglierò i candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia». Il generale: «In bocca al lupo»

Frasi abbozzate e sussurrate. Botta e risposta a distanza, per quanto senza i connotati della polemica aperta, e più di qualche mal di pancia interno legato alle decisioni prese in forma quasi del tutto solitaria da Matteo Salvini. La candidatura di Roberto Vannacci alle Europee, in estrema sintesi, spacca la Lega, forse come poche volte in precedenza, anche ai piani più alti del partito e rischia di produrre uno strappo profondo, soprattutto a Nord Est, dopo il confronto elettorale dell'8 e il 9 giugno. **PERTOLDI** / PAG. 2

L'OPPOSIZIONE

Pd e Sinistra: «Salvini è arrivato al capolinea»

L' attacco del centrosinistra nei confronti di Matteo Salvini e della scelta di schierare Roberto Vannacci alle Europee è totale e pesante. / PAG. 2

LA CORSA VERSO LE EUROPEE

L'analisi dei politologi «Scelta che svela debolezza»

Dal sindacato del territorio al dopolavoro dell'Esercito. Dall'alabarda di Alberto da Giussano alla mitragliatrice MG 42/59. **FERRO** / PAG. 4

IL PARTITO DELLA PREMIER

Tra emiliani e veneti Fdi scommette su Ciriani

Aspettando Giorgia. In attesa di sapere se la premier sarà capolista di FdI alle europee, il partito in Fvg punta su Ciriani. **TOMASIN** / PAG. 3

CRONACHE

DAL 5 MAGGIO

Vietato passeggiare in costume a Lignano



Stretta sul decoro a Lignano. La più importante località balneare del Friuli Venezia Giulia – che in piena stagione conta 200 mila presenze giornaliere – introdurrà, a partire dal 5 maggio prossimo, un regolamento che vieta di passeggiare lungo strade e piazze in bikini o in boxer. **CESCON** / PAG. 15

ANNUNCIO DI MELONI

Intelligenza artificiale Il Papa sarà al G7

Un'altra "prima volta" per Papa Francesco: questa volta è la partecipazione a un G7. L'annuncio è arrivato dalla premier Giorgia Meloni. **TULLI** / PAG. 6

IL COMMENTO

STEFANO MICELLI

SARÁ UN AIUTO PER LE IMPRESE SE SOSTENUTE

L'Ocse ha ragionato sulle politiche destinate a favorire la diffusione del digitale fra le piccole imprese. / PAG. 8

VIVONO SENZA ASSISTENZA E SERVIZI ALL'INTERNO DELL'EX CASERMA A UDINE



I 150 immigrati invisibili stipati alla Cavarzerani

Il prefetto Domenico Lione è al lavoro: «L'accoglienza in città avrà a breve più posti». CESARE / PAGG.20 E 21

A UDINE

Porta sfondata e furto a segno al ristorante Alla Tavernetta

Si sono mossi a due passi dal duomo di Udine i ladri che verso le 5 di ieri hanno preso di mira il ristorante "Hostaria Alla Tavernetta". **ROSSO** / PAG. 23

IL TAR SUL CASO CIVIDALE

No al ricorso dei Comuni Via libera alla discarica

Fermi da novembre, i lavori per la realizzazione della discarica nell'area della dismessa cava Murà «riprenderanno il prima possibile». **SEU** / PAG. 28

SPORT



RAGAZZE, SUPER CDA TALMASSONS SI SCOPRE IL PAESE DEL VOLLEY

PITTONI / PAG.42

Udinese inguaiata Balzaretti traballa

Da ieri sera, complice la vittoria del Frosinone sulla Salernitana, l'Udinese si ritrova con la testa sott'acqua. La metafora rende bene l'idea sulla situazione dei bianconeri che, complici le tre sconfitte consecutive con Inter, Verona e Roma rimediate nei minuti di recupero, sono precipitati al terzultimo posto. Dietro ci sono solo Sassuolo e Salernitana da ieri matematicamente in B. **MEROI** / PAG. 38

La corsa verso le Europee

Vannacci spacca la Lega

Fedriga si smarca: voterò i tre candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia
Il ministro Crosetto: «Un bene per l'esercito se verrà eletto a Bruxelles»



Mattia Pertoldi

Frasi abbozzate e sussurrate. Botta e risposta a distanza, per quanto senza i connotati della polemica aperta, e più di qualche mal di pancia interno legato alle decisioni prese in forma quasi del tutto solitaria da Matteo Salvini. La candidatura di Roberto Vannacci alle Europee, in estrema sintesi, spacca la Lega, forse come poche volte in precedenza, anche ai piani più alti del partito e rischia di produrre uno strappo profondo, soprattutto a Nord Est, dopo il confronto elettorale dell'8 e il 9 giugno.

Basta prendere le parole di Massimiliano Fedriga, d'altronde, per intuirlo. Se giovedì il governatore del Friuli Venezia Giulia si era limitato ad assicurare che le liste della Lega, a Nord Est, avrebbero avuto «forti candidati locali», senza nemmeno citare il generale, ieri è andato oltre. Certo, in modo felpato e "democristiano" come da par suo, ma decisamente chiaro nei contenuti. «Spero che Vannacci possa contribuire al buon risultato della Lega – ha commentato il presidente –, ma io sono molto contento dei candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia e alle Europee sono possibili soltanto tre preferenze». Tre guardacaso, esattamente come i profili scelti dal partito regionale e cioè l'uscente Elena Lizzi, l'assessore friulano alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint. Ora, non siamo all'espressione diretta e univoca del tipo «io Vannacci non lo voto», ma il risultato pratico è il medesimo.

Fedriga, tra l'altro, a differenza del collega veneto Luca Zaia sceglie di esporsi sull'argomento, pur con garbo, inserendosi peraltro perfettamente nel solco della vecchia Lega, nordista e autonomista. Quella, per capirci, che porta da diversi giorni il vicepresidente del Senato, ed ex ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio a ribadire come il suo entusiasmo per la candidatura di Vannacci sia «a meno duemila». Se a questo, poi, ci aggiungiamo ad esempio le posizioni di due assessori veneti di peso come il "bulldog" Roberto Marcato – «Vannacci non rappresenta i valori della Lega» – e Gianpaolo Bottaccin – «faccio veramente fatica a capire questa scelta» –, nonchè il fatto che al fianco del generale ci siano quasi

Attacco dell'opposizione alla discesa in campo alle Europee del generale e autore de "Il mondo al contrario"

Pd e sinistra: Salvini ormai è al capolinea Questa scelta è un insulto all'antifascismo

LA MINORANZA

L'attacco del centrosinistra nei confronti di Matteo Salvini e della scelta di schierare Roberto Vannacci alle Europee è totale e pesante, tanto nella forma quanto nei contenuti. Nel mirino finisce lo stesso segretario leghista e quello che, a sentire la minoranza, rappresenta il generale.

«La candidatura di Vannacci significa che Salvini è arrivato al capolinea e gli servono effetti speciali per rilanciare – ha detto la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti –. Con il balzo nel nazionalismo più becero si mette a destra di Giorgia Meloni, seppellisce oltre trent'anni di storia politica della Lega e tradisce un mondo di amministratori. Il generale andrà a Bruxelles e non conterà nulla».

Duro anche il commento della senatrice dem Tatjana Rojc. «È stato il fascismo a spaccare l'Italia – ha detto l'esponente della minoranza slovena – e le sue spire si sono prolungate ben oltre la fine della guerra. Percio preoccupa molto un generale delle forze armate italiane che fa l'ambiguo su un principio fondante della Repubblica come l'antifascismo. Tutto questo dimostra che una questione si sta ponendo e va presa seriamente in considerazione. Sull'antifascismo ha detto parole definitive il presidente Sergio Mattarella». Il grandissimo rispetto, ha concluso Rojc, «che portiamo ai nostri militari per fortuna non è toccato dalle sparate di questo fenomeno mediatico messo in pista da Salvini».

E se il deputato veneto del Pd, e candidato alle Europee a Nord Est, Alessandro Zan ha sostenuto che «l'annuncio della candidatura di Vannacci da parte della Lega nel giorno della festa della Liberazione è un ulteriore schiaffo della destra di governo alla memoria e ai valori antifascisti», duri sono anche i commenti che si ascoltano a sinistra dei dem.

«È orripilante che la notizia della candidatura di Vannacci – ha detto il segretario regionale di Sinistra italiana, Sebastiano Badin – sia arrivata nel giorno in cui si festeggia la Liberazione dal nazifascismo. Era chiaro fin da subito che sarebbe sceso in politica per cercare un nuovo lavoro anche in virtù dei palesi problemi in corso con il ministero della Difesa. Vannacci rappresenta l'Italia peggiore, quella che si trasforma in una macchietta, ma voglio pensare che non trasmetta il pensiero della maggioranza dei nostri cittadini. Tra l'altro ha anche disonorato la divisa scegliendo di portare avanti idee contrarie ai valori di quella Costituzione cui dovrebbe essere fedele come l'uguaglianza delle persone e il rispetto delle minoranze».

SEGRETARI DEI PARTITI E CONSIGLIERI REGIONALI



Caterina Conti è la segretaria regionale del Partito democratico dopo aver vinto il congresso del Friuli Venezia Giulia



Sebastiano Badin è segretario regionale di Sinistra Italia e si è schierato pesantemente contro la candidatura del generale Vannacci



Serena Pellegrino è stata eletta in Consiglio regionale nelle fila di Alleanza Verdi Sinistra e nella circoscrizione di Udine

Sulla stessa linea d'onda, proseguendo, c'è Emanuel Oian, candidato alle Europee con Alleanza Verdi Sinistra. «È una scelta che rispecchia il momento storico di una Lega pesantemente spostata a destra – ha spiegato –. Noi siamo radicalmente dalla parte opposta e convinti che quella di Vannacci sia una figura con una visione completamente anacronistica del mondo, specialmente nel collegio di Nord Est. Questi personaggi, tra l'altro, stranamente non parlano mai di tassare le grandi aziende oppure i ricchi e sono davvero curioso di vedere dove sarà il generale il I maggio».

Chiara, infine, la posizione di Serena Pellegrino. «È una candidatura che si muove sulla scia di quelle che ormai da troppi anni portano a personaggi che fanno audience – ha detto la consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra –. Si va alla ricerca delle preferenze e non della qualità della persona. Un candidato come Vannacci nemmeno si avvicina ai contenuti della Lega. Abbiamo trasferito la propaganda pubblicitaria alla politica e il generale ne è l'esempio perfetto. Mi dispiace che un partito come la Lega, con la sua storia così profonda, si sia abbassato a candidare una persona di basso profilo, capace soltanto di fare propaganda a base di contenuti personali e non legati a un partito cui, pur nella diversità di vedute, riconosco una certa connotazione». —

M.P.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA





A sinistra il generale Roberto Vannacci, candidato dalla Lega in tutte le circoscrizioni alle elezioni Europee. A destra, in alto il segretario nazionale del Carroccio, Matteo Salvini, e, sotto, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga,

Anche Centinaio e i principali esponenti del Carroccio veneto non hanno capito e gradito la decisione presa da Salvini

In serata arriva la notizia che sarà capolista soltanto nella circoscrizione Italia Centrale e non in tutti i collegi

esclusivamente leghisti di recente lignaggio, fedelissimi di Salvini e, particolare non proprio banale, quasi sempre lombardi, come Andrea Crippa e Claudio Borghi, la spaccatura del Carroccio si manifesta in tutta la sua evidenza. Diventando appunto, almeno per certi versi, anche geografica e non soltanto politica.

Ora, Vannacci da parte sua potrà anche fare spallucce – «i problemi dei leghisti sono soltanto loro, io non faccio parte del partito e a Centinaio e Fedriga che non mi votano faccio gli auguri e il mio in bocca al lupo» –, ma il clima è pesante. In primis nel profondo Nord Est dove, non per nulla, pare ormai acclarato che il generale non guiderà le liste degli ex padani. «Sicuramente sarò candidato in tutte le circoscrizioni – aveva sostenuto – e immagino che in alcune di queste sarò capolista». In serata, in realtà, dal Carroccio è arrivata l'ufficialità che Vannacci sarà al primo posto in lista soltanto nel collegio dell'Italia Centrale. Una mezza sorpresa, forse, da parte del segretario nazionale che, ancora una volta, dimostra di muoversi in totale autonomia.

«Decide tutto Salvini, il 10 giugno vedremo se sarà stato un bene o un male» mormorava infatti ieri un big friulano del Carroccio quasi rassegnato. «Bisogna fare della pazienza una virtù e attendere» continuava un altro nome pesante della Lega del Nord Est. Aprendo, con una sola frase, le porte a una sorta di possibile redde rationem nel caso in cui alle Europee il risultato non sia quello sperato dal segretario nazionale che a differenza degli altri due leader del centrodestra, Giorgia Meloni e Antonio Tajani, ha deciso di non metterci la faccia in prima persona. Non proprio una differenza irrilevante e che rischia di costargli parecchio dopo il voto. Portando una rivolta interna fino a questo momento carsica a esplodere in superficie. Magari cominciando proprio da quel Nord Est che mostra segni di insofferenza sempre più diffusi nei confronti della sua segreteria.

Non saranno affari di Vannacci forse, almeno a sentire colui che continua a sostenere di «correre da indipendente» e di non voler «prendere la tessera della Lega», ma pare indubbio che il generale dovrà almeno fare i conti con il "suo" ministero della Difesa. «Era chiaro da mesi che si sarebbe candidato – è stato il commento del titolare del dicastero Guido Crosetto –. Sarà certamente eletto e le istituzioni europee potranno godere del suo contributo di idee e valori. Sono certo che la sua presenza aiuterà elettoralmente la Lega. Una scelta win-win, come si dice. Per lui, per la Lega e per l'esercito».

Non proprio un'ovazione, insomma, per Vannacci che ha incassato replicando. «Il sarcasmo lo lascio al ministro – ha detto –. In ogni caso è una sua opinione, se ritiene che sia così buon per lui, ma non vorrei deluderlo». A fargli da scudo, infine, ci ha pensato direttamente Crippa. «Anche Crosetto ha tanto seguito nelle Forze armate e in Leonardo – è stata la chiosa del vicesegretario leghista –. E visto che ha così tanto seguito si candidi e si misuri in una campagna elettorale difficile e dispendiosa». Ottimo clima, insomma. Non c'è che dire. —

I meloniani puntano sul sindaco di Pordenone

Tra emiliani e veneti Fratelli d'Italia in Fvg scommette su Ciriani

LA CORSA

Giovanni Tomasin

Aspettando Giorgia. In attesa di sapere se la presidente del Consiglio sarà in cima alle liste di Fratelli d'Italia alle prossime europee, i meloniani del Nordest pesano col bilancino le possibilità del partito di riuscire a mandare – in un momento di ampio consenso – un ricco drappello di nuovi europarlamentari a Bruxelles: la scommessa dei Fdi in Friuli Venezia Giulia è eleggere Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone, ma per farlo dovrà riuscire a sfondare almeno un po' anche nelle altre regioni del collegio. Il tutto mentre la Lega sembra intenzionata a dare il massimo fastidio, candidando il ticket di estrema destra Vannacci-Cisint.

L'obiettivo di FdI nella circoscrizione che va dal Friuli Venezia Giulia all'Emilia Romagna è ottenere quattro o cinque eletti. «Una partita importantissima per noi - commenta il parlamentare Walter Rizzetto - perché vogliamo cambiare questa Europa e per farlo ci servono tanti eletti». Il Fvg, assicura Rizzetto, farà del suo meglio per strappare un eletto: «Corriamo per eleggere un rappresentante, il punto sarà ottenere preferenze anche fuori dalla regione». Risulta che la candidatura di Vannacci

Il segretario Rizzetto: «Vogliamo eleggerlo, ma serviranno anche i voti fuori regione»

abbia fatto alzare qualche sopracciglio inquieto in casa Fdi: tanto il generale quanto la sindaca di Monfalcone in piena crociata anti-islam rischiano di catalizzare un po' di voti alla destra dello schieramento. Sia come sia, Rizzetto è sportivo e assicura di non essere affatto preoccupato: «Ognuno candida chi vuole», dice.

Al momento, però, chi sono i più quotati tra i candidati di Fdi? La partita, ricordiamo, è ancora aperta, e l'ultima parola sulle liste è attesa per la direzione nazionale di martedì prossimo.

In ballo per il Veneto, al momento, c'è il nome dell'assessore regionale Elena Donazzan: classe 1972, ha iniziato la sua attività politica nell'Msi e successive incarnazioni. Dopo un periodo nel Pdl e poi in Forza Italia, di recente è "tornata a casa": celebre per uscite radicali, dalle liste nere per i libri "sgraditi" all'ora di religione obbligatoria per tutti, la sua è una figura fortissima fra i postfascisti veneti ed è forse quella più forte in corsa sulla circoscrizione.

In Emilia Romagna, però, un altro nome di peso si appresta a correre: è il consigliere comunale bolognese Stefano Cavedagna. Giovane di belle speranze della Fiamma, è considerato il cavallo vincente di Galeazzo Bignami, il viceministro alle infrastrutture già noto per la sua vecchia foto in divisa nazista e per le sue prese di posizione su aborto e diritti Lgbt. Bignami è una delle autorità dei meloniani emiliani, e il suo protetto probabilmente farà da catalizzatore per le preferenze degli iscritti al partito in tutta la regione.

Sempre in Emilia Romagna troviamo in corsa il cattolico Piergiacomo Sibiano, detto "Piga": Piga è già passato in regione di recente, incontrando i vertici di FdI a Trieste, e punta a raccogliere i voti dei conservatori magari meno legati alla "tradizione" specifica del partito.

È in questo quadro che si colloca la non facile corsa del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani: il partito del Fvg sarà compattamente alle sue spalle, ma dovendo concorrere con candidati provenienti da regioni di gran lunga più popolose e pesanti politicamente, al di là del suo risultato personale il politico pordenonese dovrà sperare anche in un ottimo risultato del simbolo, che ottenga il maggior numero di posti a Bruxelles. A Ciriani converrà tentare un avvicinamento a Donazzan o a Cavedagna, in modo da condividere con uno o entrambe le preferenze.



Alessandro Ciriani e Giorgia Meloni in una foto dall'archivio

Commenta il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli: «Ciriani è un ottimo candidato per rappresentare la nostra Regione nel Parlamento europeo. Conosce naturalmente il pordenonese, il Friuli, ma anche la Venezia Giulia avendo fatto anche l'università a Trieste. Ha creduto in Fratelli d'Italia e in Giorgia Meloni sin dalla fondazione del movimento. Proprio per questo è stato uno dei primi sindaci di un capoluogo di provincia di Fratelli d'Italia. Questo lo rende molto conosciuto in tutto il collegio».

Tra i principali avversari ci sono Donazzan, Piga e Cavadagna

In queste valutazioni entra l'incognita Meloni: la presidente del Consiglio non ha ancora sciolto le riserve sulla sua eventuale partecipazione alla tornata europea, anche se le voci di corridoio danno pressoché per certa la sua corsa da capolista in tutte le circoscrizioni.

Se ne parlerà durante la prossima direzione nazionale martedì. L'ultima parola, pochi sono i dubbi in merito, spetterà alla presidente del Consiglio.—

La corsa verso le Europee

Fronte aperto

L'analisi dei politologi «Una scelta che svela la debolezza leghista»

Graziano: «Così Salvini rimarca le differenze anche rispetto ai competitor interni»
Diamanti: «Così ha formalizzato il cambio del Dna in atto da tempo»

Enrico Ferro

Dal sindacato del territorio al dopolavoro dell'Esercito. Dall'alabarda di Alberto da Giussano alla mitragliatrice MG 42/59.

A memoria degli storici militanti pare proprio che per la prima volta nella sua storia quarantennale la Lega abbia tradito se stessa candidando una persona che non è nemmeno tesserata. È servito l'arrivo di un personaggio come il generale Roberto Vannacci per scardinare storia e tradizione del partito attualmente più longevo dell'arco costituzionale. Da qualche anno ormai è finita la luna di miele tra la base veneta del partito e il segretario federale che dal 4% delle politiche del 2013 è riuscito miracolosamente a risalire fino al 30% del 2018. Ma quella ormai è storia. L'attualità racconta un partito lacerato al suo interno e ridotto a un misero 8%. La candidatura di Vannacci, ufficializzata da Salvini nel giorno della Liberazione dal nazifascismo, pare aver dato la botta finale a tanti militanti. Si sapeva che sarebbe finita così, non è stata una sorpresa. Ma è un fatto politico che segna un cambio epocale. Ne sono convinti anche i politologi.

«È una prova di forza di Salvini che dimostra tutta la sua debolezza», spiega Paolo Graziano, professore ordinario di Scienza politica all'Università di Padova. «Sta cercando ancora di mantenere in vita un partito che si scioglie come neve al sole. Per mantenere la visibilità prova ad attrarre voti, scegliendo la candidatura di una persona che ha fatto molto parlare di se. È una visione identitaria per la Lega di Salvini, non per quella di Zaia. Così rimarca le differenze anche rispetto ai competitori interni».

Un candidato senza tessera, anche questo è un fatto. «Molti partiti fanno ricorso a persone che non provengo-





La corsa verso le Europee





I leghisti veneti sul palco di Pontida srotolano una maxi bandiera con il leone di San Marco
Nelle foto in alto, da sinistra, i politologi Giovanni Diamanti, Paolo Graziano e Paolo Feltrin

Feltrin/1
«Che differenza c'è tra il generale e la Annunziana? È solo la rincorsa alla star di turno»

Feltrin/2
«C'è sempre stata questa tendenza ma ora è peggiorata e francamente penso sia ridicolo»

no dalle fila del partito, è un moto per attrarre voti. Stupisce che lo faccia la Lega, che ha sempre sottolineato estraneità rispetto a comportamenti di altri partiti». Secondo Graziano le conseguenze all'interno del partito dipenderanno dal risultato finale. Ma il quadro è molto incerto. «Riuscire a imporre la candidatura è un atto di forza: potrebbe essere l'ultimo di una Lega a trazione salviniana o il primo di un nuovo corso a trazione salviniana rinforzata», conclude l'ordinario.

Anche Giovanni Diamanti, socio fondatore di Quorum Youtrend e docente del Master in Comunicazione politica dell'Università di Padova, individua un tornante decisivo nel percorso della Lega. «È evidente la formalizzazione del mutamento del Dna di questo partito, un mutamento che parte da lontano ma che adesso viene formalizzato in tutto e per tutto». Giovanni Diamanti, con Lorenzo Pregliasco, nel 2019 ha radiografato l'ascesa del Capitano e l'ha raccontata in un libro (*Fenomeno Salvini: chi è, come comunica, perché lo votano*).

«Ha trasformato la Lega da sindacato del nord a partito nazionale di destra populista», spiega. «All'inizio ha pagato con percentuali elevatissime ma con il crollo del suo consenso si è verificato anche il crollo del partito stesso, che oggi ha perso un po' di identità al nord e può sembrare doppione di FdI. Oggi in molti sondaggi è perfino sotto Forza Italia, il partito personale di Berlusconi, anche senza Berlusconi».

Quanto alle previsioni sul risultato, Diamanti ha le idee chiare: «Penso otterrà un risultato di preferenze importante, per il grande risalto mediatico e perché polarizza molto. Credo possa portare qualcosina alla Lega in termini percentuali ma, allo stesso tempo, costituirà un grande tappo per la Lega, che al Nord deve dire addio ai sogni di egemonia alla Zaia». Della serie, è un candidato buono per il consenso immediato ma difficilmente potrà ottenere incarichi istituzionali di peso.

Paolo Feltrin offre invece una visione in qualche modo disillusa. «Tutti cercano di candidare gente per prender voti: nani, ballerine, cantanti giornalisti» è la premessa. «La domanda è: che differenza c'è tra Vannacci e la Annunziata? La mia impressione è che ci sia una sorta di rincorsa alla star di turno, per portare voti. Francamente è ridicolo. C'è sempre stata questa tendenza, ma invece di calare peggiora». Per Feltrin si parla tanto della candidatura di Vannacci ma basta guardarsi intorno per trovare tante altre bolle simili. «Chi è senza peccato scagli la prima pietra», dice in modo provocatorio. «Quanto alla fine del partito identitario, penso sia un problema che si porranno dopo. L'importante ora è prendere voti in tutta Italia».

In Veneto la Lega è Luca Zaia. Il fatto che il presidente della Regione abbia tenuto duro sul rifiuto alla candidatura in Europa segna in qualche modo il divisorio tra un certo modo di intendere il partito e quello in auge nella stagione di Matteo Salvini. Zaia, così aperto su temi come i diritti civili, il fine vita e l'immigrazione, mai sarebbe potuto coesistere in una lista con Roberto Vannacci e Anna Maria Cisint.

—



Il summit a giugno in Puglia

Intelligenza artificiale Il Papa sarà al G7

Meloni annuncia: il contributo del Pontefice sarà su etica e regole

Manuela Tulli
/ CITTÀ DEL VATICANO

Un'altra "prima volta" per Papa Francesco: questa volta è la partecipazione a un G7. L'annuncio è arrivato dalla premier Giorgia Meloni ed è stato successivamente confermato dalla sala stampa vaticana: il Pontefice sarà all'evento di Borgo Egnazia in Puglia, a metà giugno, «in presenza», come precisato dalla Santa Sede, e interverrà nella sessione dedicata all'intelligenza artificiale aperta ai Paesi non membri, la cosiddetta "Outreach". Si tratta appunto della prima volta – come ha anche ricordato la premier – di un Pontefice al vertice di cui fanno parte, oltre all'Italia, Stati Uniti, Canada, Francia, Regno Unito, Germania e Giappone. L'annuncio era nell'aria da qualche giorno, anche se la conferma è arrivata ieri con il video della premier. È comunque già in moto la macchina per garantire la sicurezza – che spetta al paese che ospita il papa, dunque l'Italia, in collaborazione con la gendarmeria Vaticana – ma anche tutte le condizioni necessarie per questa inedita partecipazione di un Pontefice al vertice dei grandi della terra.

La presidenza italiana del G7 «intende valorizzare il percorso» promosso dalla Santa Sede «sull'Intelligenza artificiale con la "Rome Call for AI Ethics" e portarlo all'attenzione degli altri leader in occasione del vertice in Puglia», ha sottolineato Meloni nel videomessaggio annunciando la partecipazione di Papa Francesco ai lavori del G7 «proprio nella sessione dedicata all'Intelligenza artificiale». «Sono convinta che la presenza di Sua Santità darà un contributo decisivo alla definizione di un quadro regolatorio, etico e culturale all'Intelligenza artificiale», ha detto ancora la premier, confermando dunque anche una consonanza tra le due sponde del Tevere che c'è su diversi temi, soprattutto etici.

L'intelligenza artificiale è al centro delle attenzioni di questo pontificato, nella consapevolezza che è una grande opportunità, dalla sanità alla formazione, ma anche un passaggio che va governato. Tra i "pionieri" c'è monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, che dal 2020 sta coinvolgendo leader religiosi, grandi aziende, atenei di tutto il mondo, nella sottoscrizione di questa "carta", la "Rome Call", che vuole essere una cornice valoriale per l'applicazione delle nuove tecnologie. «Noi abbiamo portato avanti un movimento dal basso, ora il Papa al G7 parlerà ai governi», dice Paglia ricordando come Francesco sia «sceso in campo in prima persona dedicando all'intelligenza artificiale due dei più importanti documenti di quest'anno, il Messaggio per la Pace del primo gennaio e il Messaggio per la Giornata delle Comunicazioni sociali».



PAPA FRANCESCO
IL VATICANO HA CONFERMATO LA SUA PRESENZA

«Ai per aiutare i fragili e non per manipolare le coscienze o per distruggere»

Il Papa nei giorni scorsi aveva anche incontrato il ceo di Cisco, Chuck Robbins, e aveva apprezzato l'impegno per l'aiuto nella formazione dei detenuti. «È per loro come una finestra aperta sul futuro», aveva detto Francesco in quella occasione. AI dunque per aiutare i più fragili e non per manipolare le coscienze o per distruggere. È emblematico che la prossima tappa della "Rome Call" sarà a luglio in Giappone, a Hiroshima, dove verrà fatta propria anche dai leader delle religioni orientali, dopo essere stata firmata dai capi delle religioni abramitiche (cristiani, ebrei, musulmani). Per padre Paolo Benanti, consigliere del Papa sull'AI ma anche presidente della commissione di Palazzo Chigi il documento del Vaticano che chiede l'applicazione dei principi dell'etica all'intelligenza artificiale, «mostra la sapienza delle religioni sul tema, affinché si possa assicurare un domani all'umanità di pace e prosperità. In questo contesto la partecipazione del Papa al G7 in Puglia è di grande rilevanza». —

SABATO 27 APRILE

ore 15.30 - *Piazza Show Rondò*, *piano terra*

Passi Diversi show

Presenta:

Garrison

INGRESSO LIBERO

Si esibiranno le scuole di danza:

Ceron | Udine
New Life Academy | Plaino (UD)
Live & Dance | Ipplis (UD)
Progetto Danza e Spettacolo | Spilimbergo (PN)
Il Metropolitan | Trieste















Le nuove frontiere dello sviluppo

L'ANALISI

Non lasciar sole le imprese con l'AI

Dal tavolo Ocse emerge come l'intelligenza artificiale possa aiutare le piccole aziende su marketing e comunicazione
Ma devono essere sostenute

STEFANO MICELLI*

La scorsa settimana l'Ocse ha riunito un gruppo di lavoro per ragionare sulle politiche destinate a favorire la diffusione del digitale fra le piccole imprese. Al centro dell'attenzione il tema dell'intelligenza artificiale generativa e il suo potenziale per stimolare la crescita e la produttività di una parte significativa delle economie avanzate.



Cosa è emerso nella giornata di lavoro a Parigi? I dati proposti dall'Ocse dicono che l'impatto dell'AI generativa sarà particolarmente importante nell'area del marketing e della comunicazione commerciale. La ricerca condotta in Europa, Asia e Stati Uniti mette in evidenza come le imprese guardino all'AI come leva per sviluppare le vendite e allargare la base di clienti. Più che ottimizzare processi organizzativi e decisioni, l'AI costituisce una leva per velocizzare la produzione di contenuti (testo, immagini e video), per gestire in modo più efficace le relazioni con i clienti e per offrire loro un servizio più personalizzato.



L'applicazione anche nelle piccole imprese dell'AI generativa al centro del dibattito Ocse

Contrariamente a quello che immaginavamo fino a pochi anni fa, l'AI sembra favorire in modo limitato i processi decisionali di manager e professionisti più esperti, mentre appare come uno strumento formidabile per svolgere quelle attività "creative" che a lungo abbiamo considerato la frontiera del lavoro postindustriale. Produrre una prima proposta per una campagna pubblicitaria, gestire la produzione di contenuti per i social, automatizzare la redazione di preventivi sono tutte attività che l'AI generativa rischia di far meglio di molti umani. Per la cosiddetta "classe creativa" di cui è stato alfiere Richard Florida c'è materia per riflettere. Per contro, i benefici per le piccole e medie imprese sono facilmente riconoscibili.

Un'AI capace di promuovere la dimensione comunicativa e relazionale delle piccole e medie imprese italiane, soprattutto a Nord Est, rappresenta una vera opportunità. Imprese che sanno fare bene il proprio mestiere (nella manifattura così come nei servizi) possono guardare all'AI generativa come a una leva per facilitare quelle operazioni che hanno rappresentato da sempre il loro tallone d'Achille ovvero la capacità di comunicare quello che sanno fare con passione e qualità. Molti imprenditori del Made in Italy sono bravi produttori ma scarsi comunicatori del proprio saper fare. L'AI può rappresentare uno strumento importante soprattutto per quelle imprese che sono più aperte al mercato internazionale e che stentano a uscire dal ruolo di semplici fornitori all'interno di catene internazionali del valore sempre più competitive.

Come facilitare l'adozione di questi strumenti? Premesso che l'utilizzo dei chatbot, proprietari o open source, è già realtà in tante realtà di piccole dimensioni, è immaginabile che nei prossimi mesi una pluralità di operatori contribuirà a potenziare l'accesso agli Llm (Large language model, tecnologia AI avanzata incentrata sulla comprensione e sull'analisi del testo) grazie ad applicativi focalizzati su funzioni specifiche. Questi applicativi consentiranno di declinare il potenziale dell'AI generativa nei diversi contesti aziendali e di favorire la sua integrazione in processi strutturati. Perché questo processo abbia successo le imprese non possono essere lasciate sole. È necessario – questa l'opinione espressa dalla maggioranza dei partecipanti al tavolo – sostenere lo sviluppo e la crescita di veri e propri ecosistemi dell'innovazione in grado di connettere in modo efficace imprese, università, ricerca, servizi e finanza.

Nel decennio passato il decisore pubblico intenzionato a promuovere il digitale nelle Pmi ha puntato su hub digitali e centri di competenza attribuendo a questi soggetti il ruolo di promotori del dialogo con le piccole e medie imprese. Nessuno mette in discussione la loro importanza. L'esperienza maturata in questi anni mette in evidenza, tuttavia, come i processi di adozione delle tecnologie passino attraverso un sistema di relazioni più ampio, più eterogeneo, più interattivo, più difficile da anticipare a priori. Un sistema, è bene sottolinearlo, capace di coinvolgere giovani talenti nella messa a punto di soluzioni e servizi innovativi. Senza il contributo di nativi digitali è difficile immaginare un salto di qualità. In questa prospettiva, un grande cantiere di sperimentazione che coinvolga studenti, ricerca e imprenditori sul tema dell'AI per la piccola e media impresa potrebbe essere un modo per promuovere la competitività del territorio e valorizzare una generazione altrimenti proiettata su altri orizzonti. —

*Università Ca' Foscari

IL COMMENTO

UN SETTORE CHE HA BISOGNO DI REGOLE

VINCENZO MILANESI

È davvero importante l'annuncio della presidente del Consiglio in relazione alla riunione del G7 in Puglia del prossimo giugno: ci sarà una sessione tutta dedicata all'impatto sulle nostre società dell'AI, in particolare sugli aspetti etici implicati dallo sviluppo dell'AI, e vi parteciperà papa Francesco in persona, per riprendere un tema che già la Chiesa Cattolica ha cominciato, meritoriamente, ad approfondire, sin dal convegno romano del febbraio 2020, in cui è stato varato il *Rome Call for AI Ethics*. Tema sul quale si dovrà tornare.

È stato approvato intanto, nei giorni scorsi, in Consiglio dei ministri il disegno di legge che intende normare la «via italiana all'intelligenza artificiale», per dirla in modo un tantino pomposo. Si tratta, in sostanza, di un insieme di norme che intendono dare applicazione a livello nazionale all'orizzonte regolatorio opportunamente varato, nei mesi scorsi, a livello europeo, il cosiddetto *AI Act*, in quest'ambito che si rivelerà, e dicendolo si è facili profeti, uno degli snodi decisivi dello sviluppo a livello sociale e culturale, oltre che economico, del futuro prossimo venturo dell'umanità.

La cosa è positiva, in linea di massima, non foss'altro che perché segnala un'attenzione e un impegno che meritano apprezzamento, muovendosi in una terra per molti aspetti incognita con un certo tempismo, inusuale alle nostre latitudini politiche. C'è anche una dote finanziaria, non travolgente ma comunque significativa, di un miliardo di euro per favorire l'avvio di progetti imprenditoriali in quest'ambito, anche sul piano della formazione; ma anche per favorire, con agevolazioni fiscali, il rientro di ricercatori da Usa o da altri Paesi europei, che si portino appresso un *know how* su questi temi che può essere prezioso per il nostro sistema-Paese.

C'è tuttavia un aspetto meritevole di un'attenzione più critica, quando si legge che uno degli obiettivi dell'intervento legislativo del governo è quello di «sviluppare LLM (*Large Language Model*) italiani» con focalizzazione «su specifici domini applicativi in cui l'Italia detiene una forte riconoscibilità». Sembra emergere qui, pur con una qualche vaghezza di espressione, quella sorta di ossessione identitaria, nazional-nazionalistica, che connota in quasi ogni aspetto l'azione del nostro attuale patrio governo che non manca mai di esibire tratti di matrice "sovranista" su qualunque piano si muova.

Su quello di cui qui si tratta, in attesa di capire meglio come intende declinare la sua azione in concreto, l'atteggiamento governativo sembra configurarsi con posture alquanto velleitarie, nella misura in cui allude a una "sovranità tecnologica" che preveda una specie di controllo "autarchico" su tecnologie, in senso lato, considerate di rilevanza strategica per la "Nazione". Con il rischio di sviluppi magari anche interessanti a livello teorico, di ricerca, ma ben poco utilizzabili, appunto, in concreto, con il rischio di una chiusura in una sorta di bolla che isolerebbe il Paese in un settore in cui sembra forse più importante operare in sinergia con altri contesti più ampi, pur sempre legati a un orizzonte culturale e di civilizzazione storicamente e ideologicamente simile a quello del nostro Paese.

Molto più promettente, invece, quanto si intende fare a livello penale, con la previsione normativa di aggravanti su quel piano per reati compiuti utilizzando risorse dell'AI, come «l'illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di AI, atti a indurre in inganno sulla loro genuinità», obbligando altresì all'uso di strumenti di riconoscimento (con «segni identificativi anche in filigrana o marcatura incorporata con l'acronimo») dei contenuti prodotti da AI. Altrettanto vale per la stretta sulla tutela del diritto d'autore: nella produzione di audio e video, viene introdotto un tetto del 20% per la realizzazione dei contenuti con l'AI; e i contenuti e le immagini non potranno essere utilizzati per "allenare" l'AI senza il consenso degli interessati. Se così davvero avverrà, sarà un risultato importante. —

COVEG
Istituto Vendite Giudiziarie

UDINE 03/04 MAGGIO 2024

convegno nazionale al Castello di Udine

AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA CRISI D'IMPRESA

I TEMPI GIUSTI DELLA CONTINUITÀ INDIRETTA PER SALVARE LE AZIENDE SANABILI E SODDISFARE I CREDITORI

Venerdì 3 Maggio
[8.30 - 18.00]

8.30 - Registrazione

Saluti ore 8.45 - 9.15
DOTT. GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE
DOTT. SERGIO GORJAN
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE
DOTT. PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE
DOTT. ARTURO PICCIOTTO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI
ASSOCIAZIONE UNIJURIS
DOTT.SSA MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE
AVV. RAFFAELLA SARTORI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE
AVV. MARIA CRISTINA URBANI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

PRESENTAZIONE E COORDINAMENTO DELLE SESSIONI
dott. Andrea Zuliani, consigliere della Corte di Cassazione

PARTE I – CEDERE E AFFITTARE L'AZIENDA PRIMA DELLA PROCEDURA: TEMPO PERSO O GUADAGNATO?

[9.15 - 9.45]
"Un caso concreto: gli accorgimenti e le condizioni per un trasferimento d'azienda virtuoso prima di (o, meglio, senza) entrare in procedura"
dott. Paolo Rinaldi, partner & managing director AlixPartners

[9.45 - 12.30]
Tavola rotonda
"Le condizioni per un negoziato fruttuoso nel terreno minato della crisi dichiarata dal debitore e autogestita dai soggetti coinvolti"

Introduce e coordina:
prof. avv. Danilo Galletti, ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Trento

Intervengono:
dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma
"Le procedure c.d. pre-pack aspettando la nuova proposta di direttiva"

dott.ssa Lorenza Calcagno, giudice del Tribunale di Genova
"Il ruolo dell'esperto nella composizione negoziata, con particolare riguardo ai trasferimenti d'azienda"

avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine
"Clausole contrattuali dell'affitto d'azienda stipulato prima delle procedure concorsuali"

prof. avv. Ilaria Pagni, ordinario di Diritto processuale civile nell'Università di Firenze
"Come vincere i comportamenti ostruzionistici nella composizione negoziata"

[12.30 – 13.00]
Dialogo
dott. Pier Giorgio Cecchini, commercialista in Modena
dott. Bruno Brusadini, responsabile area crediti e legale Banca 360 Credito Cooperativo FVG
"I doveri della banca nella composizione negoziata"

BUFFET IN CASTELLO ore 13.00

PARTE II – CEDERE L'AZIENDA: UNA CORSA CONTRO IL TEMPO!

[14.30 - 15.00]
"Un caso concreto: la cessione d'azienda nel concordato preventivo"
dott. Riccardo Ranalli, commercialista in Torino

[15.00 - 17.15]
Tavola rotonda
"Il passaggio di mano dell'azienda come strumento di regolazione della crisi"

Introduce e coordina:
dott. Giovanni Battista Nardecchia, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Intervengono:
dott. Alberto Crivelli, consigliere della Corte di Cassazione
"La gestione dell'azienda nella fase in bianco aspettando di cedere l'azienda"

dott.ssa Lucia De Bernardin, giudice del Tribunale di Roma
"Le regole del concordato in continuità indiretta: approvazione dei creditori e distribuzione dell'attivo"

dott. Giuseppe Bozza, già Presidente del Tribunale di Vicenza
"La cessione d'azienda nel concordato semplificato"

[17.15 - 18.00]
Relazione
dott. Giulio Andreani, partner PwC TLS, Referente per la Fiscalità della crisi
"Il trattamento fiscale delle cessioni d'azienda nelle procedure concorsuali"

Sabato 4 Maggio
[9.00 - 13.00]

PARTE III - AFFITTO E CESSIONE D'AZIENDA NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: ULTIMA CHIAMATA PER LA SALVEZZA DELL'IMPRESA?

[9.00 - 9.30]
"Un caso concreto: l'apertura della liquidazione di un'impresa in esercizio. Problemi operativi immediati e soluzioni concrete"
avv. Marco Greggio, avvocato in Padova

[9.30 - 12.00]
Tavola rotonda
"Spunti operativi per un'efficace liquidazione dell'azienda nella liquidazione giudiziale"

Introduce e coordina:
dott.ssa Alida Paluchowski, già Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Intervengono:
dott.ssa Laura De Simone, Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
"Consigli per i curatori: suggerimenti del Giudice delegato alla luce dell'esperienza concreta"

dott. Salvo Leuzzi, consigliere della Corte di Cassazione
"L'affitto del curatore"

dott. Alberto Valcarenghi, commercialista in Crema
"Gli avvisi di vendita: contenuti, avvertimenti, disciplina di gara"

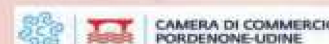
[12.00 - 12.30]
Relazione
dott. Fabrizio Aprile, consigliere della Corte d'Appello di Torino
"Il trattamento dei lavoratori nelle cessioni d'azienda nel Codice della crisi"

[12.30 - 13.00]
Considerazioni finali e chiusura dei lavori

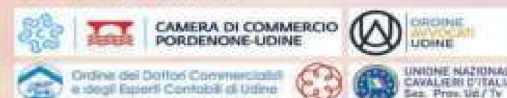
In Collaborazione con:

UJ Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il sostegno di:



Con il Patrocinio di:



Un ringraziamento particolare a:



2° Stormo
Aeronautica Militare

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili e altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:
€ 170,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine
€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618
convegno@coveg.it







































Riqualificazione energetica in Friuli Venezia Giulia

CLASSE DI REDDITO	VALORI ASSOLUTI	VALORI %	VAL. % CUMULATI
≤ €0	15.654	1,7	1,7
€0-€10.000	198.672	21,0	22,7
€10.000-€15.000	106.393	11,3	34,0
€15.000-€26.000	304.553	32,2	66,2
€26.000-€50.000	257.787	27,3	93,5
€50.000-€75.000	34.518	3,7	97,2
€75.000-€120.000	18.122	1,9	99,1
> €120.000	8.781	0,9	100,0
TOTALE	944.480	100,0	

Fonte: Ires Fvg

	Edifici 13.643	Condomini 2.604	Edifici Unifamiliari 7.903	Unità immobiliari funz. indipendenti 3.136
Totale investimenti	2.838.442.779 € 95% lavori realizzati	1.719.134.778 € 93,1% lavori realizzati	861.591.727 € 89,1% lavori realizzati	257.716.273 € 96,9% lavori realizzati
Investimenti ammessi in detrazione	2.780.796.450 €	1.704.537.809 €	825.549.664 €	250.708.975 €
Investimenti per lavori conclusi ammessi in detrazione	2.640.873.854 €	1.586.818.249 €	811.108.6319 €	242.946.972vz €
Detrazioni maturate per lavori conclusi	2.893.385.026 € Onere a carico dello Stato			

Fonte: Enea

WITHUB

Superbonus
Rientrano altri 257 mila

I partiti propongono di estendere a 10 anni il recupero del crediti fiscali
Nella platea dei possibili fruitori chi dichiara almeno 26 mila euro l'anno

Giacomina Pellizzari / UDINE

Se il superbonus potrà essere recuperato in 10 e non più in quattro anni, in Friuli Venezia Giulia la platea dei possibili beneficiari delle detrazioni potrebbe aumentare di 257.787 contribuenti su un totale di 944 mila 480. Il dato è teorico perché non tutti hanno riqualificato gli immobili, corrisponde infatti alle persone che nel 2022 hanno registrato un reddito d'importo tra 26 e 50 mila euro l'anno. Al momento hanno capienza fiscale i 61.421 con redditi annui superiori a 50 mila euro. Secondo gli analisti, infatti, è questa la possibile ricaduta sulla capacità fiscale se, effettivamente, la spesa sostenuta nel 2023 sarà recuperata in un tempo maggiore (10 anni) rispetto a quanto concesso attualmente. In questo caso l'importo della rata annuale scenderà e sarà più facile recuperarla attraverso la capienza fiscale.

GLI EMENDAMENTI

I 355 emendamenti presentati alla commissione Finanze del Senato da Fi, Lega, Pd, M5s, Avs e Iv sembrano andare in questa direzione anche per alleggerire l'impatto del Superbonus sulle casse statali e per ampliare il numero dei beneficiari. L'estensione della tempistica dei recuperi da 4 a 10 anni – c'è anche chi vorrebbe arrivare a 15 – viene letta come un modo per posticipare l'impatto dopo il richiamo dell'Europa sul debito pubblico. Linea, questa, condivisa pure dal ministro Giancarlo Giorgetti. Al momento siamo alle battute iniziali del dibattito e oltre alla possibilità di scegliere se recuperare in 10 anni i crediti fiscali a iniziare dalla dichiarazione dei redditi di quest'anno, c'è anche la proposta di proroga dello strumento già previsto per le spese del 2022, che agiva sui crediti di imposta: gli emendamenti prevedono la possibilità di usarlo anche per i crediti comunicati entro il 4 aprile scorso, spalmandolo sempre in 10 anni. In due emendamenti uguali, Fi e Iv suggeriscono di trasformare l'importo della detrazione per gli interventi con i bonus edilizi in credito d'imposta: questo permetterebbe al contribuente di usare il credito per pagare non solo l'Irpef ma anche l'Iva, le ritenute, l'Imu, la cedolare secca; salvando così l'ammontare eccedente i limiti dell'imposta (Irpef o Ires) con cui la detrazione è oggi ammessa in dichiarazione. Le richieste dei partiti si concentrano anche sull'estensione delle deroghe allo stop della cessione e dello sconto in fattura, che il decreto limita alle zone colpite dal sisma del 6 aprile 2009 e 24 agosto 2016, anche alle aree colpite dagli alluvioni del 2022, dall'Emilia Romagna a Ischia, dal Molise a Calabria e Basilicata, dai Campi Flegrei all'area etnea.

I CONTROLLI

Uno dei nodi da sciogliere è quello dei controlli che i politici vorrebbero trasferire ai Comuni. Pur di coinvolgere gli enti locali nelle verifiche sui cantieri del Superbonus, l'emendamento della Lega prevede il riconoscimento ai Comuni del 50 per cento delle somme e delle sanzioni eventualmente incassate. L'obiettivo – recita la proposta – «è quello di potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente sul Superbonus». Per raggiungere lo scopo, i Comuni dovranno predisporre un «piano straordinario di controlli». Tutto questo mentre il Ministero delle economie e delle finanze istituirà un fondo in cui far confluire le somme recuperate dall'uso indebito delle agevolazioni edilizie.

GLI ACCERTAMENTI

Il piano dei controlli dei Comuni dovrà prevedere accertamenti «sulla corrispondenza tra la documentazione rilasciata ai committenti, la comunicazione o titolo abitativo, e la realizzazione degli interventi edilizi programmati. Nel caso di mancata realizzazione degli interventi o difformità, gli stessi Comuni ne daranno comunicazione all'Agenzia delle entrate e all'Enea». Il report compilato lo scorso 31 marzo dall'Enea, in Friuli Venezia Giulia, contabilizza 13 mila 643 interventi di riqualificazione energetica, per un valore complessivo pari a 2,8 miliardi di euro. Di questi 2 mila 604 cantieri sono stati aperti nei condomini. La percentuale dei lavori realizzati oscilla tra il 93,1 e il 98,3 per cento. —



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Maggioranza e opposizione hanno presentato 355 emendamenti



REPORT DELL'ENEA
BILANCIO
ALLO SCORSO 31 MARZO

In regione sono già stati realizzati 13 mila 643 interventi di riqualificazione

Modello 730

In Italia 12 milioni in più



Con l'attuale sistema, in Italia, la platea potenziale in grado di sfruttare le detrazioni nel modello 730 è composta da circa 2,7 milioni di contribuenti, sono quelli che registrano almeno 50 mila euro di reddito annuo. Se passano gli emendamenti, la platea si allarga a oltre 12 milioni di contribuenti, ovvero a quelli che dichiarano almeno 26 mila euro di reddito. In Friuli Venezia Giulia si tratta di 257 mila 787 possibili fruitori in più.

Il discorso

I bonus esistono dal 1996



«I bonus edilizi non sono un elemento nuovo nel nostro ordinamento, esistono almeno dal 1996. Nella forma della detrazione d'imposta, in misura ragionevole, hanno contribuito al rinnovamento del patrimonio edilizio e alla crescita. Nella misura totalmente abnorme e ingiustificata del 110 – ha detto il ministro Giorgetti – , con lo sconto in fattura della cessione del credito, hanno creato un mostro che ha distrutto le condizioni della finanza pubblica in questi e negli anni a venire».

Il correttivo

Aree terremotate e alluvionate



Alcuni emendamenti propongono l'allargamento del perimetro delle aree terremotate che potranno accedere alle deroghe già previste per Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Tutto questo per permettere a più territori di continuare a utilizzare la cessione del credito e lo sconto in fattura, seppure entro tetti di spesa limitati. Allo stesso modo si punta ad allargare la misure alle aree alluvionate come l'Emilia-Romagna, il Molise, Ischia, Calabria e Basilicata.

L'esame in Aula

L'8 maggio si riunirà la commissione



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha dato la propria disponibilità a partecipare mercoledì 8 maggio ai lavori della commissione Finanze del Senato sul decreto Superbonus. L'esame del provvedimento, dopo l'arrivo in commissione di 355 proposte di modifica, riprenderà martedì 30 aprile con l'esame dell'emendamento del governo che proroga di 2 mesi (dal 30 aprile al 30 giugno) il termine per i Comuni per approvare i piani finanziari e le tariffe della Tari.

Riqualificazione energetica in Friuli Venezia Giulia

Pagamento delle tasse

Gli altri suggerimenti



Poter trasformare in credito d'imposta l'importo della detrazione per gli interventi effettuati con i bonus edilizi, in modo da utilizzare il credito anche per pagare le tasse. È la soluzione proposta da alcuni emendamenti al decreto Superbonus presentati dai rappresentanti di Forza Italia e Italia dei valori per evitare che vada perduto l'ammontare che eccede il limite dell'imposta della detrazione in dichiarazione.

Le sanzioni

Agli enti il 50 per cento degli incassi



Coinvolgere i Comuni nei controlli ai cantieri del Superbonus, incentivandone la partecipazione con un riconoscimento del 50 per cento delle somme e sanzioni eventualmente incassate. Lo propone un emendamento della Lega al decreto Superbonus per «potenziare l'azione di contrasto alle attività fraudolente». L'obiettivo resta quello di evitare possibili frodi per ricorrere al contributo statale stanziato per la riqualificazione degli edifici.

I piani

Condivisione dei dati con l'Enea



L'attività di accertamento, recita l'emendamento della Lega, «rientra la condivisione dei dati relativi alle comunicazioni di inizio lavori o dei titoli abilitativi con l'Enea e l'Agenzia delle entrate» e ogni altra attività di controllo «finalizzata a consentire l'immediata verifica della corrispondenza tra gli interventi effettuati e la maturazione della detrazione e l'utilizzo della stessa».

I Comuni: controlli difficili Preoccupati i costruttori

Il presidente regionale dell'Anci: senza personale non possiamo accollarci altri oneri
Bertuzzo (Ance): se passa la misura decennale le imprese andranno in sofferenza

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Nei Comuni mancano circa 2 mila dipendenti ed è impensabile che possano accollarsi l'onere di effettuare anche i controlli del Superbonus. I costruttori, invece, sono preoccupati di andare incontro a possibili rischi finanziari se i loro piani di recupero credito passeranno da quattro a dieci anni. Gli emendamenti in discussione alla commissione del Senato non accontenta tutti, basti pensare che l'Ance teme di veder amplificare ulteriormente gli effetti negativi conseguenti ai correttivi già applicati al Superbonus. «In Friuli Venezia Giulia – spiega il presidente regionale dell'Ance, Marco Bertuzzo – gli investimenti sulle abitazioni da parte dei privati si stanno riducendo del 20 per cento».



DORINO FAVOT
PRESIDENTE
ANCI FVG

«Ci mancano circa 2 mila dipendenti, non può essere l'ultima ruota del carro a dover svolgere gli accertamenti»



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE
ANCE REGIONALE

«Se verrà imposta questa modifica, sarà una scelta scellerata Le regole del gioco non vanno aggiornate in corsa»

I COMUNI

I primi a seguire il percorso parlamentare dei 355 emendamenti al Superbonus, sono i sindaci preoccupati di doversi accollare anche i controlli sulla correttezza della procedura seguita. «Se questa attività rientra nei compiti che già svolgono gli addetti all'edilizia privata con una serie di procedimenti legata alla Scia e ai permessi a costruire, possiamo farlo, ma se invece si tratta di ulteriori adempimenti diventa un problema che non possiamo affrontare» puntualizza il presidente dell'Associazione regionale dei comuni (Anci), Dorino Favot, nel ricordare che la maggior parte delle amministrazioni soffrono per la carenza di personale. «Queste proposte di modifica vanno valutate molto bene – continua Favot –: i Comuni non possono reggere un simile impegno, non vorrei che ancora una volta tocchi all'ultima ruota del carro dover svolgere i controlli». Favot resta fermo sulle sue posizioni anche di fronte alla possibilità di incassare il 50 per cento delle maggiori somme ricavate a titolo definitivo e dalle sanzioni applicate. «La carenza di personale ha raggiunto percentuali altissime, non possiamo reggere lo sforzo per svolgere attività aggiuntive» ribadisce il presidente regionale dell'Anci nel soffermarsi sui ragionamenti in corso per tentare di arginare la mancanza di personale. «Stiamo ragionando su come far funzionare in via ordinaria i Comuni. Stiamo cercando – insiste Favot – il modo per convincere i giovani a partecipare ai concorsi, per modificare la contrattazione collettiva e altri aspetti di non immediata soluzione». Il confronto è in corso a vari livelli anche con la Regione.

I COSTRUTTORI

«Siamo preoccupati, se le proposte di modifica del Superbonus saranno accolte il sistema delle aziende edili andrà in sofferenza». Bertuzzo teme il peggio perché «da Romna – spiega – ci viene detto che il Governo potrebbe imporre l'estensione del recupero crediti da 4 a 10 anni». Il presidente regionale di Ance non è così certo che la misura possa essere scelta dai contribuenti solo in via volontaria. «Se verrà imposta sarà una scelta scellerata» ripete Bertuzzo, citando un esempio concreto: «Per i lavori effettuati lo scorso anno ho accettato lo sconto in fattura sapendo che, dopo aver fatto le mie valutazioni, avrei portato in detrazione dalle tasse la somma nei quattro anni successivi. Ora il ministro Giorgetti mi dice che questo importo non lo sconto più in quattro bensì in un decennio. In questo modo più di qualcuno può andare in difficoltà» ripete Bertuzzo, secondo il quale anche gli istituti di credito che si sono impegnati ad acquisire i crediti si troveranno in difficoltà. «Gli imprenditori – aggiunge ancora il presidente regionale dell'Ance – devono conoscere prima di attuarle le regole del gioco, non possono cambiarle in corsa». Bertuzzo ha già avuto modo di dire che i bonus fiscali sono indispensabili per attuare la direttiva Green, purché seguano le norme dei bonus ristrutturazioni o sismico che già prevedono il recupero in 10 anni del 50 per cento della spesa. «La direttiva Green – ripete – la vediamo come un'opportunità purché venga finanziata». —

Le due guerre

Monito di Blinken al leader cinese «Basta aiutare Putin o agiremo»

Terminata la visita di tre giorni del segretario di Stato
Xi: «I nostri Paesi dovrebbero essere partner, non rivali»



Antonio Fatiguso / PECHINO

Gli Stati Uniti agiranno se la Cina non smetterà di fornire alla Russia materiale, «non in termini di armi ma di componenti per la base industriale della difesa», che è utilizzato per l'aggressione all'Ucraina. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha messo in guardia con toni netti la leadership mandarina al termine della sua visita in Cina di tre giorni, rimarcando in un'intervista alla Bbc prima di lasciare Pechino di aver sottolineato alle controparti cinesi che stanno «contribuendo ad alimentare la più grande minaccia» alla sicurezza europea dai tempi della Guerra Fredda.

Un sussulto a conclusione di una giornata segnata da toni molto più ecumenici usati da entrambe le parti, a dispetto delle turbolenti previsioni.

GLI INCONTRI

Blinken è stato impegnato in una maratona di colloqui a tutto campo di oltre 5 ore con l'omologo Wang Yi, ha incontrato il ministro della Pubblica sicurezza Wang Xiaohong («sono stati fatti passi avanti» sul narcotraffico e la Cina sta dando informazioni «per reprimere la piaga del fentanyl») e poi il presidente Xi Jinping.

Con il quale, nelle sale dorate della Grande sala del popolo, il clima è stato molto cordiale, ha appreso l'Ansa. Indossando un'inedita cravatta blu con disegni bianchi invece della solita monocolore, Xi ha detto che «i due Paesi dovrebbero essere partner piuttosto che rivali, onorare le parole con le azioni piuttosto che dire una cosa e farne un'altra».

La sorpresa è stata che neanche il resoconto finale dell'incontro diffuso ieri in tarda serata dalla diplomazia cinese ha dato spunti di polemica. Anzi, sono spariti temi molto sensibili per Pechino, come la prima linea rossa dei legami sinoamericani: Taiwan. Xi, amante dei proverbi per esaltare la millenaria saggezza mandarina, ha citato quello «dei passeggeri sulla stessa barca che dovrebbero aiutarsi a vicenda», come Usa e Cina lo sono sullo stesso pianeta.

> Il capo della diplomazia Usa ha riferito di aver avuto colloqui «schietti»

«Questo è il punto di partenza fondamentale per vedere il mondo e il rapporto Cina-Usa». La concorrenza «dovrebbe riguardare il progresso comune invece di un gioco a somma zero».

E, infine, «come dice un proverbio cinese, 'nessun progresso significa regredire'. Vale anche per i legami Cina-Usa. La tendenza alla loro stabilizzazione non è arrivata facilmente».

LA CONFERENZA STAMPA

Nella conferenza stampa all'ambasciata Usa, Blinken ha riferito di aver avuto colloqui «schietti» con Xi e Wang. Ha detto di aver parlato con Wang «almeno una mezza dozzina di volte» delle tensioni e i conflitti in Medio Oriente. Pechino «può aiutare a far calmare» le acque, anche premendo sull'Iran, per evitare che il conflitto Israele-Hamas si possa allargare. Il segretario di Stato ha poi ribadito che gli Usa mantengono «il rispetto della politica dell'Unica Cina» e sostengono la «stalibilità nello Stretto» di Taiwan, ma ha anche «chiarito che mentre gli Usa continueranno ad allentare le tensioni, i nostri impegni di difesa verso le Filippine restano ferrei». Pertanto, l'invito è ad evitare «azioni pericolose nel mar Cinese meridionale».Interessante anche la lettura cinese della maratona Blinken-Wang, secondo cui le relazioni si sono «stabilizzate», ma i fattori negativi stanno «crescendo». Consentire che le tensioni si trasformino in conflitto, ha avvertito il ministro degli Esteri, sarebbe «perdente» per tutti. Wang si è lamentato delle azioni Usa contro «il legittimo diritto della Cina» e «i suoi interessi fondamentali costantemente messi in discussione. Questa non è l'eliminazione dei rischi ma la loro creazione». —



Residenti osservano un palazzo distrutto da un bombardamento in Ucraina

LA STRETTA SUI GIORNALISTI

Reporter di Forbes in Russia arrestato per un post su Bucha

L'accusa è di «diffusione di notizie false sulle forze armate». Nel mirino della magistratura è finito anche l'ex campione di scacchi Garry Kasparov

MOSCA

Non si allenta la stretta delle autorità russe sui giornalisti indipendenti, in particolare quelli che criticano l'intervento militare in Ucraina. L'ultimo caso reso noto è quello di Serghei Mingazov, giornalista dell'edizione russa della rivista Forbes, arrestato, secondo l'avvocato, per avere condiviso sul suo canale Telegram un post riguardante la scoperta delle fosse comuni nel 2022 a Bucha, nella regione di Kiev, dove l'esercito russo è accusato di aver compiuto una strage di civili. Mosca ha sempre respinto le accuse, che tuttavia diversi reporter e oppositori interni continuano a citare nei loro interventi contro il conflitto. Per loro, come per lo stesso Mingazov, l'accusa è di «diffusione di notizie false sulle forze armate». Un reato introdotto in una riforma del codice penale nel 2022, subito dopo l'avvio dell'operazione militare in Ucraina, che può portare a condanne fino a dieci anni di reclusione. Secondo stime dei media riprese dal sito indipendente Meduza, sono finora 132 le persone condannate sulla base di tale imputazione.



Il giornalista Serghei Mingazov

Nel mirino della magistratura russa è finito anche uno dei più famosi oppositori, l'ex campione mondiale di scacchi Garry Kasparov, nei cui confronti una Corte della città di Syktyvkar ha emesso un ordine di arresto con le accuse di aver creato una «comunità terroristica», di finanziare «attività terroristiche» e di aver pubblicamente incitato al terrorismo. La stessa misura è stata adottata contro diversi altri attivisti, tra cui Ivan Tyutrin, con cui Kasparov ha fondato nel 2016 l'organizzazione dell'opposizione Free Russia Forum (Frf).

> Kiev: «Distrutto un elicottero militare all'aeroporto Ostafievo a Mosca»

Kasparov, che ha lasciato la Russia nel 2013, vive a New York.

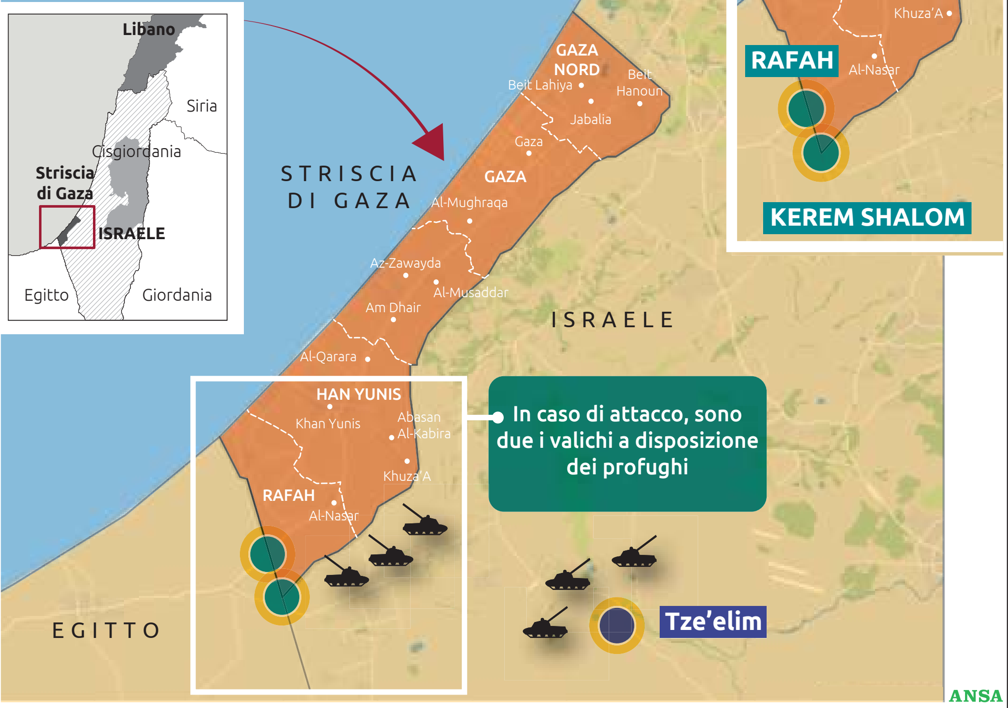
Sul terreno in Ucraina intanto continua la lenta avanzata russa, con le forze di Kiev che nelle ultime ore si sono ritirate da un'area fortificata chiave nell'insediamento di Krasnogorovka, nella regione di Donetsk. A renderlo noto sono state le autorità della autoproclamata repubblica di Donetsk, annessa da Mosca. Ma in difficoltà e a corto di uomini sulla linea del fronte, Kiev cerca di rispondere moltiplicando i raid in profondità sul territorio russo. Azioni che, secondo quanto detto in un'intervista al Financial Times dal capo di Stato maggiore britannico, Tony Radakin, si faranno più frequenti con l'utilizzo delle nuove armi fornite dall'Occidente. L'intelligence militare ucraina ha detto di avere distrutto un elicottero militare russo all'aeroporto Ostafievo a Mosca. —


Il presidente Jinping incontra il Segretario di Stato Usa Blinken

Ancora proteste

Lauree a rischio nei campus statunitensi

L'ombra delle proteste pro-Gaza nei campus Usa si allunga sulle lauree: la University of Southern California, che due giorni fa ha clamorosamente cancellato la cerimonia del 10 maggio per «motivi di sicurezza», potrebbe essere la prima di una serie. In altri atenei, tra cui Columbia, da dove la scorsa settimana è partita la protesta, si teme un effetto domino che priverebbe del rito di passaggio culminante della carriera scolastica ragazzi che già hanno cominciato il college nel lockdown da Covid. Finora solo l'ateneo di Los Angeles, già al centro di polemiche per aver revocato l'invito a parlare alle lauree alla «prima della classe» Asna Tabassun (studentessa apertamente pro-palestinese), ha ufficializzato che il «commencement», come si chiama in inglese la cerimonia della consegna dei diplomi, quest'anno non si farà a causa delle proteste. Intanto a Parigi decine di studenti pro-Palestina hanno occupato la sede di Sciences Po.



NELLA STRISCIA

Israele avverte Hamas «Accordo sugli ostaggi o entriamo a Rafah»


Avamposto militare israeliano al confine con la Striscia di Gaza

Lo Stato ebraico vuole la liberazione di almeno 33 rapiti come propone l'Egitto, in cambio consentirebbe ai palestinesi di tornare nel nord

Laurence F. Talamanca / ROMA

«È l'ultima opportunità prima dell'operazione militare a Rafah». Israele mette in guardia Hamas che non tollererà altre perdite di tempo sulla pelle degli ostaggi: o si arriva a «un accordo nel prossimo futuro, o l'esercito entrerà» nella città del sud della Striscia di Gaza, rifugio di oltre un milione di sfollati palestinesi e, per lo Stato ebraico, anche ultima roccaforte dei terroristi e nascondiglio per i rapiti.

IL MESSAGGIO

Il messaggio è stato inviato forte e chiaro attraverso l'Egitto che, preoccupato da un massiccio esodo di profughi verso il Sinai in caso di irruzione a Rafah, ha inviato a Tel Aviv una delegazione di alto livello, guidata dal capo dell'intelligence Abbas Kamel, nel tentativo di sbloccare l'impasse e scongiurare quello che ormai, nelle intenzioni di Benyamin Netanyahu, appare comunque inevitabile. Un alto funzionario israeliano che ha definito i colloqui «molto buoni», condotti con «spirito positivo» e forieri di «progressi», ha riferito che ai delegati del Cairo Israele ha trasmesso le sue condizioni: Hamas deve liberare almeno 33 ostaggi, come proposto dagli stessi egiziani. Si tratta del numero di donne, anziani e feriti rimasti ancora in vita, sui circa 130 rapiti trattenuti - vivi o morti - nella Striscia, secondo un bilancio dell'intelligence israeliana citata dal Jerusalem Post, che però non menziona il destino degli uomini sotto ai 50 anni. In cambio lo Stato ebraico, che resta fermo nel rifiuto di terminare la guerra prima del tempo, si è detto disponibile a consentire ai palestinesi di tornare nel nord di Gaza - ha aggiunto lo stesso funzionario - ritirando anche l'esercito dal Corridoio Netzarim, la strada che taglia in due la Striscia da dove i militari impediscono l'accesso dal sud. Per discutere dell'intero dossier sta per tornare ancora una volta in Israele anche il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, portavoce dell'opposizione americana al blitz a Rafah senza una previa, imponente e necessaria evacuazione dei civili. Il capo del Dipartimento di Stato non arriverà prima di martedì, mentre nel fine settimana la guerra a Gaza sarà nell'agenda di diplomatici arabi, americani ed europei e di funzionari dell'Onu riuniti al World Economic Forum di Riad.

> **L'Idf ha annunciato di aver ucciso in un raid mirato con i droni Mosab Khalaf**

AL CONFINE NORD

Intanto il conflitto si intensifica al confine nord di Israele: l'Idf ha annunciato di aver ucciso in un raid mirato con i droni un esponente di spicco della Jamaa Islamyia, Mosab Khalaf, mentre guidava la sua auto su un'autostrada vicino a Meidoun, nel distretto della Beqaa occidentale, una delle roccaforti di Hezbollah nel sud del Libano. Secondo l'esercito, Khalaf «aveva guidato e portato avanti numerosi attacchi» dal Libano contro obiettivi israeliani, soprattutto nell'area del Monte Dov, e stava anche coordinando attacchi con la filiale libanese di Hamas. —

LA STORIA

Non ce l'ha fatta bebè Sabreen la bimba «speranza» di Gaza

ROMA

È nata con un cesareo d'urgenza praticato alla madre morta sotto le bombe a Rafah, fragile prematura di un chilo e quattrocento grammi fotografata con i suoi capelli neri e una manina fasciata nell'incubatrice dell'Emirati hospital di Gaza. La speranza per Sabreen, tirata fuori dal ventre materno senza vita domenica notte, rianimata nel caos di feriti e sangue, è durata meno di cinque giorni. La piccola si è spenta giovedì nel reparto di terapia intensiva neonatale dove era ricoverata in condizioni critiche per gravi difficoltà respiratorie: i suoi polmoni non erano ancora maturi per respirare. «Questa bambina avrebbe dovuto essere nel grembo della madre, ma è stata privata di questo diritto», ha detto dopo la nascita il dottor Mohammed Salama, responsabile dell'unità neonatale d'emergenza dell'Emirati hospital di Rafah. I parenti l'hanno seppellita accanto al padre e alla madre, di cui ha preso il nome. La notte di domenica, poco prima di mezzanotte, la famiglia al-Sakani dormiva nell'appartamento di un complesso residenziale della città meridionale della Striscia quando due attacchi israeliani hanno colpito l'edificio. In casa c'erano la madre, anche lei di nome Sabreen, incinta di 30 settimane, il marito Shukri e la figlia di tre anni Malak. La donna è rimasta gravemente ferita, il marito e Malak sono rimasti uccisi sul colpo. Ma la bambina era ancora viva nel grembo quando sono arrivati i soccorritori. «Eravamo legati a questa bambina in modo incredibile», ha detto lo zio della piccola, Rami al-Sheikh, parlando vicino alla tomba di Sabreen in un cimitero di Rafah. «Dio ci ha tolto qualcosa, ma ci aveva dato qualche altra cosa in cambio. Ora li ha presi tutti. La famiglia di mio fratello è stata completamente cancellata. Non c'è più traccia di lui». L'esercito israeliano ha dichiarato che l'obiettivo erano combattenti e infrastrutture di Hamas, non i civili. —


Un bimbo prematuro nel reparto neonatale dell'Emirati hospital di Rafah

L'AGGUATO NELLA NOTTE

Freddato a 18 anni a colpi di pistola a Milano

Jhonny Sulejmanovic è stato trascinato fuori dal furgone dove dormiva con la moglie incinta, illesa ma in stato di shock

Stefano Rottigni / MILANO

Un'esecuzione fredda, spietata: prima i killer, quattro o cinque, probabilmente con dei martelli telescopici, hanno rotto i finestrini del furgone Ducato in cui dormiva con la moglie incinta; poi l'hanno trascinato fuori dal mezzo e gli hanno sparato alcuni colpi di pistola calibro 7 e 65. Tre l'hanno raggiunto al torace e a un braccio e per Jhonny Sulejmanovic, 18 anni, bosniaco nato a Torino, non c'è stato nulla da fare. È morto dopo il suo arrivo all'ospedale Policlinico. Teatro dell'omicidio, alle 3.30, via Varsavia, una strada all'estrema periferia di Milano, davanti all'ortomercato, dove a quell'ora i mezzi che portano le merci sono già in moto. Un delitto il cui movente sembra vada cercato nella rivalità con altre fazioni di nomadi a cui Jhonny, o qualcuno a lui vicino, potrebbe aver fatto uno sgarro che si è rivelato imperdonabile.

L'AZIONE A VOLTO SCOPERTO

E qualcuno nella sua famiglia avrebbe più di un'idea su chi ha sparato. Ora gli agenti della Squadra mobile della Questura sembrano sulla buona strada per dare un nome a chi ha ucciso il giovane, pare a volto scoperto e senza curarsi di altre persone che dormono in alcuni camper



Agenti di polizia sul luogo dell'omicidio

nella via, compresi i genitori e i fratelli di Jhonny, nato in Piemonte, regione in cui i Sulejmanovic facevano base prima di arrivare a Milano (anche le ragioni della loro trasferta potrebbero essere indicative). Chi gli ha sparato, e ben più di tre colpi a giudicare dai bossoli trovati a terra, era già stato alcune ore prima al furgone; volevano invitare Jhonny a prendere una birra, secondo la moglie che è stata portata in ospedale sotto choc dopo l'omicidio.

LA GIOVANE È RIUSCITA A FUGGIRE

Lei aveva detto al marito di non andare con quella gente e lui le aveva dato retta. Non è servito, perché sono tornati, con una vettura diversa rispetto al precedente incontro, e per uccidere. «Hanno picchiato me e mio marito - ha raccontato la donna intervistata da Pomeriggio Cinque - dopo hanno sparato. Io sono scappata, sono caduta e quel signore voleva picchiarmi, mi correva dietro. Io sono scappata via, mi sono nascosta, lui è tornato dietro di me, hanno picchiato mio marito e gli hanno sparato». Il 18enne ha percorso qualche metro, prima di essere soccorso dal fratello. «Sono anni che i residenti esasperati segnalano le problematiche della zona - scrive Francesco Rocca, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. —

TRAGEDIA IN QUOTA

Scialpinista francese scivola e muore sul Gran Paradiso

AOSTA

Nessuno l'ha visto precipitare. Il suo corpo è rotolato in un ripido canale del massiccio del Gran Paradiso: una caduta che non gli ha lasciato scampo. Poi tutt'attorno è tornato il silenzio della neve. Benoit Bordat aveva 47 anni e arrivava da Annemasse, in Francia. Giovedì, da solo, è partito dal villaggio di Tignet, nella Valsavarenche, per una uscita di scialpinismo. «È la prima volta che faccio questa gita, vorrei arrivare in cima, non ci sono mai andato». Così si è confidato a metà mattinata ad altri due scialpinisti, più veloci, che lo hanno superato. Ai loro occhi era apparso stanco, ma convinto di poter raggiungere il Colle sud dell'Herbétet, a 3.300 metri di quota. Una salita di media difficoltà, con un dislivello di poco superiore ai 1.600 metri. Le condizioni della montagna erano discrete, con circa 20 centimetri di neve fresca a coprire il manto sottostante. L'ipotesi è che in un passaggio più delicato abbia perso l'appoggio, cadendo e non riuscendo più a fermarsi. Nonostante le condizioni meteo difficili, verso le 21 i tecnici del corpo forestale sono riusciti ad avvistare il corpo. Ai piedi aveva ancora i ramponi. Uno scialpinista 26enne di Assago (Milano) è morto travolto da una valanga sulla Punta del Cevedale, nel comune di Valfurva, in Alta Valtellina. —



Vista del Gran Paradiso

Mint, rampolla dei fondatori di Slack e Flickr ha lasciato l'abitazione della madre di notte

Sparita la figlia sedicennne di due big della Silicon Valley

IN CALIFORNIA

NEW YORK

La figlia dei miliardari fondatori di Slack e Flickr è sparita dallo scorso fine settimana. La sedicenne Mint Butterfiled è stata vista l'ultima volta domenica a Bolinas, area al nord di San Francisco, dove vive la madre. Proprio Caterina Fake è stata l'ultima a vederla e colei che ha lanciato l'allarme dopo aver trovato una lettera della figlia. Alla polizia la donna ha detto che la ragazza potrebbe essere diretta a Tenderloin, uno dei quartieri più pericolosi di San Francisco e l'epicentro della crisi del fentanyl in città. Secondo quanto riferito dalla polizia, l'adolescente è considerata un soggetto «a rischio» per i suoi precedenti tentativi di suicidio. «In questo momento non abbiamo alcuna informazione che indichi che Mint è stata presa contro la sua volontà. È partita volontariamente», ha riferito l'ufficio dello sceriffo della contea di Marin, spiegando che la ragazza ha lasciato la casa nella notte fra domenica e lunedì e ha fatto perdere le sue tracce. «Non è chiaro coma si sia allontanata dall'abitazione visto che non aveva né un'auto né un cellulare. Aveva con sé una valigia e indosso dei pantaloni del pigiama di flanella, una felpa nera e un paio di stivali neri», hanno aggiunto gli agenti. La ragazza - che si definisce non-binaria e preferisce l'utilizzo del pronome «loro» - abita con la madre e frequenta una scuola privata nella Napa Valley. I suoi genitori si hanno divorziato nel 2007, lo stesso anno in cui Mint è nata. Il padre, Stewart Butterfield, è uno dei fondatori di Slack, l'app di messaggini nata nel 2013 e venduta a Salesforce nel 2021 per 28 miliardi di dollari. La sua ricchezza è stimata da Forbes in circa 1,6 miliardi di dollari. Con la madre, Caterina Fake, ha poi fondato Flickr nel 2004, il servizio di immagini venduto a Yahoo! nel 2005 per 30 milioni. Stewart Butterfield, che ha lasciato Slack nel 2022, è ora sposato con Jean Rubio e ha due figli. —



Il volantino per la scomparsa della 16enne Mint Butterfield

I VACCINI

Salvate in 50 anni 154 milioni di persone

Debellato il vaiolo, abbattuta la poliomielite, frenato il morbillo killer, ridotti notevolmente i casi di disabilità da malattie infettive: negli ultimi 50 anni i vaccini hanno salvato un totale di almeno 154 milioni di bambini nel mondo; oltre 92 milioni di vite salvate da quello contro il morbillo da solo. E per ogni vita salvata dai vaccini, sono stati guadagnati in media 66 anni di piena salute, per un totale di 10,2 miliardi di anni di vita sana guadagnati nei cinque decenni. Frutto di uno studio coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), sono alcuni dei dati resi noti sulla rivista Lancet in occasione della Settimana mondiale delle vaccinazioni in cui si celebrano anche i 50 anni dell'Expanded Programme on Immunization (EPI), riconoscendo gli sforzi collettivi per salvare vite e invitando i Paesi ad aumentare gli investimenti sui programmi di vaccinazione nazionali per proteggere le prossime generazioni. —

OMICIDIO NEGLI USA

Le urla: «Non respiro» Un altro afroamericano muore durante l'arresto

NEW YORK

Gli afroamericani continuano a morire negli Stati Uniti per un eccesso di violenza da parte della polizia. L'ultimo episodio a Canton, in Ohio, dove il 53enne Frank Tyson è stato fermato dagli agenti ed è morto pronunciando le stesse drammatiche parole «Non respiro», dette da George Floyd nel maggio 2020 ed Eric Garner nel 2014, diventate poi lo slogan del movimento di protesta «Black Lives Matter». In un video shock di 36 minuti, che risale allo scorso 18 aprile, si vede uno dei poliziotti che lo blocca a terra, gli preme il ginocchio sulla schiena per oltre 30 secondi e alle sue implorazioni risponde di «darsi una calmata». Solo cinque minuti dopo l'agente gli controlla il polso constatando l'assenza di battito ma passa ancora altro tempo prima che gli venga praticata la rianimazione cardio polmonare. Poi arriva un'ambulanza e l'uomo viene portato in ospedale dove viene dichiarato morto. In attesa dell'esito delle indagini, gli agenti coinvolti sono stati sospesi. Tyson era stato scarcerato il 6 aprile dopo aver scontato 24 anni per sequestro di persona e furto e dopo aveva violato i termini della libertà condizionata. Il 18 aprile era andato a sbattere contro un palo elettrico mentre era alla guida della sua auto e poi era scappato. In seguito a una segnalazione, la polizia lo ha trovato in un locale nella cittadina di Canton. Quando gli agenti hanno cercato di ammanettarlo, lui ha opposto resistenza e si è messo a gridare, «mi vogliono uccidere», «chiamate lo sceriffo». Si tratta dell'ultimo di una lunga serie di tragici episodi ai danni della comunità nera negli Stati Uniti. Lo scorso 10 aprile agenti in borghese hanno trucidato l'afroamericano 26enne Dezter Reed con 96 colpi in 42 secondi durante un controllo stradale a Chicago. Un mese prima, un ragazzo autistico di 15 anni è stato ucciso dalla polizia alle porte di Los Angeles perché brandiva una zappa. Secondo i dati delle organizzazioni per i diritti dei neri, il 10% delle uccisioni di afroamericani da parte della polizia inizia con un fermo per un incidente o un'infrazione stradale e un afroamericano rischia due volte e mezzo più di un bianco di essere ammazzato da agenti. —

La novità della stagione 2024

Lignano

Stop a bikini e boxer in piazze e strade

Deroghe solo per under 12 e su lungomare e darsene
Ai trasgressori multe da 25 a un massimo di 500 euro

Maurizio Cescon

Stretta sul decoro a Lignano. La più importante località balneare del Friuli Venezia Giulia – che in piena stagione conta 200 mila presenze giornaliere – introdurrà, a partire dal 5 maggio prossimo, un regolamento che vieta di passeggiare lungo strade e piazze in bikini o in boxer. Chi vorrà fare una camminata per un gelato in centro, magari dopo la spiaggia, dovrà giocoforza indossare una maglietta o un pareo, per evitare di incorrere in una sanzione che andrà da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro per i recidivi. Il provvedimento, voluto dalla giunta Giorgi, sarà votato dal consiglio comunale nella seduta di lunedì e sarà immediatamente operativo. È la prima volta che Lignano adotta un simile regolamento, che peraltro è in vigore in tante località turistiche, da Sorrento a Viareggio, ma che comunque in passato ha sempre fatto discutere e diviso i bagnanti tra favorevoli e contrari.

La nuova disposizione recita espressamente «è vietato circolare nei luoghi pubblici o aperti al pubblico passaggio, tranne che per i minori di anni 12 e a esclusione dei lungomare, del lungolaguna e delle aree dei porti e delle darsene, in costume da bagno o a torso nudo, qualora, in relazione alla particolare natura della località o alle circostanze, possa derivarne pregiudizio per il decoro della città o la dignità dei luoghi stessi». In linea dunque con diverse località di mare italiane (giusto per portare alcuni esempi, Viareggio, Baia Domizia, Santa Margherita di Savoia, Rapallo, Milano Marittima, Sorrento, Riccione, Vietri, Caorle e Chioggia), anche il Comune di Lignano Sabbiadoro ha deciso di regolamentare un qualcosa che finora era sempre stato lasciato al buon senso e alla sensibilità dei singoli.



Vietato indossare solo il costume da bagno per le strade di Lignano

Il provvedimento, voluto dalla giunta, sarà votato in Consiglio nella seduta di lunedì prossimo

L'assessore Portello: ci allineiamo a numerose altre località balneari come Viareggio, Sorrento e Caorle

«Su tutto il territorio comunale e in particolare nelle zone a maggiore flusso turistico, si verificano frequentemente comportamenti che vengono avvertiti dalla generalità delle persone come contrari al decoro e alla decenza, tanto che ci vengono segnalati con telefonate e anche mail corredate a volte anche da fotografie che documentano lo stile un po "troppo rilassato" da parte di alcuni turisti sulla scelta della *mise* da sfoggiare in centro», spiega l'assessore alla Polizia Locale, Liliana Portello. «Il perdurare di una simile situazione, oltre a costituire un elemento di disagio e di malessere per la popolazione residente e per i turisti ospiti - aggiunge l'assessore -, può rappresentare un parametro di valutazione negativa per il livello qualitativo del buon vivere nel nostro Comune, con conseguente ripercussione sull'immagine e sull'offerta turistica».

Da qui la decisione di porre uno stop a chi gira per la città in costume o a torso nudo. «Nessuno è bacchettone – precisa Portello – ma ci vuole rispetto nei confronti di una città che ha vocazione turistica e soprattutto rispetto nei confronti dei cittadini. L'abbigliamento fuori dalle zone della spiaggia deve essere consono. Anche gli operatori economici, siamo sicuri, apprezzeranno questa scelta che va incontro a quanto in passato adottato da alcuni di loro che ora trova sostegno in un regolamento».

La nuova disposizione vieta anche di spogliarsi nei luoghi pubblici, o aperti al pubblico passaggio, compresi i luoghi privati esposti alla pubblica vista e vieta di esporsi completamente nudi alla pubblica vista in qualsiasi luogo, compresa tutta la spiaggia.

I trasgressori avranno l'obbligo di indossare immediatamente capi di abbigliamento e saranno sanzionati, da 25 a 500 euro. —

ECONOMIA



ELETTRODOMESTICO

Electrolux chiude in rosso i conti del primo trimestre

Vendite in calo per il gruppo svedese del 3,7% rispetto allo stesso periodo del '23
Il ceo Samuelson: pesano inflazione, alti tassi di interesse e tensioni geopolitiche

Elena Del Giudice / PORDENONE



Un reparto di produzione all'Electrolux di Porcia

«Il 2024 è iniziato con un trend simile a quello del 2023, con l'effetto cumulato dell'inflazione elevata, degli alti tassi di interesse e delle tensioni geopolitiche che continuano a pesare sul sentiment dei consumatori» e «sebbene gli indicatori della fiducia dei consumatori sembrano aver toccato il fondo, con l'eccezione dell'America Latina, la domanda sui nostri principali mercati non è ancora visibile». Così Jonas Samuelson, ceo di Electrolux, motiva i conti del gruppo relativi al primo trimestre dell'anno. E i conti sono in rosso con una flessione dei ricavi del 3,7%, con un saldo a 31,07 miliardi di corone svedesi (circa 2,66 miliardi di euro) rispetto ai 32,73 miliardi di corone (2,9 miliardi di euro) di un anno fa. Le cause, segnala il ceo, vanno ad un effetto prezzi negativo e volumi in calo, parzialmente compensati da un mix positivo.

Nel trimestre il gruppo ha registrato una perdita operativa di 720 milioni di corone (circa 61,7 milioni di euro) rispetto alla perdita di 256 milioni dell'anno precedente con un margine del -2,3% rispetto al -0,8%. La business unit Nord America ha registrato una perdita operativa di 1,2 miliardi (circa 100 milioni di euro), principalmente a causa della continua elevata pressione sui prezzi, mentre l'America Latina ha continuato a registrare buoni risultati, trainata dall'aumento della domanda di consumo in Brasile; le condizioni di mercato in Europa sono invece rimaste deboli. Le misure di efficienza dei costi attuate in precedenza hanno contribuito positivamente per 600 milioni di corone.

Nella nota con cui Electrolux ufficializza i dati della trimestrale, Samuelson conferma la decisione di lasciare il gruppo a fine anno - notizia anticipata il 25 aprile -, dando così al board il tempo necessario per individuare il successore «che potrà dispiegare le sue energie per guidare questa grande azienda nella fase successiva e nei prossimi anni - ancora il ceo -. Abbiamo stabilito una chiara direzione strategica con particolare attenzione ai segmenti mid e premium attraverso i nostri marchi forti, le nuove architetture di prodotto modulari e l'innovazione mirata, sostenibile e orientata all'esperienza del consumatore. L'implementazione della nuova organizzazione semplificata è sulla buona strada» e sta producendo quelle riduzioni di costi che sono l'obiettivo della riorganizzazione. «La nuova struttura, con tre aree di business regionali e due linee di business globali sfrutterà ulteriormente la scala globale del gruppo con un minor numero di livelli, una maggiore focalizzazione e costi ridotti». Secondo Samuelson, i risparmi - l'obiettivo è di 4/5 miliardi di corone (340/420 milioni di euro) - «andranno a beneficio degli utili nella seconda metà del 2024». « Le nostre iniziative di disinvestimento di asset non strategici stanno procedendo a velocità diverse - puntualizza il ceo -, adattando il ritmo alla situazione geopolitica e al contesto di mercato». Infine «le condizioni di mercato rimangono difficili ed è essenziale rimanere agili e pronti ad adattarsi ai rapidi cambiamenti. Le nostre priorità - conclude Samuelson - restano l'implementazione di un'organizzazione più snella e la riduzione dei costi per tornare a una crescita redditizia».—

> «Le condizioni di mercato restano difficili, dobbiamo essere agili»

L'OPERAZIONE

Electrolux Professional fa shopping in Francia e rileva Adventys



Lo showroom di Electrolux Professional a Pordenone

PORDENONE

Seconda acquisizione nel 2024 per Electrolux Professional. Dopo la giapponese Tosei, perfezionata nel gennaio scorso, l'azienda svedese con headquarters a Pordenone fa shopping in Francia e rileva Adventys, operazione da 260 milioni di corone svedesi, circa 22,1 milioni di euro, società che progetta e produce attrezzature per la cottura a induzione. «La cottura a induzione riduce significativamente le emissioni di CO2 rispetto ad altre tecnologie come il gas, poiché utilizza energia solo quando la superficie è attivata, il che la rende la tecnologia per il futuro della cottura sostenibile - spiega il ceo di Electrolux Professional, Alberto Zanata -. Con l'acquisizione di Adventys saremo in grado di accedere allo sviluppo della nostra tecnologia a induzione, mantenendo e rafforzando allo stesso tempo la leadership nella cottura orizzontale». Adventys, fondata nel 1999, ha circa 40 dipendenti, di cui molti in impiegati ricerca e sviluppo, e ha sede e stabilimento a Seurre. Nel 2023 ha realizzato un fatturato di circa 70 milioni di corone svedesi (poco meno di 6 milioni di euro.

Electrolux Professional, attiva nella progettazione e produzione di apparecchiature professionali per ristorazione e collettività, ha comunicato anche i conti del primo trimestre 2024 che registrano ricavi per 3,05 miliardi di corone svedesi, circa 261,3 milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del '23, a fronte di una contrazione delle vendite; un Ebitda in lieve flessione, scontando i costi per l'integrazione di Tosei, e una marginalità superiore al 10%. L'utile del periodo è di 14,6 milioni di euro.

Nel dettaglio per settori, le vendite del Food & Beverage sono diminuite organicamente del 3,1% rispetto allo scorso anno, migliora invece la marginalità. Sostanzialmente stabile il mercato europeo, giù Usa e Asia, Medio Oriente e Africa. Gli ordini in portafoglio fanno sperare in una ripresa del mercato statunitense. Vendite in flessione anche per il Laundry (lavanderie) nel raffronto con quello che era stato un ottimo primo trimestre 2023. Anche qui «gli ordini acquisiti sono significativamente superiori rispetto a un anno fa». Nel report Zanata ricorda la leadership dell'azienda sul fronte sostenibilità. —

E.D.G.

LA SOCIETÀ INFORMATICA

Insiel al giro di boa dei primi 50 anni

UDINE

Un fatturato di circa 80 milioni di euro e poco meno di 700 dipendenti, sono i "numeri" di Insiel, la società in house di servizi digitali della Regione Friuli Venezia Giulia, che si appresta a festeggiare i suoi primi 50 anni. Fondata nel 1974, Insiel è oggi la più importante azienda informatica della regione e una delle più importanti società del settore a partecipazione pubblica italiane. Eroga servizi sia all'ente Regione, che agli enti locali che alla sanità Fvg, oltre a gestire una estesa infrastruttura di connettività in fibra ottica che collega tutte le sedi della pubblica amministrazione regionale. L'evento per celebrare il mezzo secolo di attività è in programma il 22 maggio in Porto Vecchio a Trieste. —

RICERCA CERVED

A Nord Est è corsa ai minibond Mercato potenziale da 2,8 miliardi

Oltre 1.100 aziende in Italia pronte a nuove emissioni
Il Fvg con 29 imprese può fare operazioni per 430 milioni

Roberta Paolini / UDINE

Non solo il Covid, il costo delle materie prime, la crisi della logistica mondiale, le tensioni geopolitiche, la politica restrittiva della Bce, gli shock economici finanziari importanti di questi ultimi anni non hanno piegato le imprese. Anzi, secondo Cerved Rating Agency il tessuto produttivo nazionale gode di buona salute, con oltre 1.100 imprese che potrebbero emettere fino a 15 miliardi di euro di minibond senza indebolire la loro struttura economico-finanziaria. E di questi, quasi la metà potrebbero essere "verdi", a supporto di politiche di sostenibilità: 6,6 miliardi di mini green bond, grazie a 540 possibili emittenti che operano nei settori maggiormente esposti alla transizione ecologica ed energetica.

Il Nord Est in termini di potenziali operazioni è tra i principali territori a livello nazionale, per un totale che potrebbe sfiorare i 2,8 miliardi di euro. Il Veneto rappresenta poi la terza regione italiana per possibili nuove operazioni di emissione, seguendo Emilia Romagna e Lombardia.

Cerved Rating Agency, l'agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito creditizio delle imprese e nella misurazione delle performance Esg, ha elaborato lo studio partendo dalle oltre 15mila società non finanziarie, ha individuato un campione adeguatamente rappresentativo dell'economia italiana in termini di settori, distribuzione geografica, dimensione, forma giuridica e struttura finanziaria, da cui ha estratto i dati della ricerca "Il potenziale del mercato minibond delle imprese italiane".

«In un mercato del credito dominato dall'offerta bancaria - spiega Fabrizio Negri, amministratore delegato di Cerved Rating Agency - i minibond sono un'ottima opportunità, perché offrono alle Pmi emittenti uno strumento di finanziamento aggiuntivo o alternativo e agli stakeholders un'interessante scelta di investimento verso le imprese private. Inoltre, la crescente attenzione alla sostenibilità ha avuto effetti tangibili anche sul mercato dei minibond, che sta diventando un'importante fonte aggiuntiva per sostenere la competitività delle Pmi e favorirne la transizione verde: infatti, abbiamo riscontrato un significativo potenziale di emissione di mini green bond».

I minibond sono titoli di debito, per un massimo di 50 milioni, tipicamente emessi da piccole e medie imprese per diversificare le fonti di finanziamento e accedere al mercato degli investitori professionali, quindi, ai fini dell'indagine, Cerved ha selezionato dal campione solo società non finanziarie con ricavi compresi tra i 5 e i 500 milioni di euro, a cui sono stati poi applicati rigidi criteri finanziari in modo da ottenere i soggetti in grado di emettere minibond senza pregiudicare il proprio equilibrio economico-finanziario.

Scendendo poi nel dettaglio delle singole regioni, a guidare la classifica dei minibond è la Lombardia, con 312 possibili imprese emittenti e 5,06 miliardi di euro di potenziale: un sottoinsieme di 146 potrebbero poi emettere mini green bond, per un controvalore di 2,16 miliardi.

Sempre sul podio troviamo il Veneto, con 180 aziende per 2 miliardi di emissioni potenziali (100 e 1,11 miliardi se si considera il focus green) e il Piemonte, con 144 società per 1,7 miliardi, seguite per numero di imprese (136) dall'Emilia Romagna, che tuttavia risulta seconda, con 2,31 miliardi, per possibili emissioni, di cui 0,73 green (50 emittenti). Il Friuli Venezia Giulia con 29 imprese ha un potenziale di 430 milioni di euro, di cui 170 milioni in minibond con un focus green, mentre il Trentino Alto Adige con 24 aziende può arrivare a cubare 350 milioni di euro di potenziali nuove emissioni, di cui 130 milioni focalizzate sul green. —

LA CORSA POTENZIALE DEI MINIBOND

	VALORI COMPLESSIVI		FOCUS GREEN	
	Numero imprese	Potenziale (mld €)	Numero imprese	Potenziale (mld €)
Abruzzo	20	0,25	9	0,12
Basilicata	4	0,02	2	0,02
Calabria	1	0,01	1	0,01
Campania	41	0,38	16	0,14
Emilia R.	136	2,31	50	0,73
Friuli V. G.	29	0,43	16	0,17
Lazio	49	0 ,78	20	0,28
Liguria	23	0,30	12	0,23
Lombardia	312	5,06	146	2,16
Marche	23	0,24	11	0,07
Molise	1	0,03	-	-
Piemonte	144	1,70	77	0,76
Puglia	44	0,31	19	0,13
Sardegna	4	0,03	-	-
Sicilia	15	0,07	9	0,05
Toscana	69	0,83	36	0,43
Trentino A.A.	24	0,35	9	0,13
Umbria	10	0,06	4	0,04
Valle d'Aosta	4	0,02	3	0,02
Veneto	180	2,00	100	1,11
TOTALE	1.133	15,17	540	6,60

Fonte: Cerved Rating Agency WITHUB

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7905	-0,06	1,782	1,8	-3,34	5.639,89
Abbvie	150,52	-2,63	156,44	158,5	11,69	-
Abitare in	4,03	-	3,98	4,03	-19,14	107,02
Acea	16,09	0,37	16,02	16,27	16,54	3.429,62
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	226,4	-0,48	225,4	230,5	22,55	-
Adobe	446,8	2,44	440,7	450,7	-18,53	-
Advanced Micro Devic	142,4	-	143,5	148,16	4,26	-
Aeffe	0,798	1,01	0,782	0,816	-13,82	85,26
Aena Sme	176,3	-	176,6	176,6	1,90	-
Aeroporto di Bologna	7,86	0,26	7,78	7,86	-5,42	282,40
Ageas	43,32	-0,91	43,42	43,74	10,15	-
Air France-Klm	9,7	-1,72	9,74	10,035	-28,18	-
Airbus Group	155	-4,50	153,64	157,54	13,53	-
Alerion Cleanpwr	17,36	1,28	17,18	17,6	-35,81	933,73
Algowatt	0,23	-1,29	0,23	0,2315	-20,31	10,98
Alkemy	10,45	-0,95	10,45	10,85	14,55	59,84
Allianz	262,4	-1,32	263,1	265,6	9,25	-
Alphabet Classe A	145,18	-1,79	158,9	163,5	13,41	-
Alphabet Classe C	146,78	-1,77	160,98	165	13,46	-
Amazon	160,04	-3,53	164,5	168,4	15,47	-
American Airlines Group	12,802	-1,02	12,874	12,874	8,12	-
American Tower Reit	161,96	0,56	160,8	161,2	-16,71	-
Amplifon	31,51	1,58	31,27	31,68	-0,58	7.055,52
Anheuser-Busch	56	0,11	56,04	56,22	-4,15	-
Anima Holding	4,412	1,99	4,332	4,43	7,68	1.426,14
Antares Vision	2,7	1,50	2,65	2,735	45,24	187,44
Apple	157	-0,10	158,2	160,3	-9,81	-
Applied Materials	189,46	3,88	185,58	189,58	21,64	-
Aquafil	3,265	0,15	3,2	3,3	-7,02	138,18
Ariston Holding	4,966	5,26	4,76	4,988	-24,88	591,69
Ascopiave	2,42	0,62	2,405	2,43	6,38	562,48
Asml	832,8	-0,29	848,1	862,2	20,65	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	2759	-	2759	2763	16,28	-
Avio	10,92	0,92	10,72	10,98	28,41	287,70
Axa	33,91	-0,91	33,49	34,12	15,68	-
Azimut H.	24,61	1,69	24,35	24,72	2,51	3.478,54
B						
B&C Speakers	17	-	16,95	17,2	-7,98	188,69
B. Cucinelli	97,1	2,64	94,8	97,25	6,65	6.437,53
B. Desio	4,52	1,80	4,45	4,54	22,09	594,92
B. Generali	36,32	0,83	36,1	36,48	6,71	4.200,82
B. Ifis	20,74	1,27	20,52	20,88	30,70	1.108,20
B. Profilo	0,221	0,45	0,218	0,222	9,16	150,14
B.Co Santander	4,7465	-0,60	4,811	4,88	25,62	76.771,30
B.F.	3,65	-0,54	3,61	3,67	-8,75	946,92
B.P. Sondrio	7,66	3,03	7,48	7,71	27,86	3.399,45
Banca Mediolanum	10,03	1,16	9,925	10,07	16,58	7.408,95
Banca Sistema	1,462	3,39	1,416	1,464	18,36	115,33
Banco BPM	6,216	1,87	6,136	6,238	28,41	9.298,90
Banco De Sabadell	1,6915	4,22	1,677	1,7115	53,30	-
Bank Of America	35,48	-	35,235	35,71	16,32	-
Basf	50,99	-0,45	47,845	48,825	4,96	-
BasicNet	3,85	1,05	3,84	3,95	-15,77	209,51
Bastogi	0,36	-2,44	0,352	0,376	-28,95	44,89
Bayer	27,3	2,06	27	27,555	-19,37	-
Bbva	10,52	-0,24	10,555	10,875	29,26	33.939,95
Beewize	0,73	-1,35	0,73	0,735	42,22	8,30
Beghelli	0,232	-	0,225	0,234	-15,67	46,40
Berkshire Hathaway	376,9	0,16	376,3	379,8	16,72	-
Bestbe Holding	0,0036	-	0,0034	0,0036	-79,99	4,47
BFF Bank	12,11	4,22	11,63	12,11	12,25	2.175,96
Bialetti	0,248	2,06	0,235	0,248	-4,96	38,22
Biesse	11,54	0,35	11,5	11,61	-9,74	315,22
Bioera	0,089	-0,45	0,088	0,0962	69,13	1,90
Biogen	193,85	4,47	189,05	190	-17,33	-
Bitcoin Group	56,2	4,27	54,5	56,6	117,24	-
Blackrock	714,2	1,45	708,5	708,5	-3,11	-
Bmw	105,05	-1,22	105,6	106,65	4,90	-
Bnp Paribas	68,36	1,17	66,9	69,05	9,44	-
Boeing	156,62	4,02	154,8	155,96	-35,27	-
Booking Holdings	3307	-	3306	3306	1,16	-
Borgosesia	0,692	0,29	0,686	0,694	-1,58	32,59
Bper Banca	4,784	1,29	4,727	4,823	55,22	6.660,13
Brembo	12,2	0,84	12,026	12,22	9,38	4.062,60
Brioschi	0,0516	1,18	0,0508	0,054	-17,59	39,86
Bristol-Myers Squibb	42,215	1,31	41,9	41,9	-7,27	-
Broadcom	1258,2	4,66	1258,2	1261,8	16,65	-
Buzzi	34,04	1,67	33,42	34,28	20,68	6.419,02
C						
Cairo Comm.	2,165	0,93	2,145	2,18	17,87	289,40
Caixabank	5,104	1,67	5,034	5,034	34,70	-
Caleffi	0,884	-0,23	0,87	0,884	-13,42	13,72
Caltagirone	5,2	0,39	5	5,24	22,49	629,47
Caltagirone Ed.	1,135	-0,44	1,13	1,15	16,92	143,11
Campari	9,388	0,09	9,382	9,506	-8,40	11.532,48
Carel Industries	18,74	3,88	18	18,8	-26,50	2.047,43
Caterpillar	321	-	321,5	321,5	29,06	-
Cellularline	2,73	-0,73	2,73	2,79	17,88	60,26
Cembre	43,7	2,34	42,2	43,75	15,53	728,20
Cementir Hldg.	9,87	1,44	9,77	9,91	2,21	1.551,70
Centrale Latte Italia	2,78	-	2,78	2,78	-10,02	38,92
Chevron	153,66	-	152,16	154,02	11,99	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-	0,041	0,0415	3,01	3,95
Cir	0,565	1,07	0,56	0,572	29,00	618,21
Cisco Systems	44,915	0,29	44,5	44,785	-0,62	-
Citigroup	58,21	1,36	58,11	58,35	25,77	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,08	6,1	55,78	187,57
Class	0,1005	1,52	0,0978	0,1015	63,87	27,28
Cnh Industrial	10,42	-0,95	10,42	10,685	-4,82	14.252,66

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coeur Mining	4,52	2,77	4,517	4,57	118,73	-
Coinbase Global	206,5	-3,98	206	215	25,48	-
Colgate-Palmolive	84,4	-	85,5	85,5	15,72	-
Comer Industries	33,2	-1,78	33,2	33,8	15,77	960,55
Commerzbank	14,08	1,66	14,22	14,32	31,97	-
Conafi	0,1875	-3,60	0,18	0,1985	-27,97	7,00
Conocophillips	121,48	-	120,8	120,8	17,09	-
Continental	62,16	-1,58	61,84	62,84	-18,47	-
Credem	9,72	1,67	9,6	9,78	19,13	3.265,12
Credit Agricole	14,495	0,62	14,58	14,7	12,81	-
Csp Int.	0,299	3,10	0,29	0,299	-8,59	11,59
Curevac	2,154	1,22	2,16	2,216	-42,54	-
Cy4Gate	6,11	0,66	6,07	6,18	-25,64	143,83
D						
Daimlerchrysler	73,11	-1,11	73,55	74,82	16,96	-
D'Amico	6,46	2,05	6,33	6,56	12,38	791,73
Danaher	229,8	-0,20	228,15	228,15	10,29	-
Danieli	32,65	2,35	31,8	32,75	8,53	1.307,84
Danieli r nc	24,3	2,32	23,8	24,35	8,89	959,83
Datalogic	5,5	1,66	5,38	5,53	-20,36	315,74
De' Longhi	31,42	1,75	30,78	31,42	0,50	4.662,79
Deutsche Bank	16,084	5,12	16,5	17,012	35,16	-
Deutsche Lufthansa	6,654	-0,39	6,694	6,846	-16,56	-
Deutsche Post	38,01	-1,02	38,34	38,95	-14,77	-
Diasorin	94,9	1,32	93,72	96	1,24	5.289,83
Digital Bros	8,2	1,23	8,01	8,2	-25,43	115,39
Digital Value	55,6	1,46	54,7	56,1	-10,49	546,99
doValue	1,98	4,38	1,913	2	-43,56	155,19
E						
E.On .	12,44	-	11,965	12,435	4,33	-
E.P.H.	0,0009	-10,00	0,0009	0,0011	-97,78	0,17
Eckert & Ziegler	36,62	-	36,82	36,82	5,64	-
Edison r nc	1,535	0,33	1,52	1,535	-1,31	167,23
Eems	0,205	-0,34	0,1997	0,21	-49,94	1,10
El.En	11,64	1,22	11,46	11,7	16,51	916,31
Eli Lilly & Company	688	1,87	678,5	681,9	28,24	-
Elica	1,88	-1,05	1,87	1,9	-17,33	119,56
Emak	1,08	-1,64	1,08	1,102	0,54	178,89
Enav	3,892	1,78	3,82	3,898	11,22	2.073,00
Endesa	17,05	0,68	17,09	17,09	-8,62	-
Enel	6,13	1,16	6,061	6,136	-10,29	61.444,36
Enervit	3,17	-0,63	3,1	3,17	1,02	56,73
Eni	15,26	0,04	15,196	15,4	-0,61	51.662,08
Equita Group	4,04	1,25	4	4,05	9,01	205,69
Erg	25	2,29	24,52	25,16	-15,30	3.687,52
Esprinet	5,16	2,89	5,08	5,18	-8,61	253,48
Essilorluxottica	202,4	-1,03	201,4	203,2	11,35	-
Estee Lauder Companies	135,5	-	136	136	2,96	-
Eukedos	0,83	-	0,82	0,83	-10,94	18,88
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,072	0,99	4	4,12	3,15	377,81
Eurotech	1,478	2,64	1,44	1,478	-41,09	51,93
Evotec	9,32	0,81	9,155	9,455	-55,00	-
Exprivia	1,71	0,59	1,64	1,72	1,80	88,52
Exxon Mobil	109,4	-2,53	109,4	112,2	23,41	-
F						
Facebook	401	-13,02	403,95	418,95	22,84	-
Faurecia	14,175	-2,41	14,21	14,63	-30,69	-
Fedex	249	0,75	247,45	247,45	9,19	-
Ferrari	394,5	2,15	385	394,7	26,79	75.320,53
Ferretti	2,84	1,43	2,815	2,86	-2,18	960,37
Fidia	0,473	-0,21	0,471	0,495	-47,10	4,59
Fiera Milano	3,85	0,52	3,81	3,87	37,40	275,11
Fila	8,88	1,02	8,78	8,88	5,65	376,17
Fincantieri	0,724	1,40	0,714	0,73	28,29	1.223,49
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,48	8,34	8,4	-3,81	184,42
FinecoBank	14,2	1,50	14,095	14,32	3,12	8.563,97
First Solar	166,64	3,94	161,84	161,84	6,48	-
Fiserv	144,38	-	143,2	143,2	0,00	-
FNM	0,45	0,90	0,446	0,455	-2,38	193,30
Fortum	12,085	-	12,09	12,09	-8,96	-
Fresenius Medical Ca	37,88	-2,60	37,7	38,1	1,29	-
Fuelcell Energy	0,7686	0,79	0,78	0,807	-47,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	0,60	0,658	0,668	-12,89	40,80
Garofalo Health Care	4,74	0,42	4,7	4,74	2,66	425,78
Gasplus	2,32	-	2,3	2,34	-6,75	104,30
Gaz De France	16,055	3,58	16,06	16,22	1,22	-
Gefran	7,98	-0,99	7,96	8,04	-7,89	114,98
Generalfinance	10,85	0,46	10,7	10,9	15,18	135,42
Generali	22,8	0,18	22,71	22,9	19,15	35.530,96
Geox	0,694	0,87	0,689	0,698	-5,50	178,76
Giglio Group	0,382	1,33	0,366	0,382	-24,01	9,71
Gilead Sciences	61,35	-1,76	60,5	61,46	-15,87	-
GPI	12,76	2,08	12,42	12,76	26,54	361,54
Grandi Viaggi	0,824	2,49	0,808	0,826	0,93	38,47
Greenthesis	2,22	-	2,21	2,22	131,78	343,82
GVS	5,46	1,30	5,41	5,5	-4,93	946,76
H						
Hapag-Lloyd	167,9	-1,18	163,4	170	26,20	-
Harley-Davidson	32,16	-	31,59	31,59	23,45	-
Hca-Healthcare	280,2	-	289,2	289,2	20,84	-
Heidelberg Cement	93,68	-	94,58	94,58	15,10	-
Hellofresh	6,908	-1,60	7,2	7,2	-53,28	-
Hera	3,364	-0,94	3,336	3,414	14,13	5.058,37
I						
Iberdrola	11,41	-	11,61	11,625	-3,08	-
Ibm	156,56	0,06	155,42	160,14	6,12	-
Igd - Siiq	1,62	4,79	1,55	1,63	-32,58	172,38
Illimity bank	5,11	6,19	4,7	5,17	-11,43	406,65
Immsi	0,542	0,74	0,535	0,543	-5,06	184,91
Indel B	22,4	-0,88	22,4	22,4	-6,86	128,85
Inditex	44,53	-	45,47	45,47	15,64	-
Industrie De Nora	12,36	2,40	12,18	12,49	-22,61	623,47

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Infineon Technologie	32,465	1,18	32,715	33,18	-13,41	-
Ing Groep	14,684	0,18	14,9	14,936	9,36	-
Intel	32,345	-0,45	28,6	30,505	-28,63	-
Intercos	13,24	0,76	13	13,24	-7,94	1.267,78
Interpump	41,28	2,03	40,5	41,46	-13,58	4.410,41
Intesa Sanpaolo	3,55	1,34	3,507	3,559	32,66	64.187,62
Inwit	9,985	0,96	9,89	10,05	-13,66	9.503,75
Irce	2,19	-	2,14	2,21	10,57	61,33
Iren	1,822	-0,71	1,819	1,842	-6,98	2.385,79
It Way	1,282	0,79	1,244	1,288	-23,37	13,97
Italgas	5,195	1,46	5,11	5,21	-1,12	4.160,12
Italian Design Brands	10,6	2,71	10,4	10,64	2,01	278,70
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,69	4,75	53,73	147,24
Italmobiliare	34,4	1,62	33,9	34,65	22,32	1.444,91
Iveco Group	11,885	2,72	11,64	11,94	42,49	3.163,33
IVS Gr. A	7,14	0,28	7,14	7,16	30,72	645,95
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	181,02	-	181,04	181,04	18,99	-
Jetblue Airways	5,347	-	5,419	5,419	51,51	-
Johnson & Johnson	137,28	0,16	137,28	137,82	-2,33	-
Juventus FC	1,7256	1,10	1,71	1,7456	-23,06	429,79
K						
Kering	327,1	0,43	331,65	340,3	-18,57	-
Kla-Tencor	659,1	6,41	655,8	655,8	24,26	-
KME Group	1	0,50	0,993	1	9,27	309,75
KME Group r nc	1,42	-3,73	1,42	1,46	28,26	20,96
L						
Landi Renzo	0,3095	-0,48	0,301	0,314	-29,74	70,32
Lazio	0,662	1,85	0,646	0,672	-16,65	44,34
Leonardo	21,76	1,59	21,19	21,94	42,12	12.313,10
Lottomatica Group	10,44	0,68	10,33	10,5	5,85	2.609,76
LU-VE	21,8	2,59	21,4	21,8	-6,29	477,03
Lvmh	781,7	-2,35	785,3	796,3	6,86	-
M						
Maire Tecnimont	7,47	0,81	7,495	7,815	53,07	2.492,37
Marr	12,16	2,18	11,88	12,18	4,69	796,76
Mastercard	432,45	-	429,65	429,65	14,59	-
Mcdonald's	256,1	-	253,4	257,15	-2,57	-
Mediobanca	13,405	0,04	13,405	13,51	20,02	11.432,98
Merck & Co.	123	1,82	121,8	122,2	23,27	-
Met.Extra Group	2,56	-	2,56	2,56	34,53	1,49
Mfe A	2,718	0,97	2,7	2,75	14,75	901,09
Mfe B	3,772	-0,32	3,772	3,83	16,76	904,85
Microchip Technology	88,18	4,69	86,26	87,6	3,15	-
Micron Technology	103,72	0,68	103,8	106,96	32,19	-
Microsoft Corp	365,95	-4,28	379	399,75	8,73	-
Mittel	1,525	2,35	1,445	1,545	0,09	122,96
Moderna	97,2	-3,30	98,64	100,84	9,17	-
Moncler	64,92	0,25	63,9	65,28	16,32	17.845,35
Mondadori	2,26	2,49	2,22	2,285	3,75	580,44
Mondo TV	0,2035	-0,97	0,203	0,209	-31,82	13,23
Monrif	0,0394	2,60	0,0382	0,0396	-24,13	8,11
Monte Paschi Si	4,507	4,04	4,371	4,507	42,43	5.479,11
Morgan Stanley	86,74	0,92	86,45	86,45	16,05	-
Munich Re	423,6	-1,30	409,1	412,5	12,38	-
MutuiOnline	35,1	2,48	33,75	35,35	7,86	1.372,00
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,73	-0,73	2,65	2,73	-16,09	39,36
Neste	22,57	-11,77	22,45	22,8	-29,40	-
Netflix	520,1	0,04	518,2	527,5	17,00	-
Netweek	0,0552	-1,78	0,052	0,0558	-56,41	0,98
Newlat Food	6,04	1,68	5,94	6,05	-24,26	261,65
Newmont	39,865	0,89	40,12	40,5	-0,44	-
Nexi	5,486	1,48	5,45	5,576	-26,48	7.162,36
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	88,61	1,80	88,16	88,61	-11,62	-
Nikola Corp	0,5794	0,10	0,56	0,5925	-26,56	-
Nokia Corporation	3,386	-0,72	3,4255	3,441	9,54	-
Nordex	12,79	-	12,78	12,78	22,55	-
Nvidia Corp	758	-1,42	778	817,9	66,60	-
O						
Olidata	0,628	1,29	0,618	0,63	14,99	71,61
Openjobmetis	16,35	-	16,35	16,4	2,62	218,71
Oracle	110,62	-	108,18	110,62	12,31	-
Orange	10,485	-1,60	10,41	10,59	2,23	-
Orsero	14,3	2,00	14,1	14,36	-17,20	248,99
OVS	2,496	2,72	2,44	2,496	7,83	583,52
P						
Palantir Technologies	20,96	4,87	20,57	21,155	24,97	-
Paypal	61,08	3,12	58,97	62,24	5,69	-
Pfizer	23,74	-0,44	23,55	24	-6,86	-
Pharmanutra	53,3	0,76	52,1	53,3	-5,74	514,92
Philip Morris International	89,23	-0,76	88,78	88,78	8,42	-
Philips	19,3	-1,43	19,37	19,8	-7,87	-
Philogen	18,1	-0,28	18	18,75	-0,37	529,85
Piaggio	2,72	2,26	2,654	2,732	-10,46	948,77
Pininfarina	0,794	3,39	0,768	0,794	-1,95	60,57
Piovan	12,2	-0,81	12,1	12,3	15,03	652,65
Piquadro	1,815	-0,55	1,805	1,83	-16,51	91,73
Pirelli & C.	5,982	0,67	5,938	6,008	20,48	5.948,91
PLC	1,64	1,55	1,62	1,64	-5,96	41,42
Plug Power	2,249	2,25	2,2375	2,28	-49,02	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,41	0,86	49,35	49,35	6,00	-
Poste Italiane	11,8	0,60	11,715	11,87	14,29	15.348,96
Prosiebensat1 Media	7,53	-1,63	7,43	7,43	39,87	-
Prysmian	51,18	3,52	49,74	51,44	20,07	13.696,37
Puma	42,03	-	44	44	-15,59	-
Q						
Qualcomm	155	-	152,68	152,7	16,03	-
R						
Rai Way	5,35	2,88	5,21	5,35	1,41	1.418,98
Ratti	1,92	-	1,92	2,02	-25,55	54,58
RCS Mediagroup	0,808	1,25	0,8	0,812	8,30	419,59
Recordati	49,1	0,61	48,94	49,42	-0,03	10.214,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Renault	47,99	-1,66	47,96	48,9	30,14	-
Reply	124,1	-	123	125,8	3,29	4.621,61
Repsol	14,98	-0,13	14,715	14,85	10,65	-
Restart	0,12	4,35	0,118	0,12	-46,90	3,68
Revo Insurance	8,88	0,45	8,84	8,96	6,15	217,43
Rheinmetall	522,6	1,67	510,4	522,4	76,43	-
Risanamento	0,0307	2,68	0,0301	0,0309	-18,55	54,24
Roku	53,54	-6,84	56,33	56,33	-33,38	-
Rwe	31,86	0,73	32,28	32,49	-22,08	-
S						
S. Ferragamo	9,52	4,44	9,185	9,545	-25,05	1.548,62
Sabaf	17,45	-1,41	17,45	17,8	3,16	225,23
Saes G.	38,35	0,26	38	38,35	12,49	643,73
Safilo Group	1,146	3,99	1,114	1,148	20,95	458,03
Saipem	2,187	2,05	2,149	2,213	45,67	4.299,77
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-0,39	25,8	25,95	6,09	1.619,57
Salesforce	258,1	-	257	257	7,88	-
Sanlorenzo	40,85	0,37	40,45	41,2	-4,15	1.429,10
Sanofi	91,51	4,27	89,84	91,55	1,80	-
Sap	170,82	-2,70	172,68	174,6	23,95	-
Saras	1,771	0,06	1,77	1,786	9,51	1.687,81
Seco	3,545	1,29	3,475	3,56	0,87	464,15
Seri Industrial	4,33	9,34	3,94	4,42	14,28	213,51
Servizi Italia	1,83	-0,27	1,81	1,845	8,62	58,00
Sesa	97,85	1,19	96,75	98,5	-21,60	1.511,31
Sherwin-Williams	287,45	-	282,8	282,8	21,79	-
Siemens	173,48	-0,34	174,7	177,58	3,95	-
Siemens Energy	17,855	0,28	18,05	19	49,91	-
Siemens Healthineers	52,98	-	52,46	52,5	-2,37	-
Siltronic	76,1	-	74,1	74,1	-5,30	-
SIT	1,74	-1,69	1,695	1,79	-48,75	43,49
Snam	4,309	0,84	4,259	4,311	-8,18	14.373,58
Snap - Classe A	13,408	30,02	12,956	13,45	-34,25	-
Societe Generale	25,175	-0,14	25,37	25,37	4,62	-
Softlab	1,24	-3,13	1,23	1,27	-15,97	6,20
Sogefi	2,89	-3,67	2,91	2,98	43,30	351,18
Sol	35	1,01	34,45	35,25	22,16	3.106,74
Sole 24 Ore	0,676	0,60	0,676	0,678	-1,03	37,86
Somec	13,95	-1,76	13,9	14,4	-50,22	97,85
Starbucks Corp	82,13	-0,05	81,92	81,97	-4,55	-
Steico	35,5	4,26	34,9	34,9	-0,97	-
Stellantis	23,045	0,68	23,045	23,33	9,01	73.118,47
STMicroelectr.	38,675	-2,39	38,675	40,29	-13,22	35.883,88
T						
Tamburi Inv.	9,06	1,80	8,95	9,1	-3,46	1.654,99
Target	154,96	-	153,78	153,78	61,00	-
Technogym	8,96	1,82	8,82	8,96	-2,90	1.774,94
Technoprobe	7,63	1,67	7,55	7,725	-13,19	4.534,55
Telecom It. r nc	0,2318	0,17	0,2318	0,2355	-23,70	1.403,69
Telecom Italia	0,2226	0,09	0,2221	0,2254	-24,53	3.413,87
Telefonica	3,721	-0,77	4,16	4,236	16,10	-
Tenaris	15,98	-7,90	15,935	17,68	9,61	20.445,32
Terna	7,474	0,38	7,446	7,532	-1,30	14.983,32
Tesla	154,64	2,55	156,36	161,86	-33,16	-
Tesmec	0,0939	0,86	0,0929	0,0977	-20,90	56,47
Tessellis	0,557	-0,54	0,556	0,572	-16,51	131,68
Texas Instruments	166,78	2,75	166,46	166,46	6,42	-
The Coca-Cola Company	57,82	0,47	57,2	57,94	7,60	-
The Italian Sea Group	9,79	4,82	9,36	9,79	14,02	495,76
The Kraft Heinz	35,685	-0,17	35,525	35,525	10,42	-
Thyssenkrupp	4,458	-4,80	4,687	4,96	-27,88	-
Tinexta	17,51	1,10	17,41	17,65	-15,27	814,49
T-Mobile Us	151,9	-	152,62	152,62	7,53	-
Tod's	43	-	43	43,04	25,76	1.423,28
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,7	11,95	-2,37	217,76
Traton	32,9	-	34,95	34,95	64,66	-
Trevi	0,3275	0,15	0,3325	0,3425	2,47	102,64
Triboo	0,778	-	0,76	0,79	1,21	22,30
Txt e-solutions	21,3	0,24	20,85	21,3	8,01	276,18
U						
Uber Technologies	64,77	0,45	64,88	65,69	11,06	-
Unicredit	35,48	2,00	34,88	35,48	41,96	59.947,97
Unidata	3,47	-	3,42	3,53	-12,79	106,31
Unieuro	8,77	1,04	8,69	8,82	-16,24	180,29
Union Pacific	225,8	-	225,45	225,45	1,15	-
Unipol	8,375	0,78	8,295	8,41	61,80	6.000,22
UnipolSai	2,688	0,22	2,678	2,694	18,64	7.602,04
Unitedhealth Group	462,1	0,08	460,25	460,25	-3,27	-
V						
Valsoia	9,64	1,47	9,5	9,78	2,10	102,50
Varta	9,37	3,48	9,32	9,46	-56,51	-
Vertex Pharmaceuticals	371,9	1,03	366,05	366,05	1,34	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	0,7975	-6,42	0,795	0,795	-64,39	-
Visa - Classe A	257,3	0,72	257,75	258,95	8,48	-
Vivendi	9,75	-	9,972	9,972	2,38	-
Volkswagen	118,55	-2,95	119,45	120,6	6,12	-
W						
Warner Bros Discovery	7,588	-0,72	7,779	7,779	-26,68	-
Webuild	2,278	5,17	2,15	2,304	18,45	2.214,15
Webuild r nc	10	1,52	9,85	10,1	81,26	16,11
Western Digital	64,96	-	63,56	65,8	44,95	-
WIIT	16,28	1,62	15,96	16,36	-18,13	448,69
Z						
Zest	0,272	-0,73	0,27	0,28	1,51	44,75
Zignago Vetro	12,54	0,97	12,42	12,56	-13,25	1.111,19
Zoetis	146,96	4,05	144,78	149,54	-21,89	-
Zoom Video Communications	57,72	-	57,19	57,98	-12,42	-
Zucchi	2,05	-	2	2,05	-11,74	7,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	882.63	1.42
Cac 40	8088.24	0.89
Dax (Xetra)	18161.01	1.36
FTSE 100	8139.83	0.75
Ibex 35	11154.60	1.56
Indice Gen	57588.76	1.31
Nikkei 500	3265.69	1.16
Swiss Market In.	11344.32	0.74

EURIBOR 25-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,883	3,937
1 Mese	3,848	3,901
3 Mesi	3,865	3,919
6 Mesi	3,835	3,888
1 Anno	3,724	3,776

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.25	70.1
Argento (per kg.)	771.37	828.6
Platino p.m.	906.00	0.0000
Palladio p.m.	989.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0714	-0,06	-3,04
Giappone	168,03	0,76	7,48
G. Bretagna	0,85643	-0,04	-1,45
Svizzera	0,9779	-0,13	5,60
Australia	1,6392	-0,14	0,79
Brasile	5,5208	0,29	2,97
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4632	-0,18	-0,07
Danimarca	7,4573	-0,02	0,06
Filippine	61,83	-0,18	0,89
Hong Kong	8,3873	-0,06	-2,83
India	89,3191	0,00	-2,81
Indonesia	17385,77	0,18	1,79
Islanda	150,3	0,13	-0,13
Israele	4,0798	0,37	2,01
Malaysia	5,1079	-0,27	0,60
Messico	18,4672	1,10	-1,37
N. Zelanda	1,801	0,11	2,89
Norvegia	11,7995	0,73	4,97
Polonia	4,3205	0,09	-0,44
Rep. Ceca	25,164	0,05	1,78
Rep.Pop.Cina	7,7638	-0,06	-1,11
Romania	4,9764	0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4587	0,04	-0,03
Sud Corea	1474,65	0,10	2,86
Sudafrica	20,2037	-0,66	-0,71
Svezia	11,7052	0,57	5,49
Thailandia	39,583	-0,27	4,24
Turchia	34,8036	-0,13	6,59
Ungheria	392,28	-0,18	2,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	732	99,61	0,00
31.05.24	1070	99,67	3,38
14.06.24	10087	99,53	3,37
12.07.24	1780	99,24	3,33
31.07.24	835	99,06	3,31
14.08.24	1390	98,91	3,32
13.09.24	1652	98,62	3,27
30.09.24	2374	98,45	3,28
14.10.24	1739	98,33	3,21
14.11.24	4975	98,03	3,22
13.12.24	3778	97,80	3,17
14.01.25	1416	97,47	3,21
14.02.25	3231	97,19	3,18
14.03.25	2138	96,96	3,15
14.04.25	18123	96,66	3,16

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	400,06	424,55
Sterlina	504,47	535,35
4 Ducati	948,84	1.006,94
20 $ Liberty	2.095,07	2.222,04
Krugerrand	2.143,51	2.274,75
50 Pesos	2.584,37	2.742,6

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,609	99,843	0,00
31.05.24	99,673	99,664	3,38
14.06.24	99,531	99,522	3,37
12.07.24	99,242	99,23	3,33
31.07.24	99,055	99,039	3,31
14.08.24	98,911	98,898	3,32
13.09.24	98,622	98,611	3,27
30.09.24	98,448	98,437	3,28
14.10.24	98,332	98,315	3,21
14.11.24	98,027	98,015	3,22
13.12.24	97,8	97,761	3,17
14.01.25	97,471	97,444	3,21
14.02.25	97,19	97,159	3,18
14.03.25	96,955	96,951	3,15
14.04.25	96,655	96,649	3,16
BTP			
15.5.2024	99,921	99,913	0,00
30.5.2024	99,849	99,816	3,36
1.7.2024	99,644	99,635	3,63
1.8.2024	98,945	98,929	3,60
1.9.2024	99,998	99,984	3,22
15.11.2024	98,837	98,825	3,43
1.12.2024	99,356	99,329	3,28
15.12.2024	97,88	97,844	3,44
1.2.2025	97,617	97,593	3,50
1.3.2025	101,113	101,107	3,01
28.3.2025	99,811	99,804	3,18
15.5.2025	97,96	97,91	3,30
1.6.2025	97,89	97,85	3,32
1.7.2025	98,2	98,1	3,22
15.8.2025	97,1	97,08	3,35
29.9.2025	100,14	100,11	3,06
15.11.2025	98,66	98,62	3,09
1.12.2025	97,86	97,81	3,16
15.1.2026	100,09	100,02	3,02
28.1.2026	99,58	99,51	3,04

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,1	94,94	3,34
1.3.2026	101,91	101,78	2,88
1.4.2026	93,75	93,66	3,40
15.4.2026	100,74	100,77	2,95
1.6.2026	96,48	96,38	3,18
15.7.2026	97,35	97,25	3,11
1.8.2026	92,76	92,61	3,38
15.9.2026	101,07	100,94	2,92
1.11.2026	109,26	109,36	2,51
1.12.2026	94,85	94,72	3,21
15.1.2027	93,61	93,48	3,24
15.2.2027	98,88	98,74	3,01
1.4.2027	93,8	93,66	3,23
1.6.2027	96,74	96,57	3,05
13.6.2027	100,24	100,09	3,20
1.8.2027	96,05	95,85	3,09
15.9.2027	92,5	92,49	3,22
1.11.2027	110,36	110,17	2,59
1.12.2027	97,67	97,49	3,02
1.2.2028	95,37	95,14	3,08
15.3.2028	88,9	88,65	3,31
1.4.2028	100,15	99,89	2,94
15.7.2028	88,94	88,66	3,27
1.8.2028	101,6	101,32	2,94
1.9.2028	105,46	105,17	2,83
10.10.2028	102,44	102,15	3,18
1.12.2028	97,74	97,35	3,00
1.9.2029	103,08	102,64	2,88
15.2.2029	87,15	86,82	3,32
15.6.2029	97,11	96,74	3,08
01.7.2029	99,61	99,13	3,03
1.8.2029	98,49	97,73	2,96
1.11.2029	109,12	108,72	2,81
15.12.2029	101,88	101,47	3,02
1.3.2030	100,25	99,82	3,03
5.3.2030	99,87	99,5	3,23
1.4.2030	88,73	88,3	3,32

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	100,93	100,51	3,06
1.8.2030	85,71	85,26	3,41
15.11.2030	102,47	101,83	3,08
1.12.2030	88,96	88,48	3,34
15.02.2031	99,51	99	3,16
1.4.2031	83,83	83,34	3,46
1.5.2031	115,17	114,71	2,86
1.8.2031	81,11	80,62	3,52
30.10.2031	102,66	102,04	3,12
1.12.2031	82,54	81,97	3,50
1.3.2032	86,64	86,1	3,42
1.6.2032	81,3	80,78	3,53
1.12.2032	91,25	90,66	3,37
1.2.2033	114,78	114,16	3,11
1.5.2033	104,91	104,4	3,24
1.9.2033	89,84	89,16	3,45
1.11.2033	104,25	103,55	3,30
1.3.2034	102,92	102,09	3,35
1.8.2034	109,55	108,8	3,29
1.3.2035	95,03	94,26	3,51
30.4.2035	100,98	100,22	3,42
1.3.2036	76,4	75,7	3,79
1.9.2036	83,14	82,43	3,71
1.2.2037	100,21	99,34	3,51
1.3.2037	69,56	68,86	3,89
1.3.2038	90,92	90,1	3,72
1.9.2038	87,58	86,72	3,74
1.8.2039	109,11	108,17	3,62
1.10.2039	99,32	98,48	3,72
1.3.2040	87,58	86,69	3,79
1.9.2040	109,1	108,11	3,66
1.3.2041	71,1	70,4	3,97
1.9.2043	101,85	100,83	3,79
1.9.2044	106,09	105,05	3,75
30.4.2045	62,63	61,88	3,98
1.9.2046	85,49	84,45	3,85
1.3.2047	77,5	76,59	3,89

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.12
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 7.28
Il Santo Santa Zita
Il Proverbio
Prin de ore, ni che si nas ni che si mûr.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il report


Laura Pagliari


Davide Castelnuovo






Alcune foto tratte dal report di Dasi con l'interno del dormitorio degli "invisibili". In alto, la conferenza stampa

I migranti invisibili

Sono 150 e vivono senza assistenza e servizi nell'ex caserma Cavarzerani

Alessandro Cesare

Negli spazi dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, accanto ai 550 ospiti registrati, ce ne sono altri 150 che vivono in un'area abbandonata a se stessa, senza assistenza, né cibo, né servizi igienici. Si tratta di richiedenti asilo, per lo più provenienti dal Bangladesh, che sono stati censiti dalla prefettura, ma che non hanno trovato posto negli spazi ufficiali dell'accoglienza cittadina. Occupano quindi un'ala del Cas (Centro di accoglienza straordinaria) dell'ex Cavarzerani, senza però poter usufruire dell'assistenza da parte di chi quella struttura la gestisce, e cioè la cooperativa Medihospes. A denunciare la situazione venutasi a creare è la rete Dasi Fvg (Diritti accoglienza solidarietà internazionale) che ha stilato un report sulle persone fuori accoglienza in città presentato ieri al Centro Balducci di Zugliano. Nel documento questi 150 migranti accampati alla bell'e meglio in uno stanzone che loro chiamano "moschea", vengono definiti come «una babele di corpi resi invisibili».

IL REPORT

Quanto realizzato dalla rete di associazioni impegnate nella difesa dei diritti di migranti e richiedenti asilo è frutto di un lavoro iniziato la scorsa estate. I volontari hanno raccolto le testimonianze di chi è accolto nell'ex caserma, venendo a conoscenza di richiedenti asilo non registrati nelle liste ufficiali, e quindi esclusi dai servizi di accoglienza e assistenza. Sono stati proprio i volontari della rete Dasi Fvg, negli ultimi mesi, a distribuire beni di prima necessità a queste persone, diffondendo anche informazioni su come ricevere il supporto che, per il loro status giuridico, lo Stato dovrebbe riconoscergli. «L'intento del report – ha chiarito il presidente del Centro Balducci, Paolo Iannaccone – è offrire un contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone senza accoglienza. Consegniamo agli organi competenti questo lavoro, affinché contribuisca a portare scelte di umanità foriere di un futuro più dignitoso per tutti». Un documento che, come ha spiegato Rossella Margulli, è stato redatto conquistando la fiducia degli ospiti della Cavarzerani, «raccogliendo testimonianze dirette con sopralluoghi settimanali durati mesi».

LA "MOSCHEA"

Davide Castelnuovo e Laura Pagliari hanno raccontato le condizioni in cui queste 150 persone sono costrette a vivere: «Parliamo di una grande stanza situata in un'area dismessa dell'ex caserma, dove sono state ammassate decine di brande per i migranti esclusi dai canali ufficiali dell'accoglienza. Qui si vive in una condizione di sovraffollamento, senza privacy e senza il rispetto delle norme sulla sicurezza – hanno precisato i due volontari –. Non sono stati raccolti riscontri su momenti dedicati alla pulizia degli spazi da parte di terzi, né sulla fornitura dei mezzi necessari a perseguire questi obiettivi in autonomia». Si tratta di giovani uomini in arrivo in larga parte dal Bangladesh, con una piccola componente originaria del Marocco. Per il cibo, queste persone si rivolgono alla mensa gestita dalla Caritas in città, utilizzano gli avanzi dalla distribuzione dei pasti nei padiglioni ufficiali del Cas o cucinano direttamente tra le brande. Un'altra criticità segnalata è quella dei servizi igienici: ce ne sono 52 (38 dei quali sono latrine alla turca) per i 550 ospiti "ufficiali", che vengono utilizzati anche dalle 150 persone della "moschea". «Un bagno ogni 14 persone: è evidente il mancato rispetto delle più basilari norme igienico-sanitarie», hanno aggiunto i due volontari.


Paolo Iannaccone

La situazione è stata documentata dai volontari della rete Dasi Fvg

LE PROPOSTE

È toccato a un'altra volontaria della rete, Annalisa Comuzzi, riassumere le proposte fatte a prefettura e Comune: dal garantire l'accoglienza alle persone che ne hanno diritto reperendo nuove strutture idonee all'incremento dei trasferimenti dei richiedenti asilo da Udine verso i Cas di altre città italiane, dall'incremento dell'accoglienza diffusa all'ampliamento della rete dei dormitori in città per tutto l'arco dell'anno e non solo per i mesi invernali. «Riteniamo - è la chiosa di Iannaccone - che la politica debba esprimere coraggio, lungimiranza e capacità di progetto, traducendo sul piano pratico i valori della solidarietà e della giustizia sociale, dando sostegno alle persone più fragili e svantaggiate, troppo spesso condannate all'invisibilità e alla marginalità». —

PERMESSO DI SOGGIORNO

Accolto il ricorso di un giovane

Si è trovato senza permesso di soggiorno per tre mesi, per un disallineamento che i giudici del Tar hanno definito «non comprensibile» tra la data di scadenza del titolo e il suo diciottesimo compleanno. La questura aveva archiviato la domanda di permesso di soggiorno, giudicando tecnicamente impossibile rinnovare il titolo a un soggetto nel frattempo diventato maggiorenne. I giudici amministrativi hanno però accolto il ricorso presentato dal ragazzo straniero, ordinando alla questura di rilasciare "ora per allora" il permesso di soggiorno per minore età. Il giovane era titolare di un permesso di soggiorno per minore età rilasciato il 13 dicembre 2022, con data di scadenza fissata nel 27 settembre 2023, oltre tre mesi prima del compimento dei 18 anni, il 7 gennaio 2024. Proprio tale disallineamento tra la data di scadenza del permesso e la data di acquisto della maggiore età ha costretto il ricorrente a presentare istanza di rinnovo del permesso per minore età, fondamentale per richiedere la conversione in altra tipologia di titolo di soggiorno . —

LA RISPOSTA DELLE ISTITUZIONI

Il prefetto già al lavoro: «L'accoglienza in città avrà a breve più posti»

Allargamento previsto all'interno e all'esterno del centro
L'assessore Gasparin: «Decisi a rientrare nel progetto Sai»

«La questione sollevata dalla rete Dasi Fvg è in via di risoluzione. Ci stiamo lavorando da mesi». La rassicurazione è del perfetto di Udine, Domenico Lione, chiamato in causa in maniera diretta dalle associazioni che hanno sollevato il caso dei 150 richiedenti asilo accampati in un'ala dismessa nell'ex caserma Cavarzerani. «Ovviamente ci sono delle tempistiche da rispettare per organizzare al meglio le soluzioni alternative – ha aggiunto Lione –, è comunque nostra intenzione concludere in tempi brevi questa procedura, giungendo a un allargamento dei posti dell'accoglienza in città nell'ambito del Cas».

La prefettura, infatti, insieme alla cooperativa Medihospes e al Comune è al lavoro per ampliare i posti disponibili nel Centro di accoglienza straordinaria allestito nella Cavarzerani: «Alcuni dei posti necessari saranno reperiti direttamente all'interno della struttura di via Cividale, altri fuori – ha confermato Lione –. Quando saremo pronti lo comunicheremo, ma ci tengo a ribadirlo, avverrà in tempi brevi».

La rete Dasi, nel report sulle persone fuori accoglienza, ha puntato il dito anche contro il Comune, lamentando una disponibilità troppo limitata di dormitori per le persone senza tetto e auspicando il ritorno del progetto Aura per un'accoglienza diffusa e non concentrata in un unico centro.



DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE

Al Comune nel documento è stata contestata una disponibilità limitata di dormitori per i senzatetto

A tal proposito, l'assessore Stefano Gasparin, ha risposto così: «Siamo sempre aperti a ricevere suggerimenti dalle associazioni del territorio. Voglio assicurare che la collaborazione con il prefetto è ottima e stiamo lavorando quotidianamente per migliorare anche le situazioni più complesse. Inoltre, quando ci siamo insediati – ha ricordato l'assessore – abbiamo subito fatto richiesta per poter accedere nuovamente al progetto Sai, il Sistema di accoglienza e integrazione, da cui la precedente amministrazione era uscita». Gasparin ha concluso volgendo lo sguardo alla capitale. Siamo in costante contatto con Roma – ha detto – in attesa che la nostra richiesta venga approvata nell'ambito dei nuovi progetti Sai», ha assicurato Gasparin. —

A. C.

Cambio al vertice di Net Lavoratori ed ex impiegati si schierano con Fuccaro

Il manager indicato dal sindaco per il cda, ma il Partito democratico è contrario
Alcuni dipendenti dell'azienda hanno preso posizione: «Si giudichi la competenza»

Cristian Rigo

«Giudicate sulla base della competenza». L'appello, rivolto alla politica, arriva da alcuni lavoratori ed ex impiegati della Net che hanno sentito il dovere di esprimere il loro parere sull'operato dell'ex direttore della stessa azienda di raccolta e smaltimento dei rifiuti, Massimo Fuccaro. Il primo cittadino Alberto Felice De Toni vorrebbe, proprio in virtù del bagaglio di esperienza maturato nei 17 anni trascorsi in Net, rivestendo anche l'incarico di direttore generale, presidente e amministratore delegato, vorrebbe riportarlo nel cda dell'azienda, ma il Partito democratico, principale forza della coalizione di centrosinistra che sostiene l'ex rettore non è dello stesso avviso.

Una presa di posizione netta maturata per una questione di opportunità alla luce «dell'indagine pendente nei suoi confronti per un appalto della Net nel 2019 – ha spiegato il segretario cittadino Rudi Buset –, ma anche per le forti perplessità espresse da molte altre amministrazioni comunali servite anch'esse da Net. Riteniamo il percorso di collaborazione tra territori essenziale per realizzare il cambiamento che tutti auspicano per il nuovo corso dell'azienda».

Per De Toni però, detto che Fuccaro non ha ricevuto alcun rinvio a giudizio ma risulta indagato, insieme all'allora presidente, al direttore operativo e al Rup, poiché all'epoca rivestiva il ruolo di direttore generale, il manager friulano potrebbe dare un contributo prezioso per il rilancio di Net. Nonostante i tentativi di mediazione del vicesindaco Alessandro Venanzi quindi il sindaco non è intenzionato ad accogliere la richiesta del Pd. Che non si limiterebbe all'incarico a Fuccaro. Al posto di Fuccaro, il Pd udinese aveva fatto il nome di Massimiliano Verona mentre il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines, aveva suggerito il nome dell'ex sindaco di Terzo D'Aquileia ed ex presidente dell'Interporto Fulvio Tomasin come rappresentante dei comuni della Bassa. Ma due componenti su cinque dovranno essere donne e quindi anche nella seconda lista dovrà esserci un uomo (il centrodestra pare orientato a confermare Giandavide D'Andreis, espressione di Fdi) e una donna. Nella prima lista, che sarà quella del Comune di Udine visto che il capoluogo può contare sul 68% delle quote, accanto a Fuccaro salgono le quotazioni di Elisabetta Basso, presidente del Patto per l'Autonomia. Se così fosse, accanto a D'Andreis, il Pd dovrebbe quindi scegliere una donna.

L'accordo in vista della prossima assemblea convocata il 29 aprile in prima convocazione e il 3 maggio in seconda, sembra quindi ancora lontano. Ma nella lettera sottoscritta da alcuni lavoratori di Net, anche dell'impianto di San Giorgio, e dall'ex segretario della Fit-Cisl settore igiene ambientale Mauro Pironio viene ricordata «la grande professionalità dimostrata da Fuccaro e la spiccata attitudine all'ascolto delle problematiche. Tutte le parti politiche dovrebbero sostenere la sua competenza».

A testimonianza della competenza del manager nel documento sono stati ricordati alcuni risultati conseguiti sotto la sua "guida": dalla fusione Csr/Net al revamping dell'impianto di San Giorgio di Nogaro, dalla «stesura del Piano Industriale in cui si è passati dalla presenza di due impianti consortili uguali (Udine e San Giorgio) alla complementarità dei due (adibito alla lavorazione del rifiuto indifferenziato quello della Bassa, alla produzione di bio-metano quello di Udine) tutto questo con la seconda tariffa Tari meno onerosa d'Italia». —



L'ASSEMBLEA
I SOCI SI RIUNIRANNO IL 29 APRILE O, IN SECONDA SEDUTA, IL 3 MAGGIO

I dem avevano fatto i nomi di Massimiliano Verona e Fulvio Tomasin ma non c'è accordo

Il centrodestra punta sulla conferma di Giandavide D'Andreis indicato da Fratelli d'Italia

ALBERTO FELICE DE TONI

Uomo di fiducia



Il primo cittadino Alberto Felice De Toni sostiene la candidatura di Massimo Fuccaro perché ritiene prezioso il bagaglio di esperienza maturato dal manager nei suoi 17 anni trascorsi in Net.

In aggiunta alla sua preparazione c'è il rapporto personale di fiducia che lo lega a Fuccaro con il quale ha condiviso un'attività di ricerca all'università di Udine. Non a caso De Toni aveva pensato a lui anche per il ruolo di direttore generale del Comune, ipotesi poi venuta meno.

MASSIMO FUCCARO

Le dimissioni



Dopo aver trascorso 17 anni in Net " rivestendo anche l'incarico di direttore generale, presidente e amministratore delegato, tre anni fa Massimo Fuccaro si è dimesso adducendo come motivazione la mancanza di condivisione nella strategia con l'allora presidente Mario Raggi, indicato dalla Lega e dall'amministrazione Fontanini. Dopo un periodo di lavoro in Civiesco e una consulenza per il Mose, da un anno è stato assunto da una multinazionale

RUDI BUSET

Inopportuno



«Non opportuna». Così il Pd di Udine, per bocca del segretari, Rudi Buset, definisce la nomina di Massimo Fuccaro nel cda di Net, chiamata a breve a eleggere la nuova governance. I motivi per cui il Pas non gradisce il nome di Fuccaro, che in passato ha già ricoperto il ruolo di direttore e presidente della partecipata, vanno essenzialmente ricercati «nell'indagine pendente nei suoi confronti per un appalto della Net nel 2019 – spiega Buset –, ma anche per le forti perplessità espresse da molte altre amministrazioni comunali».

ELISABETTA BASSO

Il volto nuovo



Il volto nuovo nella possibile composizione del cda di Net è quello dell'avvocato Elisabetta Basso, presidente del Patto per l'autonomia. L'intenzione del sindaco Alberto Felice De Toni sembra essere quella di indicare Basso insieme a Fuccaro andando così a completare la rosa di quella che molto probabilmente sarà la prima lista considerato che il Comune possiede il 68% delle quote dell'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 57 comuni.

LA POLEMICA SUI PIANI EUROPEI

L'ex assessore Manzan: con noi tanti progetti per adesso solo parole

«Leggendo le dichiarazioni del consigliere Alessandro Colautti ho pensato si trattasse di un pesce d'aprile, invece no, quelle parole sono state pronunciate davvero». Così la capogruppo della lista Fontanini ed ex assessore Giulia Manzan che spiega: «Dopo mesi di silenzio e immobilismo il consigliere delegato si accorge dell'esistenza dei progetti europei. E come ciliegina sulla torta riconosce che qualcosina è stato fatto dalla scorsa amministrazione, forse ignorando o forse dimenticandosi quello che realmente la sottoscritta, nella veste di assessore all'Urbanistica e ai Progetti europei, ha fatto sia per l'attivazione di un ufficio dedicato, sia per l'arrivo di nuovo personale, sia per chiudere e avviare nuovi progetti, sia per consolidare i gemellaggi in essere».

E ancora: «Visto che questa giunta ha dimostrato di saper parlare molto bene ma di non saper tradurre in fatti le parole, mi piacerebbe sarebbe cosa ha prodotto in questi mesi da consigliere delegato Colautti in questo ambito. La risposta è semplice: nulla. E nonostante questo ha l'ardire di mettere in discussione quanto fatto nella scorsa legislatura. Altro che anno zero come lo definisce il consigliere : ho costruito da zero». —

LA REPLICA ALLE PAGELLE

De Toni all'opposizione: il Comune non è una scuola

«Sembra che la consigliera Laudicina e l'opposizione di centrodestra abbiano confuso il municipio di Udine con una scuola. Noi non ci siamo mai permessi di dare voti ai consiglieri di minoranza, perché i veri voti li daranno gli elettori tra quattro anni». Lo ha precisato il sindaco Alberto Felice De Toni, replicando alle critiche mosse alla giunta dall'opposizione. Sull'estensione della Ztl nel centro di Udine, De Toni ha detto che il Comune «non ha intenzione di tornare indietro, ma ci sarà flessibilità nel periodo di sperimentazione, per cambiare alcune regole. La misura deve aiutare tutta la città, commercianti compresi, tenendo conto però che il commercio in centro è in crisi da vent'anni che l'estensione potrebbe addirittura migliorare la situazione». In materia di sicurezza, De Toni ha replicato che «a breve avremo i vigili di quartiere, ne stiamo assumendo dieci proprio grazie al maggiore gettito Irpef». «E comunque – ha ricordato – è il prefetto quello che si occupa della sicurezza pubblica».

Ancora in tema di sicurezza, a fronte di un'opposizione che rilancia «il presidio di polizia locale in Borgo Stazione», il primo cittadino ha invitato «il consigliere Vidoni di Fdi a portarci i dati positivi che dice di avere per il presidio, dati che non ci risultano. Invece noi con la sicurezza partecipata introduciamo un nuovo metodo di controllo più efficace, perché coinvolge i cittadini». Soffermandosi sulle «grandi mostre» del passato delle quali l'opposizione ha lamentato la scomparsa, il sindaco ha detto che «a me risulta che abbiano prodotto grandi buchi, con perdite per decine di migliaia di euro. Noi infatti – ha continuato – stiamo rafforzando i Civici Musei in tutt'altro modo».

Per il capogruppo del Partito democratico, Iacopo Cainero, quello dell'opposizione è stato «un "compitino" con l'unico scopo di gettare discredito sull'amministrazione comunale, senza un briciolo di progettualità o critica costruttiva».

«Apprezziamo il notevole impegno profuso nel dare i voti a sindaco e assessori – ha continuato Cainero –. In Comune però i voti li danno i cittadini e, ci sembra, su questo si siano già espressi un anno fa. Ora – ha concluso il capogruppo – ci aspetta un lungo lavoro e se l'opposizione vorrà collaborare per il bene della città ci troverà sempre d'accordo in un'ottica collaborativa che metta al centro gli interessi di cittadini e cittadine e non le critiche fini a se stesse». —

Cainero (Pd): i voti li danno i cittadini e mi pare si siano espressi un anno fa in modo chiaro

A DUE PASSI DAL DUOMO

Ladri in centro Sfondano la porta e rubano dalla cassa di un ristorante

Via Di Prampero, presi mille euro all'Hostaria Alla Tavernetta
Il titolare: «In città situazione difficile sul versante sicurezza»

Anna Rosso

Si sono mossi a due passi dal duomo di Udine, in pieno centro storico, i ladri che verso le 5 di ieri hanno preso di mira il ristorante "Hostaria Alla Tavernetta" che si trova nella vicina via Di Prampero. In questo locale, almeno negli ultimi vent'anni, non c'erano mai stati furti.

E invece ieri notte, infischiandosene delle telecamere presenti nella zona, dell'antifurto che ha fatto il suo dovere lanciando l'allarme sui telefonini dei proprietari e anche della possibilità di essere notati da qualche cittadino particolarmente mattiniero, i malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno raggiunto il bancone e si sono impossessati del fondo cassa: circa un migliaio di euro. Stando a ciò che si è potuto vedere nei video registrati dal sistema di videosorveglianza a infrarossi (che dunque ha potuto effettuare anche riprese notturne), i banditi erano almeno in due. Avevano il capo coperto dal cappuccio di una felpa e hanno fatto tutto in circa tre minuti.



HOSTARIA ALLA TAVERNETTA
LA POLIZIA HA EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO NEL RISTORANTE

A raccontare che cosa è successo è Roberto Romano che, assieme alla sua famiglia, gestisce il rinomato locale dal 2003: «Alle 5 del mattino ci è arrivato sul telefonino un segnale di allarme lanciato dal sistema antifurto del locale. Abbiamo fatto un controllo "da remoto", appunto attraverso le telecamere, e non abbiamo notato alcuna anomalia, né movimenti sospetti. Abbiamo pensato – prosegue – che un sensore potesse essere stato attivato da un colpo d'aria o altro. E poi invece, quando siamo andati ad aprire, abbiamo visto che la porta era stata forzata e che i ladri avevano svuotato il contenitore dei contanti del registratore di cassa. Dentro c'erano circa mille euro. A dire la verità, di solito non lasciamo denaro: hanno trovato qualcosa solo perché dovevamo pagare alcuni fornitori. Hanno agito molto in fretta – continua l'esercente –: sono stati dentro letteralmente tre minuti. Hanno messo un po' tutto a soqquadro. Abbiamo trovato a terra bottiglie di acqua e vino. Bicchieri rotti e altri danni ancora».

Adesso i titolari dell'Hostaria Alla Tavernetta stanno pensando di elevare il livello di sicurezza. «Collegheremo il sistema antifurto – precisa ancora Roberto Romano – con la polizia. Da quando abbiamo aperto, è la prima volta che subiamo un furto e speriamo che sia anche l'ultima. Di certo, dal punto di vista della sicurezza – conclude –, la situazione in centro si è fatta difficile, con la presenza di tante persone che si aggirano in città senza rispettare alcuna regola. Forse, per far stare tranquilli i cittadini, servirebbe qualche controllo in più». —







I danni che i ladri hanno fatto alla porta (sopra) e nel locale FOTO PETRUSSI

IN VIA POZZUOLO

Più sicurezza nelle Rems Prefettura e Regione firmano un protocollo

La Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) di Udine, situata in via Pozzuolo, sarà monitorata con passaggi frequenti da parte delle forze dell'ordine e sarà dotata di un collegamento diretto con le sale operative della polizia e dei carabinieri. Lo prevede il protocollo per la sicurezza della struttura sanitaria di accoglienza per gli autori di reati affetti da disturbi mentali, siglato ieri, nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dal prefetto Domenico Lione e dal direttore dell'Azienda servizi sanitari Friuli Centrale (AsuFc), Denis Caporale, alla presenza del questore Alfredo D'Agostino, dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e dei vertici dell'amministrazione comunale.

L'assessore Riccardi ha sottolineato come si tratti di dare seguito a un provvedimento approvato tempo fa e sul quale comunque, per posizione personale, permangono perplessità in ordine all'opportunità di istituire in regione tre strutture del genere (le altre due oltre a quella di Udine sono attive a Duino e Maniago), viste le limitate disponibilità di personale del sistema sanitario e di sicurezza e l'esigua densità demografica regionale. «È una misura – le parole di Riccardi – che segue le disposizioni che, ancora durante la legislatura Serracchiani, stabilivano le realizzazione di tre Rems. Per quanto mi riguarda ho votato contro perché tre Rems mi sembravano sovradimensionati per una regione di un milione e 200 mila abitanti in quanto questo determina un'organizzazione conseguente piuttosto complessa. Si tratta di dare delle competenze per quanto concerne la salute mentale e c'è la necessità di garantire la sicurezza da parte delle forze di polizia, un impegno che sta alla base del protocollo firmato.



LA REMS DI VIA POZZUOLO
SARÀ MONITORATA QUOTIDIANAMENTE CON PASSAGGI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Ci sarà un sistema di videosorveglianza capace di garantire un controllo perimetrale della struttura

Queste strutture sono indispensabili ed è giusto realizzarle. Ora vedremo il loro funzionamento e faremo delle valutazioni. Ad ogni modo è stato raggiunto un obiettivo importante grazie alla Regione, alla Prefettura, all'AsuFc, al questore e alle forze dell'ordine, che ringrazio per la disponibilità».

In osservanza del decreto del 2012 che ne definisce la struttura, le Rems devono essere gestite e realizzate dal servizio sanitario regionale. Il prefetto Lione ha ricordato che la gestione interna della struttura è di esclusiva gestione sanitaria mentre per quanto concerne l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna le Regioni attivano specifici accordi con le Prefetture, che tengono conto dell'aspetto logistico delle strutture per garantire adeguati standard di sicurezza. «Le pattuglie – assicura il prefetto – effettueranno passaggi frequenti e sarà istituito anche un "punto a punto" che consentirà alle sale operative, in caso di emergenza, di inviare le pattuglie con la massima urgenza bypassando il Numero unico di emergenza. Ci sarà anche un sistema di videosorveglianza collegato con polizia e carabinieri in modo da garantire un controllo perimetrale della struttura». Conclude Lione: «Questo sistema di sicurezza sarà monitorato tramite contatti tra gli operatori della struttura e le forze di polizia per verificare l'adeguatezza del sistema di sicurezza alle situazioni che si evolvono». La Prefettura per parte sua dà atto che la struttura Rems di Udine sarà inserita nell'elenco degli obiettivi sensibili e sottoposta a vigilanza dinamica delle Forze dell'ordine.—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria, 230 432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Udine Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Londero
viale L. Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

Servizio notturno
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma, 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo, 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere, 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma, 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni, 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine, 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale, 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Majano Trojani
via Roma, 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare, 1 0433 890577 3891664118

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini via Roma, 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma, 8 - 10 0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine, 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma, 27 0432 1513465
Tarcento Collalto fraz. COLLALTO,
S.S. Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada, 7 0432 715533

L'INIZIATIVA

Udine celebra Celiberti con una mostra nelle strade e nelle piazze

In via Mercatovecchio saranno esposti 5 cavalli in bronzo Dal 16 maggio al 30 giugno sarà allestita anche una galleria

Cristian Rigo

Udine si prepara a celebrare il maestro 93enne Giorgio Celiberti con una mostra che vedrà esporre alcune delle sue opere più rappresentative nelle vie e nelle piazze del centro che dal 16 maggio al 30 giugno diventerà una sorta di galleria d'arte a cielo aperto.

L'iniziativa intitolata "Giorgio Celiberti - Memorie dal passato", , è organizzata dallo Studio Celiberti, assieme all'associazione capofila "Il Mulino a Nord Est" e sotto la curatela dell'artista Carlo Stragapede.

La giunta comunale ha concesso a titolo gratuito il Salone del popolo a Palazzo D'Aronco per l'evento inaugurale previsto nella giornata del 16 maggio dalle 10.30 oltre agli spazi dell'ex negozio "Gasparini - Tonini" nella galleria sottostante Palazzo D'Aronco, per l'esposizione di circa 15 opere.


L'artista Giorgio Celiberti accanto ad alcune delle sue opere

L'ingresso alla mostra sarà gratuito ma, come detto, per ammirare i capolavori dell'artista udinese, basterà passeggiare nel cuore della città. In via Mercatovecchio troveranno posto 5 cavalli in bronzo alti un metro e 80 e un cavallo col cavaliere, in piazza Marconi sarà posizionata una stele in bronzo alta tre metri e pesante 300 chilogrammi. Un altro cavallo con il suo cavaliere sarà collocato in via Lionello quasi di fronte all'ingresso dei Palazzo D'Aronco mentre in piazza XX Settembre ci sarà un cippo in marmo.

Per promuovere la mostra saranno sistemati quattro striscioni stradali in corrispondenza delle principali vie d'accesso alla città (piazzale Chiavris ovvero viale Volontari della Libertà, viale Venezia, viale Palmanova e via Cividale) ed è prevista anche l'installazione di tre cubotti esplicativi, uno in via Mercatovecchio, uno in piazza Matteotti, di fronte chiesa di San Giacomo e uno in piazza Libertà di fronte alla torre dell'orologio.

Insomma sarà impossibile non accorgersi di questo omaggio a Celiberti, artista apprezzato in tutto il mondo che a soli diciannove anni ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1948 e nel 2003 ha vinto il premio Sulmona. —

VIA PERCOTO

Spazio 35 compie due anni e festeggia con un concerto

Spazio35 e Associazione Constraint Ets si preparano ad aprire le porte dello spazio socio-culturale di via Caterina Percoto 6 per festeggiare con il quartiere e la cittadinanza i due anni di attività. L'appuntamento è per venerdì 3 maggio dalle 19, con il gruppo Jali Babou Saho e, a seguire, Dj Cic.1, nella sala polifunzionale e nello spazio urbano con musiche da tutto il mondo.

L'evento, parte del progetto Nuovi Binari 2023-2024 sostenuto da Regione Fvg, Fondazione Friuli, Banca 360 Fvg, rappresenta un ulteriore momento dell'attività di divulgazione della multiculturalità che l'associazione propone in Borgo stazione. Il concerto racconta la tradizione dell'Africa occidentale e mette assieme musicisti con provenienze culturali differenti. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/4/2024

BARI	65	67	84	22	77
CAGLIARI	38	9	83	18	20
FIRENZE	76	24	78	30	40
GENOVA	50	56	61	90	57
MILANO	87	21	15	12	79
NAPOLI	13	66	86	25	49
PALERMO	72	60	68	74	9
ROMA	23	15	43	7	75
TORINO	82	79	31	41	64
VENEZIA	66	89	18	80	41
NAZIONALE	4	24	10	69	73

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

9	13	15	21	23
24	38	50	56	60
65	66	67	72	76
79	82	84	87	89

Numero Oro 65 Doppio Oro 65-67

SuperEnalotto

9-13-51-61-81-83

Jolly 24 Superstar 59

JACKPOT 95.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.784,22 €
Ai 512	4	372,19 €
Ai 21.290	3	26,94 €
Ai 344.264	2	5,17 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	37.219,00 €
Ai 108	3	2.694,00 €
Ai 1.530	2	100,00 €
Ai 10.008	1	10,00 €
Ai 21.078	0	5,00 €

TOLMEZZO

Lo stadio Ermano va ristrutturato A maggio i lavori sul campo B

Il sindaco: opera attesa da decenni, costerà 2 milioni di euro
Interventi anche su spogliatoi, chioschi e campo di atletica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Cominceranno il mese prossimo i lavori di ristrutturazione allo stadio di calcio e al campo di atletica.

Lo annuncia il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, in merito all'impianto sportivo di via Val di Gorto dove accedono circa 300 giovani per allenarsi e giocare, rappresentando da sempre una struttura di grande rilievo per la Carnia.

«A maggio – afferma il primo cittadino – partiamo con la prima tranche dei lavori allo stadio comunale Fratelli Ermano e anche con la copertura delle tribune e la sistemazione del campo di atletica, dove da una parte impieghiamo fondi del Comune e dall'altra fondi derivanti da Euroleader, relativi a una domanda di contributi sportivi fatta a suo tempo dalla Libertas. Partiamo entro maggio con entrambi i cantieri». L'intervento complessivo, sullo stadio, che da decenni attende interventi, ma finora mancavano i fondi, sarà suddiviso in più lotti e la sua spesa ammonta a 2 milioni di euro, ottenuti dalla Regione nel 2023, più ulteriori 500 mila nel 2024 sempre dalla Regione. Si metterà mano a campi da gioco (va rifatto tutto il manto erboso), tribune (da sistemare), chiosco, spogliatoi (vanno resi più agibili e anche più economici nella gestione) e torri faro. La struttura necessita di un corposo rinnovamento. Oltretutto oggi la vetustà dell'impianto comporta anche costi energetici importanti. Tre gli interventi principali: la sostituzione del manto già in erba sintetica del campo B (che è la parte di lavori che partirà proprio a maggio), interventi edili come la riqualificazione generale, anche ai fini del pubblico spettacolo, delle tribune, del chiosco e degli spogliatoi e la sostituzione delle torri faro. Con l'ulteriore contributo regionale di 500 mila euro il Comune provvederà (la progettazione in quel caso è in corso) ad adeguare il campo di sfogo e fare il manto sintetico. La maggioranza comunale guidata da Vicentini ha deciso, come dichiarato più volte, di abbandonare il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto, su incarico della precedente amministrazione, dallo studio Pfm & partners, di cui fa parte Pierluigi Marzorati, campione del basket italiano e noto progettista di impianti sportivi. Partiranno a maggio, come detto, anche i lavori al campo di atletica tolmezzino, sempre di proprietà comunale: l'intervento consiste nel dotare di tetto le sue tribune e la spesa è di 97 mila euro (comprensivi del contributo di Euroleader). Sarà in pratica realizzata una struttura in acciaio che possa garantire la copertura della gradinata esistente. Inoltre si prevede l'installazione di un sistema di controllo accessi al campo di atletica. —



ROBERTO VICENTINI
SINDACO DI TOLMEZZO
ELETTO NEL 2022



L'ingresso dello stadio Fratelli Ermano a Tolmezzo che sarà sottoposto a un profondo restauro

Oggi l'evento organizzato dall'Anpi

Tolmezzo ricorda Del Din e gli eroi della Resistenza Il corteo in centro storico

LA CERIMONIA

Un appuntamento con la storia.

La Sezione di Tolmezzo dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) assieme al Comune di Tolmezzo hanno fissato per oggi l'articolato programma di celebrazioni organizzate in occasione del 79° anniversario della Liberazione.

Il programma prevede la deposizione delle corone commemorative: l'appuntamento è per le 8.30 nel Cimitero di Tolmezzo, presso le lapidi a ricordo dei partigiani Renato Del Din, Fortunato Delicato, Carlo Bettera, Luigi Paronitti.

Alle 9.20 ci si sposterà a Illegio, presso la tomba dei partigiani Vittorino Bonora, Orlando Cattaino e Celso Iob.

Seguirà alle 10 la messa che sarà celebrata nel duomo di Tolmezzo e alle 11 trasferimento in via Del Din, dove verrà ricordato il sacrificio di Renato Del Din e, per rendergli omaggio, verrà deposta una corona presso la targa in memoria delle donne Maria Agata Bonora, Gentile Cargnelutti, Sara Menchini, Franca Marini e altre ancora che condussero il corteo funebre in centro a Tolmezzo sfidando il divieto dei fascisti che invece avrebbero voluto relegarlo alla periferia della città (a questa parte delle celebrazioni prenderanno parte anche Paola Del Din, Medaglia d'oro al valor militare, e Denisa Valentina Caliment, la studentessa che ha creato un fumetto dedicato al coraggio di quelle donne). Seguirà la deposizione delle corone: alle 12.15 al Ponte di Caneva, presso il monumento ai partigiani Marcello Coradazzi e Valeriano Cosmo e alla vittima civile Maria Adami in Cacitti, alle 12.30 a Casanova, in località "Crist", a rimembranza degli eccidi nazifascisti dell'autunno 1944 e alle 12.50 a Imponzo, in via Carreggiata, presso il monumento a Don Giuseppe Treppo. —

T.A.



Renato Del Din

TOLMEZZO

Rafting e corse in bici C'è Corpo e Musica

TOLMEZZO

Oggi al Centro studi di Tolmezzo entra nel vivo "Corpo & Musica". Stasera calcano il palco, sotto il tendone del centro studi, dalle 21 Banda Berimbau e Maci's Mobile, ma prima sarà una giornata ricca di emozioni con tante proposte tra le quali ci sono l'edizione zero di Gravity, in sella alla bici, per Enduro, Downhill e Trail su sentieri tra Curiedi, Cazzaso, Fusea (ritrovo tra le 8 e 8.45 al Centro studi di Tolmezzo per avvicinarsi con bus navetta ai punti di partenza del tracciato), ma anche discese in rafting sul Tagliamento tra Portis e Gemona, sessione di spinning con Dinamic Tolmezzo alle 10.30 e l'escursione (partenza alle 14, con 6,5 km di percorso per 800 metri di dislivello) sull'anello del Monte Amarianute con Prime Alps, che per domani propone l'Anello delle creste del Monte Verzegnis. Domani c'è la corsa podistica per la 3^ Prova del Circuito Coppa Friuli a cura della Libertas Tolmezzo e di Reset. —

T.A.

SUTRIO

Chiude la discoteca Al Picchio A Priola la serata d'addio

SUTRIO

Da oggi chiude, con una grande serata di addio, la discoteca Al Picchio: dalle 22 a Priola di Sutrio c'è "The Last Dance". «Siamo giunti al capitolo finale – annuncia il gestore, Raffaele Petris, che dal 2017 conduce l'unica discoteca rimasta in Carnia – L'ultima notte insieme, l'ultimo ballo». Dopo 8 anni costellati di tante proposte notevoli. «Chiudiamo questa gestione – spiega Petris – per intraprendere nuovi progetti, anche in Carnia. Sono stati 8 anni intensi, belli, ricchi di soddisfazioni. Pensiamo di aver fatto un buon lavoro, tanti eventi importanti, abbiamo portato parecchi ospiti (solo tra gli ultimi Matrix, Albertino, Prezioso, Molella, Fargetta, Haiducii, Sofia Crisafulli, Giulia Ottorini). Quella che ci apprestiamo a fare sarà una serata commemorativa, verranno a trovarci un po' di amici, dj che hanno suonato, è una serata per ritrovarci tutti assieme per un'ultima ballata e dirsi un arrivederci». Nato a fine anni Settanta, il Picchio Rosso fu chiuso nel 2000, per riaprire tra il 2015 e il 2016 con una breve gestione. Ripartì poi nel 2017 come "Al Picchio" con Oscar Nodale (scomparso di malattia a soli 58 anni nel 2018) e Petris, il quale proseguì come gestore da solo dopo la perdita del collega. «Avevamo preso in mano questa attività – ricorda Petris – perché ci siamo sempre occupati di eventi e spettacoli, anche ora lavoro da Jesolo a Lignano. In quegli anni aveva chiuso la discoteca Al Lago ed eravamo quindi senza una collocazione invernale in questo territorio, c'era allora la possibilità di riaprire assieme a Oscar il Picchio e così abbiamo fatto». Al Picchio in questi anni ha potuto contare su un team, in termini di personale, di una quindicina di persone. «Siamo fieri del lavoro fatto in questi anni a Priola di Sutrio – conclude Petris – è stato un grande lavoro di squadra. Abbiamo fatto girare migliaia di ragazzi, con una media di 600 persone il sabato. Abbiamo fatto un sacco di eventi sia dedicati ai più grandi (Col Remember dedicato agli ospiti anni 1990-2000) che ai giovani (con ospiti anche influencer). Ora lavoriamo a un nuovo progetto per la Carnia». —

T. A.



Paula Monica Mitrache, in arte Haiducii, al Picchio

GEMONA

Aumenta l'attività dell'Afds Sono 961 i donatori di sangue

Il presidente Dragotti: richiamando i soci sospesi la risposta è stata buona
Arrivato il macchinario per la plasmaferesi al centro trasfusionale

Sara Palluello / GEMONA

Il 2023 è stato un anno dal bilancio positivo per il Gruppo Afds Sezione di Gemona.

Sono 961 i donatori complessivi, di cui 485 gli attivi (effettivi) mentre 119 sono sospesi. Si tratta di persone che non donano da due anni ma che potrebbero rientrare tra gli attivi. Poi ci sono gli aderenti, che non donano ma partecipano e sono 348.

Per quanto riguarda l'attività della Sezione e del centro trasfusionale di Gemona, nel 2023 sono state registrate 782 donazioni di cui 289 effettuate da gemonesi iscritti all'Afds (rispetto ai 619 iscritti al Gruppo che hanno segnato donazioni nei diversi centri regionali). Numeri in calo rispetto al 2022 in cui le donazioni erano 823 (337 gemonesi su 633 iscritti al Gruppo) e al 2021 in cui erano 886 (403 su 716). Ecco qualche numero emerso dall'annuale assemblea ordinaria presieduta da Alberto Dragotti.



Alcuni componenti del direttivo della sezione dei Donatori di sangue di Gemona

«Alla fine dell'anno abbiamo dato seguito a un'operazione di richiamo dei donatori sospesi, recuperandone un discreto quantitativo e contemporaneamente abbiamo contattato molti donatori appartenenti a gruppi in quel momento carenti – spiega Dragotti –. In entrambi i casi la risposta è stata soddisfacente. La riproporremo».

Il presidente ha poi aggiunto: «I risultati ottenuti fino ad oggi confermano che la nostra presenza al centro prelievi, concreta ma discreta, conferisce ad esso un ambiente confortevole, particolarmente apprezzato anche da chi non è donatore della nostra sezione. Anche se dall'inizio del 2023 la donazione del plasma è stata sospesa per le progressive indisponibilità di personale sanitario, sono cresciute le donazioni i sangue rispetto al 2022: 773, il secondo valore di sempre. Senza questa interruzione avremmo potuto vantare almeno un centinaio di donazioni complessive in più e consegnare alla città ed al territorio un'offerta sanitaria più completa, evitando le migrazioni verso altri centri della provincia». Per quanto riguarda il 2024, dall'inizio dell'anno i gemonesi hanno donato 191 volte. Il centro trasfusionale, invece, ha registrato complessivamente 260 presenze. Raccolte 230 sacche di sangue in 13 settimane, alla media di 17 donazioni per ogni sabato.

«È notizia fresca – afferma Dragotti – che l'apparecchiatura per la plasmafersi è finalmente arrivata a Gemona. Manca la formazione tecnica al personale infermieristico ma nel giro di un paio di mesi dovremmo poter dare questo servizio e completare l'offerta per il centro, che presto sarà inaugurato e dedicato alla memoria dell'ex presidente Anna Panigara».

Con l'insediamento del nuovo direttivo a maggio 2023 l' obiettivo era quello di riportare il plasma a Gemona, in forma stabile, ogni sabato mattina, tutte le settimane dell'anno e con le attrezzature biomediche ed il personale sanitario dedicati.

«Qualche mese fa l'associazione benefica "Pier, pura energia d'amore", cui siamo molto legati, ci ha fatto dono di una poltrona e di due schermi televisivi per agevolare il comfort dei donatori durante i prelievi – aggiunge Bragotti . Attrezzature finalizzate prioritariamente alla donazione di plasma che è più lunga. Rilassarsi guardando delle immagini può rendere meno gravosa la permanenza in ambulatorio».

Nel frattempo, continua la campagna di educazione al dono promossa dal Gruppo (insieme all'Admo) nelle scuole, all'istituto D'Aronco e al Magrini-Marchetti, finalizzata alla presenza dell'autoemoteca e febbraio, aprile e il 9 maggio. —

BUJA

Ex scuola Percoto Nella struttura si farà formazione

L'amministrazione comunale di Buja intende individuare associazioni ed enti del Terzo Settore, la cui attività abbia rilevanza e radicamento sul territorio, per l'affidamento in comodato gratuito dei locali di proprietà comunale per lo svolgimento di attività di formazione. Si tratta dei locali via Sottofratta 73 distinti, in catasto fabbricati, al foglio 9 particella 1130 (ex scuola primaria Caterina Percoto di Madonna) al piano terra, esclusi i locali indicati come palestra (con spogliatoi annessi) e mensa. L'affidamento sarà previsto per tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto, e comunque non oltre il 31 agosto del 2027.

VERSO IL VOTO A CASSACCO

Baiutti pronta al tris: «Fra le mie priorità la sicurezza e il sociale»

Alessandra Ceschia / CASSACCO

Ha ricoperto il ruolo di sindaco di Cassacco per due mandati ed è pronta ad affrontarne un terzo. Ornella Baiutti sarà candidata alle prossime elezioni. Commerciante in pensione, 68 anni, di cui 20 trascorsi nell'amministrazione comunale, prima come consigliere, poi come assessore, quindi come prima cittadina.

Cosa la spinge a ricandidarsi?

«Ho deciso di ricandidarmi per finalizzare lo slancio e il rilancio impresso all'attività amministrativa nel corso del mandato che volge al termine, grazie al contributo della capace e generosa squadra che mi ha accompagnato in questi ultimi cinque anni, composta da volti nuovi ma con cui siamo stati capaci di riallacciare e rafforzare i rapporti con la comunità e, attraverso l'ascolto, intercettarne le richieste e i bisogni».

Ha definito la squadra?

«Il gruppo di concittadini che hanno dato la propria disponibilità a mettersi al servizio del Comune è eterogeneo per età, esperienza professionale e del sociale; questo fattore di assoluta ricchezza, rappresentativo dell'eterogeneità della nostra comunità, esprime la continuità con le scelte fatte cinque anni fa. Tengo a ringraziare di cuore i consiglieri che per motivi personali hanno deciso di non ricandidarsi, che , al pari delle tante persone che mi hanno accordato la loro disponibilità, desidero continuare a coinvolgere affinché la loro esperienza possa contribuire al bene comune».



ORNELLA BAIUTTI
SINDACO DI CASSACCO DAL 2014

«L'intento è rafforzare la connessione delle frazioni. Èssenziale fornire alle realtà associative una sede idonea»

Qual è il bilancio del suo mandato?

«In questi cinque anni, costellati di cambiamenti e circostanze difficili, quali gli anni del Covid e l'aumento generalizzato dei costi, siamo riusciti a garantire il presidio dei bisogni della cittadinanza, soprattutto dei più fragili, a rilanciare l'ammodernamento e lo sviluppo del patrimonio collettivo attraverso l'ottenimento di importanti contributi nazionali e regionali, grazie ai quali nei prossimi mesi verranno avviati importanti cantieri. Questo, mantenendo invariata la tassazione municipale e riducendo in maniera sensibile l'indebitamento dell'Ente».

C'è qualcosa che avrebbe voluto fare ma non ha potuto?

«Sono state avviate le interlocuzioni con la Regione per sollecitare gli interventi strutturali necessari alla risoluzione delle criticità sulla SS13 Pontebbana, in particolare alle intersezioni stradali, e contiamo di veder finanziata la realizzazione di rotatorie con interventi di messa in sicurezza e riqualificazione. Queste opere dovranno accompagnare la valorizzazione dei compendi commerciali inutilizzati di parte dell'Alpe Adria e dell'ex Scagnetto».

Quali sono le sue priorità?

«L'intento è rafforzare la connessione delle frazioni, garantire la messa in sicurezza del territorio alla luce dei fenomeni atmosferici sempre più intensi e proseguire nell'efficientamento del patrimonio comunale, a partire dal polo scolastico. Obiettivo essenziale è mettere a disposizione di ogni realtà associativa un'attrezzata e idonea sede. Dalla promozione di nuovi eventi sul territorio passerà l'ulteriore sviluppo della socialità della nostra comunità, anche attraverso la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e monumentali di valore». —

GEMONA



I soccorritori in azione per aiutare il 54enne bloccato sull'albero

Impigliato sull'albero con il paracadute: salvo uomo di 54 anni

GEMONA

Era rimasto impigliato con il paracadute d'emergenza tra i rami di un frassino, a sei metri dal suolo. A togliere dai guai un 45enne romeno ci hanno pensato gli uomini della stazione di Udine-Gemona del Soccorso alpino, che hanno operato con quattro soccorritori nei pressi di Sella Sant'Agnese, poco sotto la chiesa, su attivazione della centrale Sores.

Il parapendista, è stato ricostruito, si è trovato in difficoltà a causa una turbolenza e, con la vela bagnata dalla pioggia, ha lanciato il paracadute d'emergenza dando poi l'allarme attorno alle 16. I soccorritori sono riusciti a lanciare una corda su una forcella dell'albero e a risalirla con tecniche d'alpinismo fino a raggiungerlo per sollevarlo in sicurezza e sganciarlo dalla vela. Infine sono riusciti anche a recuperare la vela. L'intervento si è concluso circa un'ora e mezza più tardi. —

VERSO IL VOTO A FAGAGNA

Schiffo candidato sindaco: «Più commercio e turismo»

Consigliere comunale in carica, è impegnato in ambito culturale e sportivo Si presenterà con due liste civiche, ma sarà sostenuto anche dalla Lega

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Andrea Schiffo, 37 anni, è il secondo candidato sindaco ufficiale del comune di Fagagna. Informatico, attivo nel sociale e nel volontariato, dal 2015 presidente dell'Associazione Culturale Un Grup di Amis di Ciconicco che organizza e promuove la Sacra rappresentazione della Passione di Cristo. Dal 2023 responsabile delle Pubbliche relazioni di Europassion, rete che conta 90 gruppi in tutta Europa. Numerose sono le cariche che ricopre nell'ambito sportivo e dal 2019 è consigliere comunale con il gruppo civico Fagagna Voliamo Insieme.

Perché intende candidarsi?

«Dopo 5 anni con un'esperienza alle spalle e una passione ormai matura, c'è l'intenzione e l'entusiasmo per continuare a mettermi al servizio della comunità. L'impegno profuso ha fatto sì che da più parti mi fosse chiesto di fare un passo avanti, candidandomi come sindaco. In accordo con il mio capogruppo Leandro Bertuzzi abbiamo optato per proseguire insieme questo percorso».

Come sarà il gruppo che la sostiene?

«Continueremo con Fagagna Voliamo Insieme, una civica ispirata al compianto Nino Bruno che conta sulla continuità. Stiamo lavorando a una seconda civica per ampliare la partecipazione di cittadini attenti alle dinamiche del paese e al territorio, per i quali ci siamo spesi sempre con passione. La mia candidatura sarà sostenuta anche dalla Lega, e dal capogruppo uscente Alex Cecone che ha creduto nel mio impegno. Il progetto è ovviamente ancora aperto a quei movimenti civici che in questo periodo si stanno attivando. Siamo disponibili all'ascolto e alla collaborazione per costituire un fronte ancora più ampio».



Andrea Schiffo, 37 anni, candidato sindaco a Fagagna

Cosa intende rinnovare nell'amministrazione di Fagagna?

«La nostra visione del paese è quella dove la crescita economica sia sostenibile e incentrata sul commercio e sul turismo. In questo senso le potenzialità ci sono ma vanno valorizzate. Vedo anche la necessità di lavorare fianco a fianco con il personale degli uffici per riuscire a far fronte al grande impegno che questi obiettivi richiederanno. Inoltre vorremmo ripristinare la diretta streaming del consiglio comunale migliorandone gli impianti».

Un settore in cui urgono interventi?

«Senz'altro la cura e la manutenzione del territorio e del patrimonio. Questo aspetto è carente da anni ed è mancata la volontà di affrontarlo con un piano, con metodo, sebbene le risorse ci siano. Vorremmo inoltre lavorare sui servizi alle famiglie fondamentali in questa epoca di denatalità, con un occhio di riguardo verso l'invecchiamento della popolazione e la cura degli anziani».

E la tutela ambientale?

«In questi anni, in tutte le varianti al Piano Regolatore abbiamo promosso con forza la riduzione del consumo di suolo, per conservare le qualità di borgo rurale e storico che contraddistinguono Fagagna. In

> «La nostra visione del paese è legata a una crescita sostenibile»

questo, non sempre, siamo riusciti a convincere l'amministrazione».

Quali posizioni prenderà sul paventato passaggio della Sequals Gemona?

«Abbiamo già manifestato un parere contrario alla soluzione detta "4 Venti" ed alle alternative che lo studio del 2019 prefigura. La mia firma si è aggiunta alle tante dei cittadini contrari all'idea. Siamo sicuri che la Regione ne prenderà atto».

Un sogno per la sua Fagagna?

«Sostenibile, efficiente e inclusiva». —

SAN DANIELE

L'Aeronautica militare cittadina onoraria La cerimonia martedì

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Per suggellare un lungo, solido e proficuo rapporto di collaborazione, l'amministrazione comunale di San Daniele ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria all'Aeronautica militare italiana e al suo Capo di Stato Maggiore, generale di squadra aerea Luca Goretti, che ricopre il ruolo di vertice dall'ottobre del 2021. La cerimonia è in programma per martedì 30 aprile, alle 17.15, nel salone della Biblioteca Guarneriana, dove il consiglio comunale si riunirà – esclusivamente allo scopo – in seduta straordinaria: il provvedimento è stato deliberato «quale attestato di gratitudine – si legge nelle motivazioni – per il servizio svolto dall'Aeronautica, in concorso con le istituzioni cittadine, sanitarie e scolastiche, in favore della comunità e del territorio».

L'iniziativa punta insomma a «coronare – confermano dall'assemblea civica – il fruttuoso percorso avviato con l'Aeronautica militare, che in più occasioni ha offerto momenti di incontro agli studenti dell'Isis Manzini e il cui appoggio si è rivelato fondamentale per varie iniziative curate dallo Scriptorium Foroiuliense, incluso il recente invio nello spazio, nell'ambito della missione AX-3, di una pagina di una copia della celeberrima Bibbia di Gutenberg». La convinta sinergia instauratasi fra l'Aeronautica e la realtà d'eccellenza dello Scriptorium era stata attestata, un anno fa, dalla visita alla sede di quest'ultimo che lo stesso Goretti – accompagnato da una folta delegazione delle forze aeree italiane – aveva effettuato nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'Aeronautica Militare. Ma pure con il Manzini, come detto, i contatti sono frequenti: anche di recente l'Aeronautica ha proposto una lezione agli allievi, che in occasione del centenario delle Frecce Tricolori avevano avuto l'opportunità di partecipare alle celebrazioni alla base di Rivolto. «Il significativo rapporto tra la Forza Azzurra e la città di San Daniele – evidenzia l'assemblea civica – si è rafforzato con reciproci contatti, che hanno consentito la nascita di importanti cooperazioni tramite, in particolare, il supporto garantito dal generale Goretti: meritano menzione, in particolare, la partecipazione del Sistema San Daniele (con l'eccellenza del prosciutto) ai festeggiamenti per il centenario dell'Aeronautica a Pratica di Mare, nel 2023, la donazione all'Aeronautica, da parte dello Scriptorium Foroiuliense, di una copia della Bibbia di Gutenberg (ora esposta nel Museo Militare di Vigna di Valle) e il supporto a una missione istituzionale a Washington, a dicembre. Queste cooperazioni inter-istituzionali hanno consentito di centrare rilevanti obiettivi di carattere sociale, culturale, di tutela della vita e della salute e, contestualmente, di aumentare la visibilità e il prestigio di San Daniele in Italia e all'estero». —



Luca Goretti

SAN DANIELE

Canoni di locazione Entro il 17 maggio le richieste per i fondi

SAN DANIELE

Il Comune di San Daniele ha emesso il bando per la concessione dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili destinati a prima casa, in riferimento al 2023: «La scadenza per la presentazione delle domande – informa l'assessore alle Politiche sociali Daniela Cominotto – è fissata al 17 maggio: le richieste vanno compilate sugli appositi moduli, scaricabili dal sito istituzionale dell'ente locale, sul quale è anche consultabile il documento nella sua interezza. Le istanze – comunica ancora l'esponente della giunta Valent – andranno consegnate al Caf & Servizi Fvg srl di San Daniele (convenzionato con il Comune), nella sede di piazza IV Novembre 5». I richiedenti devono possedere una serie di requisiti, a cominciare dalla maggiore età e dalla residenza da almeno due anni continuativi sul territorio regionale; non devono essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di ulteriori alloggi, anche per quote, all'interno del territorio nazionale o all'estero (con alcune eccezioni), né aver ottenuto altri benefici pubblici a titolo di sostegno alloggiativo o di detrazioni ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il 2023. È inoltre necessario un indicatore della situazione economica del nucleo familiare non superiore all'importo di 30 mila euro e l'incidenza del canone di locazione sul valore Isee deve rispettare una serie di parametri. L'entità del contributo sarà determinata dall'incidenza del canone di locazione sull'indicatore della situazione economica, sulla base delle disposizioni regionali. Peri dettagli si può consultare il bando sul sito del Comune di San Daniele. «Invitiamo i cittadini a cogliere l'opportunità, che permette – ribadisce l'assessore Cominotto – di sgravare gli oneri dei canoni d'affitto: l'opportunità deriva dal supporto garantito dalla Regione, che negli ultimi anni ha sempre dato il massimo sostegno possibile». —

L. A.



Daniela Cominotto

FORGARIA

Una poesia in friulano Alunni delle elementari premiati a Roma

FORGARIA

Gli alunni della classe quarta della scuola primaria di Forgaria, che fa capo all'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria, sono stati premiati a Roma, al Museo delle Civiltà, per il secondo posto ottenuto al concorso "Salva la tua lingua locale – sezione scuola", organizzato dall'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia e da Autonomie locali italiane del Lazio. Ad accompagnare i bambini, autori della poesia in lingua friulana "Il Nestri Paradis", sono state le maestre Antonella Molinaro e Giulia Gressani, insieme al già presidente del Comitato Unpli Fvg Valter Pezzarini e al presidente della Pro loco di Forgaria Valter Querini, a sua volta premiato con il riconoscimento "Genius loci" per l'impegno profuso nella diffusione del premio e nella sinergia con le scuole del territorio. I versi in marilenghe sono nati dalla collaborazione tra gli alunni, la maestra Antonella Molinaro e un nonno, Giuliano De Nardo, che ha raccontato ai bambini le sue esperienze d'infanzia, fonte d'ispirazione per la composizione poetica. Antonella Ottogalli, della Società filologica friulana di Udine, si era poi fatta carico del controllo della grafia. Al concorso avevano partecipato anche la classe quinta della primaria, con il componimento "Cjaminant par Forgjarie", e gli alunni Manila Barazzutti, Maria Paula Cordeiro e Simone Marcuzzi, della prima delle medie, con "Una storia di amôr e rinašita" . Plauso agli alunni da Antonino La Spina, presidente nazionale Unpli («Scrivere un testo in dialetto – ha commentato – non è solo un esercizio linguistico e creativo, ma anche un modo per far appropriare i ragazzi di un linguaggio molto diverso da quello che utilizzano per comunicare tra loro oggi»), e dal presidente del Comitato regionale Unpli del Friuli Venezia Giulia, Pietro De Marchi, che ha evidenziato il valore della collaborazione fra scuola, cittadini e Pro loco. —

L.A.



La consegna del premio

Respinto il ricorso dei Comuni Dal Tar il via libera alla discarica

I giudici hanno rigettato l'istanza di Cividale e Premariacco sull'impianto nell'area dell'ex cava Murà

Christian Seu / CIVIDALE

Fermi da novembre, i lavori per la realizzazione della discarica nell'area della dismessa cava Murà, al confine tra i territori comunali di Cividale e Premariacco, «riprenderanno il prima possibile», come assicura il vicepresidente di Gesteco, Adriano Luci. Riprenderanno perché il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato i ricorsi con i quali i due Comuni puntavano all'annullamento dei tre decreti della Direzione centrale Difesa del territorio che di fatto fornivano il disco verde alla creazione dell'impianto di gestione dei rifiuti non pericolosi, proposto dalla Gesteco. Per i giudici amministrativi, la Regione non ha forzato la mano nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni, attenendosi in buona sostanza al principio di «restituzione dell'area all'uso pubblico», nell'accezione più ampia della «soddisfazione di esigenze di pubblico interesse». La sentenza – che riporta in calce le firme del presidente Carlo Modica de Mohac, del consigliere Manuela Sinigoi e dell'estensore Daniele Busico – è stata pubblicata nella giornata di ieri e fa seguito alla camera di consiglio dello scorso 6 marzo, quando il legale incaricato dalle due amministrazioni municipali (l'avvocato Luca De Pauli), quelli della Regione (gli avvocati Daniela Iuri, Marina Pisani ed Elda Massari dell'avvocatura regionale), del Ministero dell'Interno (estromesso poi dal Tar dal giudizio) e della Gesteco (gli avvocati Vincenzo Pellegrini e Marco Segat).



I mezzi della Gesteco nell'area dell'ex cava Murà, tra Cividale e Premariacco: i lavori riprenderanno a breve

LE RAGIONI DELLA DECISIONE

Nel loro ricorso, le amministrazioni locali lamentavano il «mancato previo e obbligatorio accordo con i Comuni interessati», oltre al superamento, da parte della Regione, del dissenso manifestato dal Comune di Premariacco in sede di conferenza dei servizi. Il via libera alla realizzazione della discarica non avrebbe inoltre tenuto conto, secondo i Comuni, che l'area interessata «non sarebbe più degradata essendosi, nel frattempo, spontaneamente rinaturalizzata». A questo proposito i giudici evidenziano che la «restituzione dell'area all'uso pubblico» non significa necessariamente «dismissione della proprietà, come ritenuto dai Comuni concorrenti». Come rilevato nel dispositivo del Tar, «l'attività procedimentale si è svolta nel rispetto dei principi di imparzialità» «e le ragioni del dissenso manifestato dal Comune sono state apprezzate dalla Conferenza in termini costruttivi ovvero come occasione di ulteriori e più puntuali approfondimenti». Pertanto il provvedimento autorizzativo unico regionale (Paur) e l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) «superano indenni lo scrutinio di legittimità». Per i giudici è regolare anche l'iter (contestato nel ricorso) per l'analisi dell'impatto degli odori della discarica, contestato dai ricorrenti: non potendo per ovvie ragioni effettuare il monitoraggio nell'ex cava Murà, i valori delle emissioni sono stati registrati in un impianto simile a quello in costruzione, ovvero quello che Gesteco controlla in località Mus.

LA SOCIETÀ

Naturalmente soddisfatta la società cividalese, che fa parte del Gruppo Luci. «Eravamo sereni sulle nostre ragioni ma, come mi piace ricordare, la ragione non devi solo averla, ma devono anche dartela – sorride Adriano Luci –. Questa sentenza, espressa da un'istituzione importante, ci rasserena ulteriormente. È stato svolto un grandissimo lavoro tecnico dagli uffici della nostra azienda e dalla Regione. Avevamo sospeso in via cautelativa i lavori, che riprenderanno ora il prima possibile.

LE REAZIONI

«Apprendiamo con serenità la decisione dei giudici amministrativi», commenta l'assessore comunale all'ambiente di Cividale, Rita Cozzi. «Per l'amministrazione comunale è stata l'occasione per un ulteriore approfondimento dell'istruttoria tecnica svolta. Leggeremo le motivazioni depositate per verificare le ragioni che hanno spinto il Tar a respingere il ricorso – prosegue l'esponente della giunta Bernardi –. In ogni caso il fatto che un giudice terzo si sia espresso, convalidando la bontà della fase istruttoria, ci rassicura sulla completezza e la correttezza della procedura». Difficile che il Comune di Cividale possa decidere di ricorrere al Consiglio di Stato: «Analizzeremo la questione lunedì, quando è in programma la prossima riunione di giunta», conclude Cozzi. Sulla decisione di ricorrere al Tar la maggioranza si era espressa a suo tempo in maniera affatto compatta: «Il gruppo di Forza Italia – ricorda il consigliere comunale Roberto Novelli – aveva da subito espresso la convinzione, sulla base dell'esame delle carte, che il ricorso sarebbe stato rigettato. La giunta, però, aveva preso un'altra strada: ora il nostro convincimento si è concretizzato», conclude l'esponente forzista. —

CIVIDALE

La storica insegna del campo sportivo torna al suo posto

CIVIDALE

Dopo lunga assenza la storica insegna in ferro "Campo sportivo Martiri della Libertà" – rimossa per problemi di corrosione e dunque di stabilità – è tornata al suo posto, sopra l'ingresso principale del complesso, su via Udine. «In occasione di lavori svolti nel contesto, anni fa – ricostruisce l'assessore al Patrimonio Flavio Pesante –, era stata riscontrata la pericolosità della struttura, che aveva subito gli effetti dell'esposizione alle intemperie. Da qui la decisione di toglierla, conservandola, in attesa del restauro, nel magazzino comunale». Sulle sorti della scritta aveva chiesto lumi, di recente, la minoranza consiliare, che era stata rassicurata sull'imminente reinstallazione del bene: «Il lavoro di sistemazione dell'insegna, commissionato a un fabbro, si è finalmente concluso – informa Pesante – ed è stata dunque possibile la ricollocazione nel sito originario, in prossimità del monumento ai Martiri della Libertà. La città riacquisisce così un simbolo importante, che perpetua la memoria dei tragici fatti consumatisi nel campo sportivo», dove il 18 dicembre del 1944 otto giovani partigiani furono fucilati da un plotone d'esecuzione di militari fascisti della Repubblica di Salò. «Si è optato – informa sempre l'assessore – per un intervento di tipo conservativo, perché abbiamo ritenuto corretto rispettare integralmente la scritta, in tutte le sue caratteristiche, pur sapendo che i colori dei cerchi olimpici che la sovrastano sono invertiti. E abbiamo fatto in modo – conclude – di riposizionarla in tempo utile per le celebrazioni del 25 aprile». La reinstallazione è infatti avvenuta pochi giorni prima del 73° anniversario della Liberazione, che l'amministrazione cividalese ha celebrato come da tradizione presso il monumento ai caduti per la Resistenza, nell'omonima piazza cittadina, poi partecipare alla manifestazione di carattere provinciale a Udine, in piazza I Maggio.

L. A.



L'insegna del campo di calcio

CIVIDALE

Borse lavoro giovani Sono 27 i posti offerti dal Comune

CIVIDALE

Sono ben diciassette i progetti di borse lavoro (per un totale di 27 posti disponibili) che il Comune ha strutturato per offrire un'opportunità occupazionale ai giovani di età compresa fra i 18 e i 26 anni, privi di occupazione, residenti a Cividale, che avranno così l'occasione di approcciare il mondo dell'impiego contribuendo, nel contempo, alla gestione del patrimonio culturale e sociale del Comune. «Esclusivamente per l'Animazione centro vacanze" – informa la vicesindaco Giorgia Carlig – l'età minima richiesta è di 17 anni; i cittadini stranieri extra comunitari – puntualizza quindi – devono essere in possesso del permesso di soggiorno. Le opzioni sono moltissime: mi auguro che i ragazzi le apprezzino e le colgano con interesse». Quattro le borse lavoro programmate a supporto degli uffici di Stato civile, Elettorale, Anagrafe, Informatico e Protezione civile; due sono invece funzionali alla ricerca storica e all'inserimento di dati e informazioni sugli immobili di proprietà comunale, altrettante al riordino del patrimonio delle singole sezioni presenti all'interno della biblioteca e alla collaborazione nello svolgimento del prestito intersistemico.

Sempre due le borse lavoro destinate all'assistenza al pubblico al Centro internazionale Podrecca Signorelli nel periodo estivo, mentre tre sono i posti per attività di accoglienza al Monastero di Santa Maria in Valle e Tempietto longobardo, come nel caso precedente per l'estate. All'Ufficio Sport servirà un'unità a supporto, per l'organizzazione della Festa dello Sport e la gestione degli orari degli impianti per la nuova stagione, all'Ufficio Turismo/Eventi due, a servizio del Palio di San Donato, all'ufficio Politiche giovanili una, per l'avvio della Consulta giovani. Dieci, infine, i ragazzi che potranno collaborare con gli animatori del centro vacanze. Le attività si articoleranno in 100 ore, con retribuzione di 400 euro. Le domande di partecipazione vanno presentate entro le ore 12.30 di martedì 30 aprile, all'indirizzo comune. cividaledelfriuli@CERTgov. fvg. it o con consegna a mano all'ufficioProtocollo. —

L. A.

CIVIDALE



Il gruppo di studenti della Manzoni in trasferta

Alunni della Manzoni in trasferta a Roma per l'udienza dal Papa

Lucia Aviani / CIVIDALE

Momento speciale per gli allievi delle classi quinta della scuola primaria Manzoni e quarta e quinta della Alfieri di Torreano, che hanno incontrato papa Francesco nell'Aula Paolo VI, in Città del Vaticano. Accompagnati dagli insegnanti e dall'assessore all'istruzione del Comune di Cividale, Rita Cozzi, i bambini hanno condiviso l'esperienza con altri 6.000 studenti provenienti da 137 scuole italiane, in rappresentanza di 94 città e 18 Regioni. L'evento è stato organizzato dal Coordinamento nazionale per la pace e i diritti umani: per la delegazione cividalese il viaggio è stato possibile grazie al contributo del Comune di Cividale, di CiviBank, Rotary Club, Pro Loco, del Comune Torreano a della Fondazione Aminta Flebus.

«Questa iniziativa rientra nella lunga tradizione del nostro Istituto comprensivo, che da decenni partecipa ad appuntamenti finalizzati all'educazione alla pace e ai diritti», sottolinea la dirigente dell'IC di Cividale (di cui le due scuole coinvolte fanno parte) Francesca Marcolini, plaudendo alla «passione e alla professionalità dei docenti e alla sensibilità delle famiglie, che consentono la promozione di opportunità formative indimenticabili per gli alunni». Entusiasti pure i genitori: «Un'occasione – commentano, rivolgendo un ringraziamento alle maestre resesi disponibili per l'accompagnamento – che ha permesso di arricchire e consolidare le relazioni, stimolare l'autonomia e l'apprendimento dei nostri figli. È stata un'avventura entusiasmante, costruttiva e gestita al meglio». —

MANZANO

Cumulo di rifiuti nel capannone: il titolare condannato a smaltirli

Il Tar ha respinto il ricorso presentato dalla ditta che gestisce la struttura di via Diaz
All'interno dello stabilimento sono stati stoccati 8 mila sacconi di materiale plastico

Christian Seu / MANZANO

Dentro e fuori il capannone al civico 26 di via Diaz sono stati accatastati per mesi sacchi su sacchi di materiale plastico, fino a raggiungere la cifra monstre di 8 mila *big bags*. Miscele di materiali polimerici di riciclo e a base di cellulosa, utilizzati come aggreganti per gli asfalti, che la ditta individuale Alessandro Colautti, affittuaria dello stabilimento, dovrà provvedere a smaltire, come previsto da un'ordinanza «contingibile e urgente» con cui il sindaco di Manzano Piero Furlani intimava all'azienda di rimuovere e trasportare in una struttura autorizzata i sacconi. In un estremo tentativo di evitare l'onerosa applicazione del provvedimento del Comune, la ditta Colautti si era appellata al Tribunale amministrativo regionale. Che però ha respinto il ricorso, confermando dunque la validità dell'ordinanza firmata dal sindaco, che aveva indirizzato un analogo provvedimento al proprietario del capannone, la Rbm, che a sua volta aveva presentato ricorso al Tar: i giudici, in quel caso, avevano accolto l'istanza.


Una parte dei sacchi stoccati all'esterno del capannone di via Diaz

Per il tribunale amministrativo «dal 2020 a oggi i *big bags* contenenti il materiale plastico sono notevolmente aumentati determinando un indiscriminato accumulo, disordinatamente custodito, tanto da impedire le necessarie verifiche e i dovuti controlli». Una situazione, inserita in un contesto di «degrado», che ha impedito «di dare rilievo probatorio serio» alle campionature effettuate da una ditta esterna tra il marzo 2021 e il dicembre 2022. I giudici rilevano poi come «non sia affatto dimostrata l'effettiva incidenza né della pandemia né dei sequestri penali sul "blocco" dell'attività aziendale e del possibile trasporto del materiale», che secondo il titolare sarebbero dovuti partire in direzione Bratislava, venduti a una ditta slovacca.

L'assessore Venturini: «Dimostrata la regolarità della nostra ordinanza»

«La sentenza del Tar ha confermato tutte le tesi difensive del Comune di Manzano, indicando che l'ordinanza è stata correttamente applicata – rileva il legale dell'ente municipale, l'avvocato Alessandra Stella –. È confermato anche lo stato di degrado sia del materiale che del capannone, come rilevato dallo stesso provvedimento del Comune». Soddisfatto anche l'assessore comunale alla Polizia locale, Valmore Venturini, «per il pronunciamento del Tar, che ha ribadito la corretta applicazione dell'ordinanza. La sentenza è anche una risposta alle osservazioni della consigliera Angelica Citossi, che nell'ultima seduta dell'assemblea civica aveva messo in dubbio l'operato dell'amministrazione in questo procedimento. Abbiamo agito a tutela della pubblica incolumità: è stato certificato che quelli stoccati in via Diaz sono rifiuti, sebbene non pericolosi, ammassati in un deposito non conforme», conclude l'esponente dell'esecutivo Furlani. —

BASILIANO

Usa la motosega e si ferisce al ginocchio

Soccorso ieri verso le 11 a Basiliano nelle campagne di via Giorgini. Il personale sanitario ha prestato le prime cure a un 40enne di Rive d'Arcano che, utilizzando la motosega per tagliare alcuni alberi per conto di un'azienda agricola, si è ferito al ginocchio. Poi, la corsa in ambulanza verso l'ospedale, in codice verde, ossia seguendo il protocollo previsto per i pazienti che non sono in gravi condizioni. Sul posto, per accertamenti, i carabinieri di Codroipo.

BUTTRIO

Centro estivo del Comune al via le iscrizioni

Restano aperte fino al 9 giugno le iscrizioni per il centro estivo a Grado organizzato dal Comune di Buttrio. L'attività è rivolta ai bambini dai 5 ai 14 anni. Si terrà nello stabilimento attrezzato denominato "Tivoli", dal primo al 12 luglio, dal lunedì al venerdì con partenza alle 8 dal parcheggio retrostante la scuola primaria e rientro in Buttrio alle 14. Le domande vanno presentate sul sito del Comune.

CODROIPO

Pedalata della Resistenza nei comuni del Medio Friuli in ricordo dei protagonisti

Pierina Gallina / CODROIPO

La sezione codroipese Anpi, presieduta da Stefano Damanins, in sinergia con Fiab-Amici del Pedale, presieduto da Renato Chiarotto, promuove per oggi, sabato, il percorso in bicicletta alla scoperta di persone e luoghi della Resistenza nel Medio Friuli. Lo stradario si dipana in 38 chilometri, da coprire sulle due ruote o in auto, ma con la stessa tempistica, per chi ne fosse impossibilitato, da Codroipo a Rivignano e ritorno, con partenza da piazza Garibaldi, a Codroipo, alle ore 8.15. Alle 8.30 il via alla pedalata, che prevede soste con commemorazione itinerante dei partigiani caduti a Codroipo, Glaunicco, Straccis, Santa Marizza, Santa Marizzutta, Rivignano e ritorno a Codroipo, nel "Patoc", sulla riva sinistra del torrente Corno. Alle 13, convivio in agriturismo a Flambruzzo, Fornaci del Zarnic.

Soste sono previste a Glaunicco, davanti al cippo, in piazza, a Straccis, alla fontana monumentale che ricorda i partigiani, con visita alla chiesetta, a Santa Marizza e Santa Marizzutta, con omaggio ai suoi partigiani, tra cui lo scrittore Elio Bartolini, a Rivignano, nel locale cimitero. A Codroipo, sulla strada che collega Lonca a San Martino dove si svolse la battaglia tra partigiani e nazifascisti.

La sezione Anpi codroipese, da un decennio, promuove la commemorazione itinerante per ricordare i protagonisti della resistenza nel Medio Friuli, che hanno scritto pagine intense di storia, tra la prima e la seconda guerra mondiale. «La Costituzione italiana ha le sue radici nella Resistenza – dichiara il presidente Damanins – dato che le madri e i padri costituenti vi hanno partecipato attivamente. Su questi temi, la nostra associazione è a fianco anche della scuola provinciale e locale. Abbiamo accompagnato le classi quarte del Linussio di Codroipo a Gonars, al sacrario del campo di concentramento per sloveni, e al campo di concentramento di Visco, a Palmanova, alla caserma Piave, dove i prigionieri venivano interrogati e torturati. Per gli studenti è stata un'occasione per vedere da vicino i luoghi in cui si sono svolti gli eventi, tragici ma fondamentali, della nostra stori». All'Anpi si affianca il presidente Chiarotto, che, come ogni anno, promuove la pedalata "Resistere, pedalare, resistere". «Ha senso ricordare a noi e alle nuove generazioni che anche tante persone del Medio Friuli hanno partecipato alla guerra partigiana e meritano di essere ricordate, anche solo con un saluto alle loro tombe e cippi» afferma. Info e prenotazioni: 3480423920 o 3486008430. —

TAVAGNACCO

Sagra degli asparagi Oggi il taglio del nastro

TAVAGNACCO

Comincia oggi la Festa degli asparagi di Tavagnacco, giunta all'edizione numero 86. Alle 11 è in programma il taglio del nastro a cui è atteso anche il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, che sarà accolto dal sindaco Giovanni Cucci.

L'obiettivo già dichiarato dagli organizzatori, la Pro loco di Tavagnacco, è riuscire a raggiungere il record dello scorso anno, ben 45 mila presenze. «La macchina organizzativa è in moto da settimane per riuscire a completare tutti gli allestimenti nell'area festeggiamenti di Tavagnacco - assicura il presidente della Pro Loco, Nicola Macor -. Le ultime ore serviranno per mettere a punto gli ultimi dettagli. Confidiamo in un rialzo delle temperature, per il resto siamo pronti ad accogliere i visitatori».

Nel programma di oggi, dopo l'inaugurazione, ci sarà l'apertura dei chioschi e nel pomeriggio le animazioni e i laboratori per bambini con l'Oratorio Arcobaleno. Chiuderà la prima giornata, alle 21, la musica degli Abba show. Domani si comincia alle 12 con l'avvio delle degustazioni per proseguire con i laboratori per i più piccoli nel pomeriggio e con la musica itinerante de "I Croz ta Palûd". Alle 17.30 laboratorio del gusto a cura dell'Associazione Italiana Sommelier Fvg con tutti i consigli per degustare al meglio il vino. La festa degli asparagi proseguirà poi mercoledì 1 maggio e nei week-end del 4 e 5 maggio e dell'11 e 12 maggio.


La preparazione degli asparagi

L'occasione della festa è ideale per mettere in vetrina uno dei prodotti di eccellenza di questo territorio e dell'intera regione, l'asparago bianco friulano, che ormai costituisce la coltura orticola più diffusa in regione con i suoi 200 ettari coltivati, le 170 aziende produttrici e gli oltre 12 mila quintali annui ricolti e commercializzati. Il fatturato annuo complessivo di questa porzione di mercato supera i 7 milioni di euro. Alla Festa di Tavagnacco, dove lavorano oltre 100 volontari, in un'edizione ben riuscita si possono consumare fino a 30 quintali di asparagi. —

A.C.

CODROIPO

Sicurezza sul lavoro Iniziativa per riflettere

CODROIPO

Nella giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, l'associazione nazionale #Giro le vite spezzate" e Fiab Medio Friuli Amici del pedale promuovono per domenica una pedalata di 18 chilometri, da Codroipo a Glaunicco di Camino al Tagliamento e ritorno.

Alle 10 è previsto il ritrovo in piazza Garibaldi. Alle 10.45 la sosta ristoro a Glaunicco, da Sbaiz. Qui porteranno il loro saluto il sindaco Guido Nardini e il rappresentante sindacale Cgl, Cisl e Uil. Alle 12 si torna a Codroipo. Il percorso è semplice, in piano, adatto a tutti. L'iniziativa intende ricordare tutte le vittime del lavoro, oltre che coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza sul lavoro e sull'importanza della prevenzione. La quota di partecipazione è di 5 euro, da versare al momento della partenza. —

P.G.

BASILIANO

Palestra della memoria dedicata agli anziani

BASILIANO

L'amministrazione di Basiliano, in collaborazione con l'Anteas Fvg, promuove la "palestra della memoria". L'iniziativa è rivolta agli anziani con normale funzionamento cognitivo, con sospetta o accertata diagnosi di decadimento intellettivo. La palestra è una stimolazione cognitiva dove si fanno esercizi di orientamento, attenzione di memoria, logica, linguaggio, stimolando le abilità di denominazione, comprensione e creatività. Lo scopo è rallentare il decadimento cognitivo, promuovere l'autostima, il funzionamento del cervello e la socializzazione. Il corso si organizza a Variano nei locali ex vicinia in 10 sedute, tenute il martedì dalla psicologa Bianca Milocco con inizio a metà maggio. Informazioni ai numeri 0432 838112 e 0432-838114. —

A.D'A.

AIELLO

L'azienda vincitrice doveva essere esclusa: il Comune sarà risarcito

La Corte dei conti ha condannato la commissione giudicatrice La difesa: «Valutazioni assolutamente logiche e condivisibili»

Luana de Francisco / AIELLO

L'esborso di 33.723 euro complessivamente sostenuto dal Comune di Aiello nel 2019, per rifondere le spese di lite e quelle di difesa di un processo concluso davanti al Tar con l'annullamento dell'aggiudicazione del servizio di assistenza e ausiliari agli ospiti della casa di riposo comunale "Casa Mafalda" a un'azienda che avrebbe dovuto essere esclusa, invece, dalla procedura, sarà risarcito dai tre commissari di gara che passarono al vaglio le offerte. A stabilirlo è stata la sezione giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei conti, che, dichiarando la responsabilità amministrativa di Fedora Foschiani, 69 anni (in qualità di allora presidente della commissione), e di Karin Faggionato, 47, e Meri Marin, 56 (entrambe all'epoca membri esperti esterni della stessa), le ha condannate a pagare a favore dell'ente il danno erariale indirettamente causatogli, nella misura di un terzo l'una. La sentenza è stata depositata l'altro giorno, a scioglimento di cinque mesi di riserva.

A monte, dunque, un precedente contenzioso (di cui le ex commissarie nulla sapevano) che aveva visto il Comune di Aiello soccombere nel ricorso presentato dall'azienda risultata seconda nella graduatoria stilata dalla commissione. L'attività inquirente della Procura della Corte dei conti era partita proprio dalle argomentazioni dei magistrati amministrativi, laddove avevano attribuito il danno - rappresentato dai 13.295 euro di spese legali riconosciuti all'impresa ricorrente e dai 20.427 euro versati al difensore nominato dall'ente - alla «condotta gravemente colposa della commissione». Più in particolare, a pesare nella valutazione del caso, era stata l'«omessa attenta verifica dei documenti di gara e delle offerte, che – aveva evidenziato il Tar – ha condotto alla mancata esclusione di uno dei concorrenti, con aggiudicazione della procedura a soggetto diverso da quello che avrebbe dovuto legittimamente essere proclamato aggiudicatario in base al bando, al capitolato e al disciplinare di gara».

È la Corte dei conti, nell'affrontare il merito della controversia, a ricordare come l'aggiudicataria avesse disatteso il requisito prestazionale minimo di ore annue stabilito nel capitolato per il servizio di "cura dell'ambiente di vita e gestione dell'abbigliamento", e avesse altresì omesso di conteggiare nell'offerta economica le ore aggiuntive per le "pulizie straordinarie non programmabili quale proposta migliorativa". Dell'esistenza di entrambe le criticità, tuttavia, la commissione «neppure si rese conto»: una condotta, a giudizio dei magistrati contabili, «gravemente colposa».

Nel rappresentare la comune difesa delle tre convenute, l'avvocato Laura D'Orlando aveva puntato a dimostrare la correttezza o, comunque, la ragionevolezza delle valutazioni che avevano portato la commissione giudicatrice ad assegnare il punteggio più alto alla società successivamente esclusa, ricordando innanzitutto "chi dovesse fare cosa". Osservando, cioè, come spettasse al Responsabile unico del procedimento – che, in effetti, la Procura aveva inizialmente citato, insieme al segretario comunale, salvo poi, in corso di procedimento, rinunciarvi, ritenendo insussistente il nesso di causalità - «la verifica della congruità» delle offerte e l'«adozione dei provvedimenti di esclusione delle partecipanti alla gara», e sottolineando come la revoca dell'aggiudicazione in autotutela «non rientri nei compiti della commissione di gara, bensì dell'amministrazione». Secondo l'avvocato D'Orlando, in ogni caso, non di colpa grave si sarebbe trattato, bensì di «un'ipotesi lieve o di un errore assolutamente scusabile», avendo la commissione effettuato valutazioni «assolutamente logiche, legittime e condivisibili». Letta la motivazione, la difesa valuterà ora l'impugnazione. —

Il Tar aveva accolto il ricorso dell'impresa risultata seconda e annullato la decisione

PALMANOVA



L'amministrazione palmarina offre un aiuto per il pagamento degli affitti

Sostegno agli affitti Al via le domande per avere i contributi

PALMANOVA

Approvati dal responsabile del Servizio sociale dell'Ambito Agro Aquileiese, i bandi relativi all'ottenimento dei contributi riguardanti il sostegno agli affitti per il 2023, valevoli per i residenti nei comuni di Palmanova, Cervignano, Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, e Visco. Le domande di ammissione al contributo – redatte sulla base di apposito modulo predisposto dal Servizio sociale dei Comuni – potranno essere presentate fino alle 13 di venerdì 17 maggio, esclusivamente al Protocollo del Comune di Cervignano, ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese secondo le modalità riportate nei bandi stessi. Per averne diritto si dovrà essere maggiorenni; cittadini italiani o comunitari, oppure cittadini extracomunitario in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione sulla disciplina dell'immigrazione; avere la residenza anagrafica in uno dei comuni dell'Ambito; avere la residenza in Fvg da almeno 24 mesi.

«È una misura di sostegno alle famiglie molto attesa che andrà a dare una mano concreta a molti cittadini dell'ambito agro aquileiese – afferma il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini –. Nuclei familiari in situazione di particolare debolezza sociale o economica riceveranno un contributo, ulteriormente incrementato per persone anziane, giovani coppie, genitori con minori a carico, disabili, famiglie numerose o monoreddito. Categorie che necessità, comprensibilmente, di maggiori tutele e attenzioni particolari. Ricordo che oltre a bando affitti, c'è il bando gas, un servizio di trasporto gratuito per visite in ospedale o ambulatori pensato soprattutto per gli anziani e chi è senza rete familiare (in collaborazione con Auser), varie riduzioni per mensa, servizi e trasporti scolastici per gli Isee più bassi, nonché l'esenzione dell'Irpef per redditi inferiori a 18 mila euro». —

F.A.

PALMANOVA

Il muletto si ribalta Uomo ferito alla gamba

PALMANOVA

Infortunio sul lavoro nella zona industriale di Palmanova nella mattinata di ieri. Un uomo di quarantadue anni – originario di Nocera inferiore (Salerno), residente nel comune di a San Canzian d'Isonzo (in provincia di Gorizia) e dipendente di una ditta di Monfalcone specializzata in lavori di meccanica – è rimasto ferito mentre stava lavorando con un muletto. Il mezzo, stando alle prime informazioni raccolte dalle forze dell'ordine, si sarebbe improvvisamente ribaltato. L'operaio era impegnato nelle operazioni di smontaggio di un carroponte.

È successo a metà mattinata in un'area della Ifap, azienda che opera nel settore della materie plastiche producendo bottiglie e imballi per il settore alimentare e non solo.

In via Mazzini, su indicazione della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, sono subito accorsi gli operatori sanitari, i carabinieri della Compagnia di Palmanova (e in particolare i militari del comando stazione di San Giovanni al Natisone), il personale dell'ufficio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale che effettuerà ulteriori accertamenti per chiarire le cause e l'esatta dinamica dell'episodio.

Il lavoratore ha riportato una ferita alla gamba e l'equipaggio dell'ambulanza lo ha accompagnato (in codice verde, ossia senza traumi gravi) in ospedale. —

CERVIGNANO

Incrocio "ex caserme" Ci sarà una rotatoria

L'amministrazione indirà a breve la gara d'appalto L'assessore: l'obiettivo è partire entro l'estate con i lavori

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sarà bandita a breve la gara per la realizzazione della nuova rotatoria dell'incrocio delle "ex caserme" di Cervignano del Friuli e la sistemazione delle aree contigue, che cambierà per sempre il volto dell'ingresso alla città. L'amministrazione comunale prevede di iniziare i lavori entro l'estate. La base d'asta dell'intervento: 400 mila euro, fondi "stornati", da quelli assegnati dalla Regione Fvg per la rigenerazione urbana della ex caserma Monte Pasubio. L'amministrazione presenterà il progetto ai residenti, mercoledì 8 maggio alle 20.30, nella sala consiliare del Municipio, con l'obiettivo di ascoltare, e se possibile accogliere, osservazioni, proposte e necessità, che dovranno essere compatibili con il codice della strada.



L'incrocio tra le vie Terza Armata, Chiozza e Trieste a Cervignano

Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, che ricorda come questo intervento «atteso da anni a Cervignano, da completezza alla riqualificazione dell'ingresso principale della città, dove si incrociano via Terza Armata, via Chiozza, via Trieste, via Garibaldi, via Lazzaro, e via San Francesco, e da sistemazione a quell'angolo del sito militare. Con la sistemazione dell'incrocio, in cui insiste uno degli ultimi impianti semaforici della città – spiega –, che crea problemi abbastanza seri, diamo una risposta anche alle attività ubicate in quell'area che hanno investito nella risistemazione degli immobili e rendendo più viva quella parte di Cervignano. Inoltre revisioneremo il parcheggio di Largo Fiamme Gialle, faremo anche un tratto di ciclabile e metteremo a posto la viabilità, anche quella di via San Francesco, e questo è un intervento molto significativo».

L'assessore Rigotto ringrazia l'Ufficio tecnico, con l'architetto Luca Bianco e tutto il suo staff e, in particolare il geometra Giancarlo Boemo, «che ci ha messo davvero anima e corpo per arrivare al progetto, che è tutto interno all'amministrazione». «Siamo pronti a portare in giunta il progetto e a bandire la gara d'appalto. I soldi – afferma – ci sono, il computo metrico c'è, il progetto esecutivo pure, e quindi c'è tutto, per questo contiamo di indire la gara entro pochissimo e poi riuscire a partire con i lavori, addirittura entro l'estate: tutto questo è molto importante per la nostra comunità. Un ulteriore tassello – chiude l'assessore – che va a posto nella sistemazione anche della viabilità e dell'arredo urbano della nostra città». —

LATISANA

Arrivano le biciclette elettriche Si potranno usare gratis in città

In partenza il servizio di bike sharing del Comune. Si deve prenotare da una app
Il vicesindaco: 52 mila euro dalla Regione, collegamenti con altri tre centri





Un percorso ciclabile, in alto il centro intermodale di Latisana, dove sorgerà il parcheggio condiviso delle bici

Sara Del Sal / LATISANA

Un primo anno di servizio gratuito, prenotazione tramite un'applicazione e una postazione che sarà utile anche per coloro che hanno la bici a pedalata assistita di proprietà: a Latisana sta per essere realizzato il primo Hub per il bike sharing. «Le biciclette elettriche – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – saranno una decina e saranno disponibili per cittadini e turisti a pochi passi dalla stazione degli autobus, da quella dei treni e dall'ufficio turistico. Avranno le loro postazioni per la ricarica, compatibili anche con le bici private e si potranno prendere a Latisana e lasciare nelle stazioni che avranno le stesse biciclette in dotazione».

Latisana si prepara quindi per l'arrivo delle bici in condivisione, che renderanno ancora più accessibili le due piste ciclabili che attraversano attualmente il territorio comunale. Una è la Fvg2 che collega Precenicco ad Aprilia Marittima garantendo a tutti 5 chilometri immersi nella natura, e l'altra è la Fvg6, che percorre tutto il territorio comunale per 25 chilometri costeggiando il fiume Tagliamento, arrivando da Ronchis ed estendendosi fino a Lignano o a Bibione, qualora i ciclisti volessero usufruire del passo barca per proseguire verso il Veneto. «Stiamo studiando anche ulteriori possibilità per incentivare la mobilità urbana – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –. Per quanto riguarda l'arrivo delle bici a pedalata assistita, per le quali abbiamo ricevuto un finanziamento regionale di 52 mila euro, l'affidamento dei lavori è previsto per maggio per la realizzazione di un Hub intermodale. Il progetto rientra in un piano più ampio che riguarda la Comunità Riviera Friulana e la costituzione di altri tre centri, oltre al nostro, che verranno realizzati a San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano per un budget progettuale totale di 325 mila euro». Intanto, le ciclabili del territorio continuano a essere frequentate «anche durante tutto l'anno, grazie anche a gruppi di turisti che partecipano a dei tour regionali. Ed è proprio su questo particolare che entra in gioco l'idea di Latisana: offrire anche ai cicloturisti la possibilità di assaggiare le proposte del territorio che vede molti dei suoi operatori raggruppati sotto il marchio "Sincero" creando delle "uscite" dedicate per permettere a tutti non solo di visitare il centro cittadino o delle frazioni, ma anche le diverse aziende vinicole o gli agriturismi. «Riguardo questo progetto – conclude Simonin– stiamo lavorando allo studio delle convenzioni che ci permetteranno di collegare la ciclabile con dei tratti che insisteranno lungo delle proprietà private, concordando metodi e orari di utilizzo, ma anche la modalità di segnalazione del passaggio ciclabile sulla strada che costeggia l'argine, che verrà percorsa, per brevi tratti dai cicloturisti». —

CARLINO

I luoghi per leggere scelti dai bambini

Un viaggio alla scoperta dei luoghi perfetti per leggere. È l'iniziativa del 3 maggio, dalle 16.30 alle 18 al Parco dei Marinai, a Carlino, rivolta ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie, per scoprire questi luoghi tra storie ed esplorazioni. I bimbi stessi dovranno individuare quelli che per loro sono i posti adatti alla lettura per poi inserirli in una mappa.

LATISANA

Lettura pubblica del libro di Orlandi

LATISANA

L'Università della Terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale presenta un evento davvero speciale: la lettura pubblica integrale del libro "Storie di un paese inutile" di Nino Orlandi. L'appuntamento è fissato per sabato 4 maggio dalle 10 fino a mezzanotte nella sala del consiglio comunale, dove si alterneranno ogni quarto d'ora diversi lettori.

Una staffetta che porterà al pubblico l'opera dell'avvocato Orlandi in cui si parla di Latisana, raccontando in controluce la sofferenza di una generazione che ha vissuto a cavallo tra due ere. Una comunità molto unita che ha cominciato a veder dissolvere il senso di appartenenza dei singoli con l'arrivo delle automobili che hanno sostituito i cavalli, o con le televisioni e i telefoni, che hanno rinchiuso le persone nelle loro case. —

S.D.S.

LATISANA

Martedì incontro online per la giornata del jazz

LATISANA

Anche Latisana partecipa alla "Giornata internazionale del Jazz con un webinar. Martedì 30 sarà lo Studio e Centro Piscologia e ricerca di Latisana, del dottor Fabio Bertolli a proporre un appuntamento nazionale gratuito di formazione intitolato "LeducazionedelJazz", rivolto a educatori, insegnanti e musicisti. L'evento, inserito nel programma internazionale, ha ottenuto il patrocinio da "Il jazz va a scuola". Proclamato nel 2011 come "Giornata Internazionale del Jazz" a cura dell'Unesco, per il forte valore educativo, di pace e di promozione dei diritti umani, di comunicazione e di comprensione reciproca, il 30 aprile viene celebrato con concerti, spettacoli, lezioni, momenti educativi e didattici dedicati al jazz. Per richiedere informazioni e partecipare all'incontro è possibile contattare la segreteria all'indirizzo mail psicologiaericerca@psicologiaericerca.it. —

S.D.S.

POCENIA

Opere di Guglielminetti Due giorni di visite

POCENIA

Due giornate per visitare le opere di Eugenio Guglielminetti a Torsa. Oggi, sabato 27, alle 16 e domani 28 aprile alle 10 ci saranno delle visite guidate alla collezione privata Guglielminetti che viene custodita nella "Casa Galassi". Considerato uno dei più importanti scenografi e costumisti del '900 italiano, Guglielminetti ha affidato la sua opera al museo di Asti dove viene curata dalla Fondazione a lui dedicata di cui si occupa Giuseppe Orlandi, amico del regista Livio Galasso. È stato proprio il regista friulano a scegliere alcuni bozzetti e alcune sculture da esibire nella sua casa, per poter condividere l'arte dello scenografo astigiano con tutti i suoi appassionati. La "galleria" di Casa Galassi è un percorso attraverso il quale tutti possono quindi godere delle dee, dei colori e della creatività dell'artista. —

S.D.S.

LIGNANO

Il segretario del Pd: sulle concessioni balneari serve un indirizzo chiaro

LIGNANO

Il segretario del Pd, Paolo Ciubej, all'apertura di una nuova stagione si interroga sulle future concessioni balneari. «Ormai – afferma – è chiaro che da un lato ci sono i sindacati che rappresentano gli operatori che invocano il governo per ottenere delle linee guida che regolamentino l'affidamento in modo univoco per tutto il territorio nazionale e dall'altro c'è la Regione Fvg, con l'assessore Callari pronto a stilare le sue linee guida – sottolinea Ciubej –. Mi chiedo come si sia preso l'autorità di portare avanti un compito che dovrebbe invece essere affidato alle amministrazioni comunali e ai loro funzionari». La situazione, secondo il segrertario dei Dem, è ingarbugliata. La stagione per quest'anno si farà con una proroga tecnica, «anche se – indica – vorrei che mi fosse spiegato cosa si intenda per tecnica. Vogliamo fare una volta per tutti una legislazione chiara che tenga conto delle direttive europee oppure vogliamo proseguire a vista per i prossimi 10 anni, come ora? Finché il governo non emanerà i decreti attuativi continuerà ad esserci confusione. Mi permetto di far presente al Comune, che oltre alla predisposizione tecnica, c'è una parte politica che deve essere considerata, con l'amministrazione che dovrebbe prefigurare per i prossimi 15 anni, come i futuri concessionari debbano prevedere i grandi interventi negli stabilimenti». Serve un indirizzo chiaro, sottolinea Ciubej, per definire che tipo di spiaggia vogliano a Lignano. «Consiglio, a questo riguardo, all'amministrazione, di consultare il documento commissionato da Lisagest nel 2014 in cui viene fornita una visione della spiaggia molto moderna. Considerando che le prossime concessioni verranno affidate per 15 anni – conclude Ciubej –, il Comune dovrebbe predisporre alcuni progetti da affidare ai concessionari come la sostituzione delle barriere antivento con materiali trasparenti per far vedere il mare, o, ispirandosi all'ufficio 13, di allestire dei porta biciclette con uno spazio verde all'interno così da liberare il lungomare». —

S.D.S.

AQUILEIA

Un corso di autodifesa per adulti e ragazzi

AQUILEIA

Parte oggi un corso di difesa personale e sicurezza sociale, aperto a minori (dagli 11 anni) e adulti, donne e uomini dalle 15 alle 17, nella palestra di via Enrico Fermi ad Aquileia. Il corso, che prevede altri due sabati, è organizzato dal Comune con il Gruppo sportivo ricreativo nazionale (Csen) e l'Associazione Ju Jitsu Judo, con l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto negli altri.

Il corso vuole soprattutto insegnare le basi della difesa personale, in un percorso sviluppato per affrontare le aggressioni più frequenti e pericolose. Si imparerà a sfruttare la cedevolezza per assorbire la forza dell'avversario.

Per info e prenotazioni chiamare il 328 6613943 (Andrea) o il 328 4672607 (Arianna). —

F.A.



Un angelo è salito in cielo e ha raggiunto Lula



GIORGIO BERGONZI
di 92 anni

Lo annunciano le figlie Federica e Marta assieme ad Eric, Bryan, Ray e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Flaibano, partendo dall'ospedale di Spilimbergo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Vito a Udine.
Non fiori ma eventuali donazioni all'Associazione Cure Palliative Mirko Špacapan.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Flaibano, 27 aprile 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
0432 957157

Il leone ha perduto la sua battaglia



MASSIMO BORTOLO'
di 66 anni

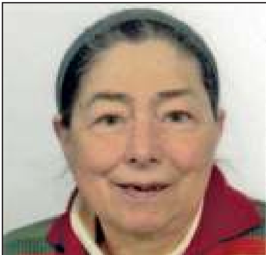
Lo annunciano la moglie Nadia, la figlia Giada con Matteo, lo zio Luigi, la sorella Ida con Jessica, i cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 29 aprile alle 16 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai dottori Marinotto e Orlando, alle assistenti domiciliari del distretto di Cividale.

Costa di Torreano, 27 aprile 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Iddio ha chiamato a sè



ORNELLA CASTELLANO

Lo annunciano con dolore ma confortati dalla speranza cristiana di reincontrarla il fratello Danilo con la moglie Laura e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà nella Chiesa parrocchiale di Flaibano martedì 30 aprile alle ore 10.30, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di via Calvario 101 a Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 29 aprile alle ore 19.00 nella medesima Chiesa.
Si dispensa dalle visite.

Udine-Flaibano, 27 aprile 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha insegnato a vivere la vita fino all'ultimo respiro



ENRICA LINDA in CROATTO MESTRONE
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Lucio, la nipote Barbara con Barbara ed Eduardo.
I funerali avranno luogo lunedì 29 aprile alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 aprile 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



TERESINA MINISINI
Maestra
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Caterina, il genero Mario, i nipoti Anna, Giovanni, Giuseppe e familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 aprile alle ore 15,30 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Solaris di Buja, 27 aprile 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LINA PATRIARCA
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 aprile alle ore 10.00 nella chiesa di Ravosa, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento, al reparto di Semintensiva della Pneumologia dell'ospedale civile di Udine e a tutti coloro che l'hanno assistita a domicilio.

Ravosa, 27 aprile 2024

O.F.MARCHETTI Povoletto-Udine tel.0432/664465
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Gen. MARINO ROMITO
di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Edda, i figli Roberto con Livia, Francesco e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 29 aprile alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Plaino, giungendo da " La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 27 aprile 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

27/04/2020 27/04/2024



RENATO BONESCHI

Nessuno muore finché è sempre presente nei cuori di chi resta.
Rosalba e Tomas.
Questa sera, nella chiesa di Martignacco alle ore 19:00 sarà celebrata una Santa Messa in suffragio.

Martignacco, 27 aprile 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati



GIOVANNI ANZIL
Di 77 anni

Lo annunciano il figlio Lorenzo assieme a tutti i parenti e Annalisa.
I funerali avranno luogo lunedì 29 aprile alle ore 17.00 nella Chiesa del Cimitero Urbano di San Vito.

Udine, 27 aprile 2024

O.F. CARUSO Feletto Umberto Via Mameli 30 0432570530
Messaggi di Cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Serenamente ci ha lasciati



ERMENEGILDO BULFON
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dal cimitero di Mortegliano.

Chiasiellis, 27 aprile 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



ROSA IACUZZO
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra, i nipoti Sara e Alessio
e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo LUNEDI' 29 aprile alle ore 11.00
nella Chiesa di Beivars.
Finite le Esequie la cara Rosa proseguirà per
il cimitero di Torsa di Pocenia.

Beivars-Torsa di Pocenia, 27 aprile 2024

www.dilucaeserra.it
TEL 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

ANNIVERSARIO

27/4/2014 27/4/2024



GIANNI ROTTARO

I tuoi cari e tutti i tuoi amici ti ricordano con immutato affetto.

Urbignacco di Buja, 27 aprile 2024

Of Sordo

LE LETTERE

La legge 194
Opportuno discutere sul tema dell'aborto

Egregio direttore,
la riaperta discussione sul tema aborto appare quantomai opportuna. La 194 è infatti la legge che, sub condutio sine qua non, ha depenalizzato l'aborto proponendo nel contempo e sin dal suo titolo, la difesa della donna e della maternità. È una legge che ignora la parola aborto e ne falsifica la definizione. Nello specifico l'atto unico e irripetibile viene, con la definizione di interruzione, rapportato ad un concetto di temporaneità, di provvisorietà. È anche una legge che non crea diritti, se non quello di garantire alla donna in attesa, ogni sostegno teso a far superare le difficoltà che la porterebbero a rifiutare la vita che porta in grembo.
Di conseguenza, dalla lettura ed applicazione della legge, ogni donna in attesa di un figlio dovrebbe scoprire attorno a sé un mondo che l'aiuta, che la sostiene, un mondo che si chiama Stato o Regione, Comune o consultorio, Servizi sanitari o servizi sociali, eppoi anche il mondo delle organizzazioni di volontariato, come pure quello di singoli cittadini e su tutti, a precedere per incancellabile diritto e dovere naturale, la famiglia e l'uomo che l'ha resa madre. Così stando le cose, la discussione attuale è veramente opportuna. Offre infatti l'occasione per far scoprire, a chi dal 1978 non ne ha avuto la possibilità, il percorso di sostegno alla maternità ed al nascituro che la legge prevede. Si scoprirebbe così che in Italia vengono pubblicati i numeri degli aborti, ma non vengono registrate le cause che ad essi conducono; si scoprirebbe che ogni concepito è essere umano, è essere figlio sin dal momento del suo esistere, per questo in diritto di essere riconosciuto ed accolto dal proprio padre e dalla propria madre che lo hanno generato; si scoprirebbe il valore costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini, fondato sull'essere e non certo su misure, siano di peso o di tempo, come ad esempio di giorni o mesi di vita; si scoprirebbe come un popolo che cancella i propri figli è un popolo contro se stesso, è popolo costruttore di vuoto; si scoprirebbe la bellezza della pace che è tale se sa accogliere i bisognosi, gli ultimi, gli indifesi, ma prima di tutto i più piccoli fra tutti i piccoli, i figli nel seno materno; si scoprirebbe infine che la gioia della maternità a volte raddoppia. È quando una donna, ad un passo dall'abortire, trova forza, coraggio e determinazione per fermarsi. Con la sua decisione ha salvato suo figlio, è diventata mamma due volte. Basteranno questi principi per riflettere e riportarsi su una strada costruttrice di futuro ? Certamente no, ma sarebbe un no mutabile se la lettura visiva venisse saggiamente accompagnata dalla tenerezza del cuore.

Franco Trevisan. Cordenons

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quando capisci che la vita è resistenza e liberazione

Visti i tempi, meteorologici e storici, verrebbe voglia di ficcarsi sotto il piumone, prudentemente a portata di mano nonostante la fallita e illusoria sperimentazione delle braghette estive ad uso pigiama, e spararsi un paio di serie tivvù belle belle tipo Ripley o Baby Reindeer. Un modo per dare ragione a quanti andavano predicando "Aprile, non ti scoprire" e che forse qualcosa già fiutavano e quell'invito a non togliersi il golfino, o rivelarsi, era una premonizione su quanto questo mese avrebbe potuto dimostrarsi nel tempo.

Nonostante ciò, per come si son messe le cose in questo inizio di primavera bisesta, soprattutto alle più recalcitranti delle creature verrebbe voglia di monologare, magari senza tanto clamore e in maniera sempliciotta, riportando l'esistenza su quei binari di quotidianità che avvalorano l'inoppugnabile teoria del caos secondo cui il mondo non segue alcun modello prestabilito e che occorre essere sempre preparati a cambiare i piani.

Perché può accadere che il 25 aprile dei migliori anni della nostra vita (copyright Renato Zero), da giornata di festa con gli striscioni, i canti e il megafono legato con il fil di ferro sulla Cinquecento blu a dire che la Resistenza continua, venga offuscato da un evento privatissimo che nel tempo, invece di stemperarsi, prevale persino su quei ricordi che credevamo, così come la minigonna, immarcescibili.

Può succedere, ad esempio, che tua madre decida di andarsene proprio all'alba di quel giorno, un po' prima che il sole superi la soglia della sua finestra e mentre tu le stai dormendo accanto e non ti accorgi di niente e magari stai sognando un grande prato verde (copyright Gianni Morandi) e un'infermiera ti scuote piano e tu capisci tutto così rapidamente da farti sorgere il dubbio se c'è o c'è stato un confine tra il sonno e la veglia e, a cascata, tra la vita e no.

E non è stata lei a vedersi passare davanti tutta la vita, ma sei tu ad aver attraversato in un millisecondo un carosello in cui eri bambina, piccola, piccolissima e disperata come quando ti eri persa all'uscita della chiesa e sgomenta ti eri aggrappata alle gambe di una signora che sembrava, quanto le sembrava! ma non era lei, un po' più distante e divertita. E via via tutti i saliscendi di quella vita mai quieta incardinata in quella buona educazione che le derivava forse dall'essere la sorella più piccola, così com'ero io, destinata, per una legge di natura che non sempre viene smentita, ad andarsene per ultima.

Poi siamo rimaste sole, io con un bicchiere d'acqua, lei con un sorriso calmo, così mi era parso, e tutto lo spazio attorno lattescente.

Siamo noi che restiamo che vediamo quella luce, che abbiamo l'impressione di levitare da quel corpo nel quale ci siamo stati, che ci stupiamo di non essere stupiti.

Arriva un medico, ma non lo vedo, sta alle nostre spalle. Dice che è il 25 aprile e che erano, in "quel" momento, le 5 e 25. Adesso il sole si rifrange sul davanzale a ricordarmi gli aspetti burocratici della faccenda.

Persiste nella stanza una zona bianca e luminosa senza indizi di sofferenza. È un abbaglio? Potrei restare lì anche perché nulla indica che ci sia un fuori…

Sarà ancora l'infermiera a chiedermi di andarmene, anche lei deve sbrigare delle faccende: spostare, lavare, vestire. Sono all'esterno, all'aria aperta, un clima morbido da fine aprile. Mentre torno a casa in piazza Libertà, calda e assolata, sono radunate persone con gagliardetti, labari, un tripudio di bandiere tricolori, fazzoletti al collo. Sento ripetere, ma forse sono retrocessa nello spirito negli anni belli, resistenza e liberazione. Perché ci ho messo tanto a capire cos'è la vita? —

LE LETTERE

Il nuovo esame

L'orale della maturità tortura per i ragazzi

Gentile direttore,
tempo di simulazioni delle prove d'esame di maturità! Tramite il Messaggero Veneto ci rivolgiamo umilmente al Ministro dell'Istruzione Valditara.
Signor ministro, dopo 30 anni di insegnamento, siamo testimoni di una ennesima tortura perpetrata ai danni dei nostri studenti di classe Quinta superiore, dopo che per quattro anni ci siamo adoperati a rinforzare. Ci soffermiamo sull'esame orale di maturità, che recupera una invenzione del 2019, sotto un altro governo e un altro ministro.
Non ci vogliamo sottrarre ai nostri doveri, in primo luogo ubbidire alle regole della amministrazione.
Tuttavia vorremmo sottoporle una proposta, per ripensare in futuro un esame orale di maturità, l'attuale, che Lei stesso appariva incline a rivedere.
Noi lo paragoniamo al mostro di Frankenstein. Una prova interdisciplinare, che unisce, come nel mostro, parti di discipline diverse, cucite in modo forzoso, per dare alla "cosa" una parvenza umana. Si tratta, come noto, di produrre una recita in cui convergono tutte le discipline di studio, non separate, ma collegate secondo un filo logico.
Lo studente inquisito è sottoposto alla prova del trapezista senza rete, che per non spappolarsi al suolo, deve inventarsi una serie di evoluzioni logiche, che non possono avere né lo stile armonico di Tarzan né quello acrobatico di uno scimpanzé, con le loro liane.
Lo abbiamo sperimentato come testimoni da docenti e da genitori. Non è cosa umana. Da un lato il tasso di improvvisazione appare insostenibile. Dall'altro compassionevole il tentativo dei commissari di tenere in piedi un mostro barcollante.
I commissari evitano di intervenire se possibile per interrompere il monologo improvvisato di collegamenti interdisciplinari forzati.
Sarebbe troppo umiliante, anzi criminale, per il trapezista-maturando deviarlo dal salto sul quale si è avvitato in equilibrio precario.
Cosí che per salvarlo i docenti restano muti sulle inevitabili contraddizioni, e annuiscono con un sorriso di rinforzo, dove si percepisce un legame logico sensato nel discorso.
Signor Ministro, la preghiamo di prendere in considerazione una proposta di buon senso condivisa da tanti studenti interpellati.
Non siamo docenti permissivi. Al contrario, pretendiamo impegno e coerenza, ma in un contesto non ostile.
Dobbiamo giocare ad armi pari.
Dunque. Il nuovo orale dal volto umano. Prendiamo tre discipline. Un esempio per i tecnici: una di indirizzo (economia o diritto); una di lingue straniere; una di umanistica (storia o letteratura).
Facciamo pure che il colloquio avvenga sulla base di una ricerca, al limite legata al territorio, su cui i commissari potranno discutere con interesse, e i ragazzi esporre in lingua straniera, se lo vogliano.
Già ammessi allo scrutinio per le altre discipline, appare un non senso con gli stessi ragazzi ritornarci sopra all'orale.
I docenti potranno inoltre con maggiore oggettività valutare la prova.
Risparmieremmo loro quell'umiliante, sbrigativo, impressionistico impasto di giudizi finali, che fanno di un giovane essere umano un numero approssimativo, come indice di maturità.

Livio Braida. Udine

La Sanità

Grandi qualità all'ospedale di Udine

Egregio direttore,
di solito il cittadino quando deve scriverle delle sue esperienze in sanità lo fa prevalentemente in negativo.
Io per l'ennesima volta voglio pubblicamente evidenziare le qualità di una struttura, l'ospedale di Udine e in particolare Pronto Soccorso, Cardiologia, Emodinamica che nell'arco di quasi quattro anni mi hanno curato e rimesso in piedi.
Nel 2021 un infarto mi aveva portato al Santa Maria della Misericordia, ora ho dovuto affrontare un altro problema cardiaco risolto con un angioplastica portata a termine dallo staff del dottor Teodoro Bisceglia.
Dopo una settimana di ricovero mi porto a casa la professionalità, lo spirito di sacrificio e la pignoleria (risultata fondamentale) di operatori dal primo medico al personale infermieristico, agli Oss e al personale delle pulizie.
Dalla diagnosi, all'assistenza, ai ripetuti passaggi solo per vedere come i pazienti stavano, alla delicatezza a portarti un bicchiere di thè, gesti importanti, costanti dove la paura e i timori mi hanno accompagnato per giorni. Un reparto sempre pieno, ma che comunque ha dimostrato grandi capacità di reazione.
Una menzione la merita il pronto soccorso che al mio arrivo mi ha accolto subito, in una sala piena di persone con varie patologie (alcune, anche se non sono un medico, risolvibili senza passare per il pronto soccorso).
Segnalo di aver visto scene da mercato da parte di persone che non stavano così male.
Almeno in parte, anche il cittadino dovrebbe fare la sua parte, non appesantendo strutture che sono già sotto sforzo e che dovrebbero esserlo per questioni importanti.
E a proposito sarebbe bello sentire ogni tanto qualche "per piacere" e qualche "grazie" da parte di chi chiede pensando di pretendere tutto anche senza essere educato.

Daniele Paroni

LE FOTO DEI LETTORI





Aurelio Mistruzzi al lavoro nel suo studio

Nelle foto di Loredano Bianco, di Basiliano, è ritratto l'artista Aurelio Mistruzzi, nato a Villaorba di Basiliano il 7 febbraio 1880 e morto a Roma il 25 dicembre 1960 (una delle immagini è dell'Istituto Luce). È stato uno scultore e medaglista di rilievo del panorama italiano. Il Comune di Basiliano gli ha intestato la scuola media statale, che si trova sulla provinciale di viale Europa Unita. Nel 1914 Mistruzzi realizzò la decorazione scultorea del palazzo municipale di Udine in collaborazione con Raimondo D'Aronco, creando gruppi statuari monumentali dedicati alle virtù civili e politiche. Oltre alla scultura, Mistruzzi si dedicò con assiduità alla medaglistica e alla monetazione, firmando le monete di Pio XI e parte di quelle di Pio XII. Tra le sue opere, spicca la Fontana delle Rane a Monza. Nel 1957 realizzò il monumento al generale Trujillo a Santo Domingo.

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

The Goldfinger

Il crollo di un impero

Il regista Felix Chong racconta uno scandalo di corruzione a Hong Kong
Interpreti due star amatissime, Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau Tak-wah



IL FILM

GIAN PAOLO POLESINI

Una giterella a Hong Kong? Oggi, volendo, cade a fagiolo l'occasione perfetta per un salto nell'ex colonia britannica, come ben sapete, patria di un cinema che terrebbe sveglio anche un sonnambulo proprio per le sue doti indiscusse nel proporre un'elegante frenesia nei suoi famosi action. Che gli americani ammirano e scopiazzano da quel tempo, va detto.

E se il Far East è arrivato al 26, non dimentichiamoci del numero zero — dal quale tutto cominciò al cinema Ferroviario di via Cernaia (luogo diventato sacro e meta di pellegrinaggio di inguaribili cinefili) — un'abbuffata hongkonghese che stregò gli udinesi fino al 1998 quasi a digiuno dei prodotti cinematografici orientali, se non bocconi dei soliti kung fu e spizzichi di immancabili samurai che si trafiggevano volentieri l'un l'altro.

Il viaggio di oggi è, fra l'altro, assai economico: basta munirsi di biglietto e rispettare un orario preciso: questo pomeriggio alle 16.40 al Giovanni da Udine. E un titolo altrettanto preciso, ovvio: "The Goldfinger". No, James Bond stavolta non è in missione, anche perché attualmente è defunto.

Non è un caso che ci permettiamo un suggerimento privo di qualunque interesse. Non siamo né amici del regista Felix Chong, targato 1968, né giochiamo a bocce con i due super protagonisti della pellicola, ovvero Tony Leung Chiu-wai, Leone d'oro alla carriera nel 2023, e Andy Lau Tak-wah quel signore che diresse nel 2002 "Infernal Affairs", poi diventato trilogia e presentato al Far East nel 2003.



FELIX CHONG
SCENEGGIATORE E REGISTA
IN TEATRO AL FEFF (FOTO A. DURIGATTO)

Appuntamento in sala oggi alle 16.40
In precedenza il regista sarà ospite del Talks alle 12.15 in sala Fantoni

Tale San è a capo di una Triade in un quartiere di Hong Kong che spaccia hashish e cocaina. E qui avviene uno scambio curioso: uno della banda s'infiltra nella polizia e uno della polizia scivola di nascosto nella banda. Vi dice qualcosa questa storia?

Vi diamo una mano: "The Departed" (2006) di Martin Scorsese con Matt Damon e Leo Di Caprio. Ah, c'è anche Jack Nicholson, giusto per la precisione. Praticamente un remake di "Infernal Affairs". Tutto torna in un facile incastro di fatti e di situazioni. Per tirare le somme il regista Felix Chong sarà ospite del Feff, sempre oggi al Talks delle 12.15, in sala Fantoni del Teatrone. E cercherà di prepararvi alla visione della pellicola.

Che accade in "The Goldfinger"?

Intanto prima entriamo un nano secondo nel sistema cinematografico di Hong Kong, messo alle corde dalla pandemia. L'industria cinematografica di mezzo mondo, anzi del mondo intero, faticò a rialzarsi dopo la botta mortale del Covid. Certo, nazioni più danarose fecero più in fretta a mettere in cantiere nuovi progetti, altre ancora annaspano. Sebbene con un settore in ginocchio (in Cina rimasero chiuse per tantissimo tempo migliaia di sale) la scommessa di Felix ottenne consensi tant'è che il budget per girare "The Goldfinger" fu di 350 milioni di dollari di HK, l'equivalente di 41 milioni di euro. Non certo il ricco portafoglio di alcuni kolossal hollywoodiani, comunque una cifretta alta per tempi magri.

Uscito a inizio anno il box office ha risposto bene a "The Goldfinger" e molto merito, oltre a una trama accattivante, va alle due star

IL FILM DEL GIORNO

Il nuovo capitolo di The Roundup con uno scatenatissimo Don Lee

GIORGIO PLACEREANI

I criminali, più sono cattivi più si sentono liberi di far male; la polizia è imbrigliata da leggi e regolamenti, ed è giusto così (guai se no). Sull'innegabile frustrazione creata da questo stato di cose, mettono un cerotto i cazzotti potentissimi di Don Lee, alias Ma Dong-seok. Dopo il suo successo personale in "Train to Busan", quest'attore coreano è diventato un'icona cinematografica, in particolare con la serie "Roundup", di cui "The Roundup: Punishment" è il quarto capitolo. L'eroe è Ma Seok-do (la somiglianza del nome con quello coreano dell'attore lo rende un marchio di fabbrica), poliziotto burbero e corpulento, dai pugni come mazzate e di poca pazienza con criminali e teppisti – come vediamo qui quando ne incontra un gruppo che sta devastando un ristorantino.

Il regista esordiente Heo Myeong-haeng ha alle spalle una carriera come "stunt coordinator": non per nulla le scene di combattimento sono molto buone. In questo film semplice e veloce, il detective Ma riduce in pezzetti un'organizzazione illegale di gioco d'azzardo online. Ma nella vita, e ancor meno nei film polizieschi coreani, non esistono trionfi facili, e anche il colossale Ma dovrà prenderne quasi quante ne dà. —



Don Lee, alias Ma Dong-seok, protagonista del film "The Roundup: Punishment", quarto capitolo della saga

L'EVENTO MUSICALE

Ritorna la Pink Night alla casa della Contadinanza

Ispirata al genere erotico "pinku eiga", torna questa sera l'attesissima Pink Night del Feff (appuntamento, dalle 22, in Casa della Contadinanza): la festa che pone al proprio centro la rappresentazione dei corpi umani ed esplora le sfaccettature dell'eros attraverso talk, presentazioni di libri, performance, installazioni e dj set. Quest'anno a rendere l'atmosfera carica di energia glamour sarà Gin Gin Mezzanotte (nella foto): la Drag Queen di origine taiwanese sarà protagonista di uno spettacolo in perfetto stile queer cabaret. La parte musicale del warm-up sarà invece curata da Lucia Violetta Gasti, "musicista eclettica e dj caotica". Seguirà il live elettronico di Luwei, DJ cinese trasferita dalla città di Chengdu a Milano. Per l'occasione, a preparare drink in perfetto stile asiatico sarà il guru della mixology Domenico Carella, in arte Dom. Professionista stimatissimo a livello internazionale.



L'INCONTRO

Il cinema di Hong Kong alle prese con i budget «Bisogna guardare oltre»

Lo Chun Yip: «Non esistono più i fondi degli anni Novanta»
Il regista Jonathan Li: «Oggi serve essere molto più creativi»



Un momento dell'incontro nell'ambito del Far East Film Festival dedicato allo stato di saluto e al futuro del cinema di Hong Kong: da sinistra, Lo Chun Yip (protagonista di "Time Still Turns the Pages"), la diva Rachel Leung (attrice in "Time Still Turns the Pages" e "In Broad Daylight") e Lawrence Kan (regista di "In Broad Daylight").

IL FOCUS

ELISA PELLEGRINO

Quest'anno al Feff sono 9 i film in gara provenienti da Hong Kong, luogo molto caro al festival fin dalla sua nascita e terreno fertile di nuovi talenti. Tra quelli presentati in questi giorni, ci sono "Time still turns the pages", dramma delicato e commovente, "Dust to dust", thriller cupo e avvincente, e "In broad daylight", racconto sociale sotto forma di inchiesta giornalistica. Ad accompagnare i film in città, sono arrivati anche i loro protagonisti, che si sono espressi sullo stato del cinema di Hong Kong e hanno raccontato le loro esperienze sul set.

«La grossa differenza nel nostro cinema la fa il budget – spiega il regista di "Time still turns the pages" Nick Cheuk – per il mio film, che era molto personale, le cifre non erano alte». «Non esistono più i budget degli action movie degli anni '90", aggiunge l'attore protagonista Lo Chun Yip. È d'accordo con loro anche il regista di "In broad daylight" Lawrence Kan, che però rimarca la necessità di andare oltre: «Non bisogna rimanere bloccati nel passato, ma guardare al futuro come stiamo facendo oggi con questo festival». Per farlo, secondo il regista di "Dust to dust" Jonathan Li, «è importante capire come tornare ad essere creativi, portare nel cinema ciò in cui si crede davvero».

Insieme al budget, nella realizzazione di un'opera è fondamentale avere un produttore che creda sul serio nel progetto. «Abbiamo aspettato 6 anni – racconta Lawrence Kan – prima di trovare i finanziamenti e nel frattempo è stato importante avere il supporto del mio produttore».

Anche Nick Cheuk, al suo esordio nel cinema, ha ottenuto la stima del produttore e ha creato con lui una collaborazione proficua: «Lui mi dava le sue note in fase di scrittura, ma poi mi diceva anche che quelli erano solo dei consigli e che la scelta finale spettava a me. Mi ha lasciato molto libero». Questa stima reciproca, questo scambio, è fondamentale anche nel rapporto che si instaura tra regista e cast, come conferma Lo Chun Yip: «Mentre mi preparavo al ruolo, io e Nick abbiamo parlato molto dei dettagli e ci siamo sempre presi il nostro tempo per preparare le scene insieme».

È stato così anche per Rachel Leung, attrice sia in "Time still turns the pages" che in "In broad daylight", che aggiunge: «A me piace sempre fidarmi dei registi con cui lavoro, mi piace buttarmi».

A proposito del processo creativo, Nick Cheuk e Lawrence Kan hanno dimostrato di avere due approcci diversi. «Prima di girare – confessa Nick Cheuk – pensavo molto a come trattare il tema del suicidio, alle reazioni che avrei provocato, ma iniziando a lavorare ho smesso di preoccuparmi troppo». Per Lawrence Kan, invece, era faticoso stare tutti i giorni a prendere decisioni sul set, ma alla fine questa sua indecisione gli regalava anche delle belle sorprese. «Un giorno, un attore ha improvvisato una scena e, pur essendo dubbioso, ho lasciato correre. Anche se non era prevista, è venuta molto bene e a volte credo sia così che avviene la magia del cinema, con questi incidenti». In "In broad daylight", Lawrence Kan ha lavorato con l'attore David Chiang, una leggenda del luogo. «Averlo nel mio cast è stato bellissimo, era sempre curioso di conoscere me e la mia generazione e non aveva mai un tono paternalistico».

Il cinema di Hong Kong, che negli anni '80 e '90 ha acquisito una cifra stilistica riconoscibile, è ancora molto presente nel cinema attuale, come ha sintetizzato Nick Cheuk: «Quello stile vive dentro di noi, ci siamo cresciuti». —



Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau protagonisti di The Goldfinger, il crime thriller che porta la firma di Felix Chong (il regista di Infernal Affairs)

Leung e Lau che anche stavolta non risparmiano i loro talenti a ruoli invertirti, però: Henry Ching (interpretato da Leung) è un personaggio ispirato al fondatore del Carrian Group, George Tan, il quale fu costretto a guardare impotente il crollo del suo impero a causa di uno scandalo di corruzione. Ma l'uomo si rimetterà in gioco — lo sfondo sono gli anni Ottanta — senza badare troppo ai metodi tutt'altro che canonici attirando i sospetti della Commissione Indipendente Anticorruzione. E così entrerà in gioco Lau.

A proposito di Andrew Lau c'è un altro intreccio che si unisce agli altri, così giusto per chiudere un cerchio che avevamo aperto all'inizio. Nel 2004 uscì al Feff "Yesterday once more" un film diretto da Johnnie To — chi ama il far East lo conosce ecome questo grandissimo regista — con Lau nei panni di un ladro di Hk scappato in Italia con fermata proprio Udine, un omaggio di To alla città del Feff, giusto in tempo per rubare un gioiello in un negozio di via Muratti. Con una inquadratura anche in piazza San Giacomo.

Le storie del cinema sono sempre incredibili tra vere e immaginate. —

LA QUARTA GIORNATA

La Tucker film acquista la quadrilogia poliziesca

Il mitico Don Lee, idolo assoluto del pubblico sudcoreano, è il protagonista della quarta giornata del Feff 26, presentando in anteprima italiana The Roundup: Punishment, porta decisamente il suo nome. L'irresistibile saga poliziesca, di cui Punishment è il quarto capitolo, ha segnato definitivamente la consacrazione popolare del nostro eroe grazie al personaggio dello sbirro spaccatutto Ma Seok-do ("Monster Cop" per gli amici). Una saga che si è aperta con The Outlaws e ha poi generato tre blockbuster pullulanti di cazzotti: The Roundup, The Roundup: No Way Out e adesso, appunto, The Roundup: Punishment. Ma non è tutto: per la gioia del fandom italiano, infatti, la Tucker Film ha deciso di acquistare l'intera quadrilogia, ampliando un catalogo in cui Don Lee è ormai di casa (oltre ai film citati all'inizio, ricordiamo anche lo splendido noir The Gangster, the Cop, the Devil). Ovviamente non dobbiamo dimenticare che la quarta giornata, ricca di titoli da non perdere come l'incredibile cult fantascientifico Motion Picture: Choke o il thai-horror di mezzanotte The Train of Death, presenterà anche una reunion tanto sorprendente quanto storica: quella di Tony Leung Chiu-wai e Andy Lau! Se Infernal Affairs è il cult che tutti veneriamo, e che il Feff ha regalato al suo pubblico nel 2003, adesso è tempo di sognare ancora: ecco The Goldfinger, splendido crime thriller che porta la firma di Felix Chong (sì, certo, lo stesso Felix Chong di Infernal Affairs) e che il Feff 26 presenterà in collaborazione con l'Emperor Group di Hong Kong. —

TARVISIO

Conto alla rovescia per il festival Risonanze 30 giornate di eventi



Conto alla rovescia per i concerti di Risonaze (FOTO TIZIANO GUALTIERI)

Nel cuore della foresta. Dentro i suoni e i silenzi della natura. Là dove il verde diventa sipario, parete, architettura. Risonanze non è mai stato così green: ed è la foresta di Tarvisio quest'anno ad invadere gli spazi di Palazzo Veneziano con una mostra esclusiva che farà diventare le sale del museo piccole serre. La forza delle stagioni, la verità della natura in Val Saisera entrano a Palazzo dal 2 al 30 giugno con la mostra GO! Into the forest. A cura di Lara Magri, questo progetto della Comunità di Montagna Canal del Ferro Valcanale, integra vere aree vegetali con grandi immagini di Carlo Spaliviero, spazi in cui toccare la natura o tronchi di legno, in cui rannicchiarsi ad ascoltare i suoni del bosco, tutto in perfetta armonia con lo spirito del festival. Sarà come sempre la FVG Orchestra a dare il "La" a Risonanze: domenica 2 giugno alle 18, nella chiesa della Visitazione di Maria e S. Antonio di Malborghetto, Fabrizio Ruggero dirigerà l'Incompiuta di Franz Schubert e pagine per flauto e orchestra assieme all'artista Massimo Mercelli.

Si apriranno così trenta giorni per vivere la bellezza della Val Saisera e delle Alpi Giulie. Il festival Risonanze non sarà più concentrato in un solo fine settimana, ma abiterà l'intero mese di giugno: il mese del risveglio dell'estate, della festa della natura, della danza dei boschi. Quattro fine settimana, diverse opportunità per abbinare alla musica le attività outdoor, nuove occasioni di concerto all'ora del tè o al chiaro di luna, dalla Val Saisera all'Alpe di Ugovizza, dal borgo di Malborghetto alla piana di Valbruna. Poi le storie del legno, l'incontro con gli artisti, la sapienza dei liutai, i segreti di una terra di confine, dove Italia, Austria e Slovenia creano una koinè ricca e vitale. «Sono davvero soddisfatto dell'edizione 2024 - racconta il direttore artistico Alberto Busettini -. L'obiettivo è quello di diventare un festival di riferimento in Regione all'inizio dell'estate, quando i nostri boschi sono verdi e profumati. Tante iniziative, generi e repertori diversi pensati in modo tale che ognuno possa crearsi un festival su misura. Un grazie doveroso va alla regione FVG e a tutti i partner che lavorano per Risonanze, ma soprattutto all'Amministrazione Comunale di Malborghetto - Valbruna per il continuo impegno diretto e sostegno all'evento».

Tutte le informazioni e l'intero cartellone sono consultabili sul sito internet ufficiale www.risonanzefestival.com e attraverso la pagina Facebook "Risonanze" ed Instagram "Risonanze Festival". —

CODROIPO

Performance all'aperto a Villa Manin



Durante il periodo a Dialoghi residenze delle arti performative a Villa Manin del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, le giovani artiste circensi Elena Damasio e Monika Neverauskaite della compagnia Accompany Me si sono focalizzate sulla tecnica della ruota Cyr, un particolare dispositivo del circo contemporaneo utilizzato dal duo nel racconto dinamico dell'Amore nelle sue molteplici forme. Il loro progetto À Mesure – Handle with care apre al pubblico con una performance all'aperto al parco di Villa Manin oggi, sabato 27, alle 18 a ingresso libero. I posti sono disponibili in piedi o sul prato, si consiglia di portare cuscini o coperte. In caso di maltempo la performance si terrà all'Ottagono di Codroipo. La ricerca À Mesure - Handle with care si ispira alla parola inglese pace che indica il ritmo, il passo, la cadenza. Parola che ricorda, come il nome del duo, la condivisione del viaggio con un'altra persona. Il percorso di ricerca si avvale in Residenza della collaborazione delle tutor Marie Vela e Clémentine Dilé, due artiste che si occupano della cura dell'aspetto drammaturgico del progetto. Per informazioni visitare il sito https://www.cssudine.it/ o la pagina Facebook di Dialoghi Residenze delle Arti Performative a Villa Manin.

PALMANOVA

Tappa in Friuli per i Ricchi e Poveri



Reduci dalla bella partecipazione al 74° Festival di Sanremo e forti del successo della hit "Ma non tutta la vita", i Ricchi e Poveri annunciano nuovi concerti sui palchi più prestigiosi dell'estate. Con il loro "Summer Tour" toccheranno anche il Friuli Venezia Giulia per un unico concerto in programma sabato 27 luglio (alle 21.30) in Piazza Grande a Palmanova. Lo show sarà una coinvolgente festa popolare che ripercorrerà oltre 50 anni di carriera, «Un gruppo popolarissimo e amatissimo da tanti italiani e stranieri che, dopo la ribalta e il ritorno a Sanremo, sarà qui a Palmanova per una serata all'insegna dell'allegria e della buona musica italiana. Piazza Grande saprà ospitarli con la solita accoglienza, la solita passione e l'entusiasmo dei tanti che verranno ad ascoltarli e intoneranno le canzoni che da 40 anni ci fanno ballare e cantare» afferma Giuseppe Tellini, sindaco di Palmanova I biglietti per l'evento, incluso nella rassegna "Estate di Stelle", organizzata da Zenit Srl, in collaborazione con Regione , Città di Palmanova e PromoTurismoFVG, saranno in vendita dalle 12 di oggi. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.



L'INIZIATIVA

Piazza Novecento 10 passeggiate alla riscoperta della storia

Il nuovo progetto curato da Bottega Errante
Tra le mete Venzone, Aquileia e Tolmezzo

Luoghi di incontro. Punti di partenza. Mete di ritrovo. Testimoni silenziose del tempo che passa. Della vita che scorre. Le piazze sono silenti custodi della storia e, a partire da maggio, anche le protagoniste di un nuovo progetto firmato dell'associazione culturale Bottega Errante, «con l'idea di fare memoria dei cambiamenti, di offrire un'occasione per valorizzare il patrimonio culturale della regione, ma anche regalare l'opportunità di rivisitare il Novecento», hanno raccontato. "Piazza Novecento" – con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli – coinvolgerà 10 piazze della regione in altrettante passeggiate gratuite condotte da storici, giornalisti e scrittori. Guide d'eccezione per visitare le città con gli occhi del Novecento, riscoprendone i luoghi significativi che ne hanno fatto la storia. Si comincerà a Monfalcone (5 maggio), per poi spostarsi a Venzone (12 maggio), Gorizia (26 maggio), Trieste (8 giugno), Aquileia (15/16 giugno), e ancora, tra luglio e settembre, anche a Udine, Pordenone, Torvisco-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Confidenza	15.20-18.00-20.40
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Challengers	15.20-17.55-20.30
Back To Black	15.50-18.05-20.20
Civil War	15.50
La moglie del Presidente	18.05
Civil War V.O.	20.00 (sott. it.)
Gloria!	16.00-18.15-20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Gloria!	18.30-20.45

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Vita da gatto	16.00
La zona d'interesse	18.00
Priscilla	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Vita da gatto	14.05-16.05
Kung Fu Panda 4	14.15-16.20-18.20-22.10
Back To Black	14.45-16.45-18.45-21.10-22.40
Civil War	14.20-17.00-19.30-21.40-22.25
Confidenza	17.40-19.00-21.25
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.05-18.05-20.45-21.25-23.30
Un mondo a parte	20.30
Omen - L'origine del presagio VM 14	23.15
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	14.30-16.40
Luca	14.00-15.00-17.30
Il caso Josette	16.30
Spy X Family Code: White	14.00-17.15-20.00
Cattiverie a domicilio	15.30-19.15
Challengers	15.50-17.50-19.45-21.00-21.55-23.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Priscilla	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Vita da gatto	16.00
Un mondo a parte	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Back To Black	15.30-18.15-21.00
Civil War	15.30-18.00-21.00
Confidenza	17.30-20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Il caso Josette	15.20
Vita da gatto	17.45
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	20.45
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.00
Luca	15.15
Spy X Family Code: White	15.30-18.00-20.30
Un mondo a parte	20.15
Cattiverie a domicilio	15.15-17.45
Challengers	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Challengers	15.30-18.00-20.30
Luca	15.40
Confidenza	17.30-20.20
Gloria!	15.00
Civil War	16.50-21.00
Back To Black	18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Challengers	15.15-17.40-21.00
Vita da gatto	15.20
Gloria!	15.30-17.00-19.00
Civil War	18.50-21.10
Cattiverie a domicilio	15.15-17.10-21.00
Luca	15.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	17.20-21.20
Spy X Family Code: White	19.15
Back To Black	18.00-21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Luca	15.20
Back To Black	17.30-20.40
Challengers	14.40-17.50-19.50-21.00
Un mondo a parte	14.30
Civil War	18.20-21.30
Confidenza	15.10-18.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	21.20
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.00-18.00-20.50
Kung Fu Panda 4	14.50-17.20
Spy X Family Code: White	15.40-18.30-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Challengers	14.00-16.15-19.00-21.30
Confidenza	16.30-18.45-21.15
Civil War	14.15-16.45-21.30
Cattiverie a domicilio	14.45-19.00-21.00
La moglie del Presidente	14.00-19.45
Gloria!	15.45-17.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Kung Fu Panda 4	14.15-14.40-16.40
Challengers V.O.	19.30
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00
Challengers	16.00-17.00-19.00-20.00-21.50-22.20
Un mondo a parte	16.50
Civil War	19.40-22.15
Confidenza	14.00-18.20-21.15
Luca	14.50-17.10
Omen - L'origine del presagio VM 14	22.50
Spy X Family Code: White	16.20-18.50-21.30
Vita da gatto	14.10-16.10
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	22.35
Back To Black	17.20-19.15-22.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale	14.15-16.50-19.50-22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Ghostbusters - Minaccia glaciale	21.00


Una panoramica di Venzone, tra le dieci mete delle passeggiate di Bottega Errante

sa, Cividale, Tolmezzo (ai partecipanti verrà consegnata una cartolina a ricordo della giornata, sulla quale ritroveranno il percorso fatto con i punti più significativi del tragitto).

Un ideale percorso che diverrà anche una linea del tempo, e una serie di mappe interattive disponibili, da ottobre, sul sito www.bottegaerrante.it, realizzate grazie alla consulenza storica del professor Enrico Folisi, e degli scatti del fotografo Paolo Brisighelli. «Vogliamo così rendere fruibile gratuitamente al pubblico anche successivamente questo percorso nel nostro vissuto storico. Cliccando sul luogo scelto sarà possibile visionare materiale dai diversi contenuti: testi, video, immagini. Sulla linea del tempo verranno anche evidenziate le giornate significative nella storia del Novecento nella nostra regione», hanno spiegato ancora da Bottega Errante.

E non è tutto, perché nella stessa sezione del sito saranno disponibili anche quattro podcast, realizzati in collaborazione con Radio Onde Furlane e curati da Monica Mosolo, che racconteranno degli eventi storici di ciascun capoluogo del FVG.

Come detto si comincerà domenica 5 maggio a Monfalcone (evento in collaborazione con il Comune), dove la guida sarà Andrea Ferletic. Il ritrovo è previsto alle 10 in piazza della Repubblica. Domenica 12 maggio l'appuntamento è a Venzone (evento in collaborazione con il Comune, la Pro Loco di Venzone e l'associazione Tiere Motus), con ritrovo alle 9 all'esterno del Duomo. Guideranno i presenti lo scrittore Angelo Floramo e Aldo Di Bernardo, presidente della locale Pro Loco. A seguire alle 11.30, a palazzo Orgnani Martina, è prevista anche la presentazione del libro "La notte che il Friuli andò giù". Floramo dialogherà con Renzo Brollo. Prevista inoltre una visita guidata al museo del terremoto.

Il progetto si realizzerà con il sostegno di Regione Fondazione Friuli; con i contributi di Pro loco Venzone, Caffaro industrie spa, Pro Loco Aquileia; grazie al partenariato dei Comuni di Udine e di Pordenone, dell'Università degli Studi di Udine DIUM, dell'Associazione èStoria, dell'Associazione Tiere Motus; con la collaborazione dei Comuni delle singole città e della casa editrice Bottega Errante Edizioni srl oltre alle sopracitate realtà.

Le informazioni saranno disponibili sulla pagina Facebook diBottega Errante, info@bottegaerrante.it.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

A teatro una commedia di Ionesco



Oggi, sabato 27 alle 21 al Centro polifunzionale di Mels a Colloredo di Monte Albano si terrà lo spettacolo Inversione di marcia Libero adattamento ispirato all'opera La cantatrice calva di Ionesco (1950) per la regia di Riccardo Michelutti, con la compagnia teatrale "I soliti insoliti" Genere: teatro dell'assurdo. La storia che viene narrata è molto breve: due coniugi, il signore e la signora Smith, si trovano nel loro salotto, parlando del più e del meno, quando entra la cameriera Mary annunciando i coniugi Martin, ospiti per la cena di quella sera. Gli Smith decidono così di andare a cambiarsi per accogliere gli ospiti che Mary farà accomodare nel salotto. Al termine di un dialogo tra i due, basato su coincidenze che li legano, rientrano in scena i padroni di casa. A stento si inizia una conversazione, ma questa si anima in seguito, grazie ad una contrapposizione tra mogli e mariti. Suonano, alla porta per ben tre volte e, non trovando nessuno, la signora Smith giunge alla conclusione, sostenuta anche dalla Martin, che quando suona il campanello della porta non c'è mai nessuno. La compagnia teatrale Soliti Insoliti nasce nel 2019 per soddisfare una grande esigenza dei suoi membri: restare uniti come gruppo.

GORIZIA

Workshop fotografico per Go!2025



Arriva la prima iniziativa legata alla 33^ edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, appuntamento internazionale e transfrontaliero di Teatro di Figura, che nella sezione autunnale di Gorizia e Nova Gorica ospiterà l'evento fotografico transfrontaliero "3…2…1…GO! 2025" aperto a tutti e curato dal fotografo Luca d'Agostino. In questo gioco-evento, promosso dal CTA di Gorizia, in collaborazione con PromoTurismo FVG, Gect e Zavod, appassionati di fotografia, entusiasti della vita transfrontaliera, camminatori, osservatori e anche semplici curiosi, sono invitati a diventare "cacciatori" di architetture, scorci, curiosità, aspetti particolari e sorprendenti delle città di Gorizia e Nova Gorica. In occasione dell'inaugurazione della 33^ edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, verranno presentate e premiate le foto che rappresentano il miglior biglietto da visita di Nova Gorica/Gorizia, capitale europea della Cultura 2025. Inoltre, gli autori delle tre foto che risulteranno più gradite dal pubblico potranno partecipare gratuitamente a tutti gli eventi del Festival fra spettacoli, incontri, meeting e presentazioni. Chi vorrà partecipare al workshop dovrà compilare e inviare il modulo di adesione obbligatorio entro il 2 maggio 2024 all'indirizzo mail: puppetfestival@ctagorizia.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lo spettacolo Cuoro con Gioia Salvatori Daniele Tinti al Capitol


Gioia Salvatori, protagonista dello spettacolo Cuoro

CRISTINA SAVI

Teatro, stand -up comedy e musica oggi, a Pordenone e dintorni, cominciando da San Quirino, dove per la rassegna Ricò, organizzata da Madame Rebiné, il Centro di catalogazione dei Magredi ospita alle 20.45 lo spettacolo "Cuoro. Inciampo per sentimenti", di e con Gioia Salvatori, l'attrice e autrice romana che cura fra l'atro un seguitissimo blog satirico dal quale è stato tratto lo spettacolo. Che cos'è l'amore? Sdraiata su un divano, al centro di un giardino immaginario, la protagonista passa in rassegna se stessa e i propri rovelli interiori, indaga i desideri, rinarra storie d' amore e i loro inevitabili disfacimenti, per provare a riderne.

Al Capitol di Pordenone, alle 21, torna la stand-up comedy e porta sul palco uno dei suoi più apprezzati protagonisti, Daniele Tinti, con il nuovo monologo "Crossover", dove trova il filo conduttore della risata fra le esperienze più profonde, significative, tragiche e divertenti della vita ai giorni nostri.

Grande musica, a Pordenone, nel convento di san Francesco, alle 20.45, alla Segovia Guitar Week, che ospita una delle formazioni chitarristiche più celebrate al mondo, il SoloDuo, formato da Matteo Mela e Lorenzo Micheli. La chiesa di Dardago (Budoia) accoglie alle 20.45 il concerto di due giovanissimi musicisti, organizzato nell'ambito della rassegna "Violinissimo"; il talentuoso duo composto da Nicola Di Benedetto e Virginia Benini sarà protagonista di una serata dedicata alla grande musica classica ed eseguirà brani di alcuni dei più celebri compositori della storia, fra i quali Paganini, Brahms, Massene. A Sacile palazzo Ragazzoni apre le porte, alle 18, alla serata "Fra classico e contemporaneo", appuntamento del 28mo Fvg International music meeting dedicato alla scoperta del violoncello (suonato da Matteo Ronchini) e delle sue possibilità espressive in coppia con il pianoforte (Cecilia Novarino) lungo un viaggio che dalla fine del Settecento porta fino al Novecento, fra Beethoven, Stravinskij, e Piazzolla. Sempre a Sacile, alle 18, in San Gregorio, spazio all'associazione "Albatro - Poesia in volo", che presenta un incontro dedicate alla poesia nelle tradizioni, con intermezzo musicale.

Segnaliamo infine l'escursione di circa cinque ore in programma domani a Tramonti di Sopra alla scoperta di un vecchio mulino. Il ritrovo è alle 9 nel Centro visite Tramonti di Sopra. Info: www.parcodolomitifriulane.it. —

PORDENONE

Mattia Montanari e Vittorio Franzolini protagonisti di Dittico Fvg-Art booster

Il Centro Iniziative Culturali Pordenone ha inaugurato lo scorso 23 marzo il primo capitolo di un progetto espositivo triennale dal titolo "Dittico Fvg – Art booster", finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione del lavoro di giovani artisti operanti in regione. Fino a domenica 5 maggio il pubblico avrà infatti la possibilità di osservare il lavoro dei due artisti selezionati per questa prima tappa, il pittore Mattia Montanari (San Daniele del Friuli, 1991) e il fotografo Vittorio Franzolini (Udine, 2000) le cui opere offrono uno spaccato significativo delle sperimentazioni operate dalla nuova generazione di artisti friulani. Perché a discapito della rapida e costante crescita tecnologica degli ultimi anni – basti pensare al dibattito sorto intorno all'AI (Artificial Intelligence) e alla sua applicazione nel settore delle arti – permane tra le fila dei giovani creativi della Regione la volontà di condurre una riflessione sui mezzi espressivi "tradizionali", con le loro esigenze e finalità, che si leghi a un'imprescindibile lettura delle istanze del passato per una loro riformulazione nel presente.

È il caso di Mattia Montanari, la cui ricerca trova fin da subito nella tecnica dell'olio su tela il proprio mezzo espressivo d'elezione.

La sala del CICP dedicata a Vittorio Franzolini accoglie invece una serie fotografica – realizzata con una macchina analogica, – composta da dodici scatti e intitolata Have you ever woken up and wondered where you are and why you're naked? . Si tratta di un lavoro nato durante gli studi da lui recentemente intrapresi presso l'Écal di Losanna e che ruota intorno al concetto di corpo umano; chiamato a interrogarsi su questo tema, Franzolini cerca le sue personali risposte frugando tra le pieghe del tempo fino a epoche lontanissime, sulle tracce del fenomeno dell'evoluzione umana a partire dai suoi antenati.


La mostra di Montanari e Franzolini è aperta fino a domenica 5 maggio

La mostra resterà aperta fino a domenica 5 maggio, con ingresso libero tutti i giorni dalle 15 alle 19. Info e dettagli: 0434 553205. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Testa sott'acqua

Udinese terzultima: il Frosinone schizzza a +3 dopo la vittoria sulla Salernitana
Traballa il posto di Balzaretti che lunedì potrebbe essere sollevato dall'incarico

Massimo Meroi / UDINE

Da ieri sera, complice la vittoria del Frosinone sulla Salernitana, l'Udinese si ritrova con la testa sott'acqua. La metafora rende bene l'idea sulla situazione dei bianconeri che, complici le tre sconfitte consecutive con Inter, Verona e Roma rimediate nei minuti di recupero, sono precipitati al terzultimo posto. Dietro ci sono solo Sassuolo e Salernitana da ieri matematicamente in serie B. Sì, adesso per mantenere la categoria, considerate le sole 4 vittorie ottenuti in 33 partite, serve un mezzo miracolo sportivo. Certo, per chi deve inseguire è un vantaggio dover giocare tre scontri diretti, ma il Lecce di Gotti, l'Empoli di Nicola e il Frosinone visto all'opera ieri sera sono tutte squadre più vive dell'Udinese. In questo momento occupano le ultime tre posizioni le squadre che più meritano di stare lì: sarà una coincidenza, ma ha fatto impressione ieri vedere la Salernitana, priva di Candreva, schierarsi con otto stranieri nell'undici di partenza. Un difetto rimarcato più volte con cui sta facendo i conti anche l'Udinese, gruppo senza un'anima.



Il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti FOTOPETRUSSI

BALZARETTI TRABALLA

La trasferta di domani a Bologna si presenta particolarmente delicata e non solo per il valore dell'avversario, attualmente quarto in classifica e che ambisce ad arrivare terzo avendo solo due punti di ritardo in classifica dalla Juve e lo scontro diretto ancora da giocare al Dall'Ara. Il risultato di domani potrebbe avere delle conseguenze anche sull'organigramma societario: sembra, infatti, che Gino Pozzo stia meditando di chiudere anzitempo il rapporto con il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti arrivato a Udine la scorsa estate per sostituire Pierpaolo Marino. Pozzo junior, evidentemente, non è rimasto soddisfatto sin qui del lavoro dell'ex dirigente di Vicenza e Roma. Qualsiasi decisione, comunque, verrà presa dopo la gara di Bologna. Anche in caso di divorzio da Balzaretti la società non pare orientata a sostituirlo subito, ma aspetterebbe la prossima stagione.

LE ALTRE

Oggi quando si metterà in viaggio verso Bologna l'Udinese avrà la possibilità di seguire la gara del Lecce con il Monza, mentre in serata il Verona sarà all'Olimpico contro la Lazio dell'ex Tudor. Sulla carta Pereyra e compagni devono tifare per un successo dei salentini, che si metterebbero in salvo in anticipo prima che i bianconeri vadano a fare loro visita, e per un successo della Lazio per tenere a distanza di una partita l'Hellas. Domani, poi, occhi puntati sull'Empoli, la squadra che nelle ultime cinque giornate ha forse il calendario più complicato, impegnata sul campo dell'Atalanta. Un punto sopra i toscani, a quota 32, c'è il Cagliari che cercherà di approdare a riva in anticipo. L'Udinese, invece, da ieri ha la testa sott'acqua. —

Oggi Lecce-Monza e Lazio-Verona le gare che interessano da vicino i bianconeri

Così in A — 34ª GIORNATA

Ieri
Frosinone-Salernitana 3-0
Oggi
15.00 Lecce-Monza
18.00 Juventus-Milan
20.45 Lazio-Verona
Domani
12.30 Inter-Torino
15.00 Bologna-Udinese
18.00 Napoli-Roma
18.00 Atalanta-Empoli
20.45 Fiorentina-Sassuolo
Lunedì
20.45 Genoa-Cagliari

La classifica
Inter punti 86; Milan 69; Juventus 64; Bologna 62; Roma 58; Atalanta* 54; Lazio 52; Napoli 49; Fiorentina* 47; Torino 46; Monza 43; Genoa 39; Lecce 35; Cagliari 32; Verona, Empoli e Frosinone 31; Udinese; Sassuolo 26; Salernitana 15.
*1 partita da recuperare

L'ANTICIPO

Decidono Soulè Brescianini e Zortea Campani in B

FROSINONE	3
SALERNITANA	0

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6.5 (1' st Cerofolini 6); Lirola 6 (26' st Bonifazi 6), Romagnoli 6.5, Okoli 6.5 (33' st Monterisi sv); Zortea 7.5, Mazzitelli 6.5 (42' st Gelli sv), Barrenechea 6.5, Valeri 7; Soulè 7, Brescianini 7; Cheddira 6.5 (33' st Cuni sv). All. Di Francesco.

SALERNITANA (3-4-2-1) Costil 5.5; Pierozzi 5 (1' st Pasalidis 5.5), Fazio 6, Pirola 5.5; Sambia 5 (21' st Zanoli 5.5), Coulibaly 5.5, Basic 5, Bradaric 5.5; Tchaouna 6, Vignato 5.5 (30' st Gomis sv); Ikwuemesi 5. All. Colantuono.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatori Al 10' Soulè (rig), al 25' Brescianini; nella ripresa, al 40' Zortea.

FROSINONE

Il Frosinone batte la Salernitana e sale a quota 31 agganciando l'Empoli e lasciando l'Udinese sola al terzultimo posto. Troppo ampia la differenza di motivazioni. I ciociari chiudono il primo tempo avanti di due gol: calcio di rigore trasformato al 10' da Soulè (fallo di Sambia su Valeri) e contropiede di Brescianini (25').

Nella ripresa la Salernitana prova a reagire ma nel finale il Frosinone piazza il colpo del ko con Zortea. Per i campani la retrocessione è matematica. —

Quella resta la salvezza più sofferta assieme a quella della stagione precedente con Spalletti

Mai così giù a 450' dalla fine neanche con Ventura nel 2002

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Ha toccato il fondo l'Udinese, mai così in basso a cinque giornate dalla fine del campionato nelle ultime 29 stagioni consecutive, quelle che hanno segnato altrettante annate nella massima divisione dal ritorno in Serie A del 1995. Da allora la Zebretta ha tremato davvero poco a questo punto del torneo, con lo spettro della retrocessione guardato in faccia molte meno volte di quante si sia invece raggiunta l'Europa.

Tuttavia, una situazione di questo genere non si era mai registrata a 450 minuti dalla fine, neanche nella tormentata stagione 2001-'02, quando l'Udinese si trovava a quota 34 a braccetto col Parma e con un solo punto di vantaggio sulla coppia Brescia e Piacenza. Era il campionato a 18 squadre e nelle ultime 5 giornate i friulani raccolsero 6 punti, arrivando alla salvezza con la vittoria in rimonta di Lecce alla penultima giornata, griffata dalla doppietta di David Di Michele. L'immagine di un Gianpiero Ventura, chiamato al posto di Roy Hodgson alla 14ª, scorazzante con la sciarpa bianconera sul campo di Via del Mare, è il flash di quella salvezza sudata. E dire che l'anno prima la Zebretta l'aveva ugualmente scampata bella visto che alla 29a, a meno cinque dalla fine, l'Udinese viaggiava con appena 2 punti di vantaggio sul Vicemza. Allora ci pensò Luciano Spalletti a salvare l'Udinese, dopo averla ereditata da Gigi de Canio a fine marzo. La "foto" di quella salvezza è tutta nel gol di Roberto Muzzi nell'1-0 di Bergamo contro l'Atalanta alla penultima, prima dell'inituile ko col Vicenza (2-3) negli ultimi 90'.



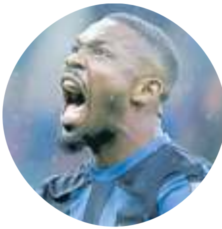
Sosa e Muzzi nel 2002 in zione nel derby perso a Verona

Sudate sono state anche le salvezze del '15-'16 con i 5 punti di vantaggio a cinque dalla fine gestiti da Gigi De Canio, bravo a farne 8 nelle precedenti 5 della sua gestione iniziata a marzo dopo l'esonero di Stefano Colantuono. In particolare, furono i due successi interni ottenuti sul Napoli e la Fiorentina a dare l'abbrivio giusto verso la salvezza, in una corsa poi rallentata dal capitombolo col Torino e dal ko interno col Carpi in occasione dei saluti finale di Antonio Di Natale, Maurizio Domizzi e Giovanni Pasquale. A Igor Tudor, invece, vanno accreditate le due salvezze consecutive col brivido ottenute dal '17 al '19. La prima, ottenuta dopo le 11 sconfitte di fila di Massimo Oddo, quando il croato prese in mano la squadra con 5 punti di vantaggio a cinque turni dalla fine. Il pareggio pirotecnico di Benevento prima, a spezzare la nefasta serie nera, e il blitz fondamentale di Verona poi, alla penultima giornata (0-1) con rete di Antonin Barak lanciarono la squadra alla salvezza, prima del successo interno sul Bologna alla 38a. La seconda salvezza fu leggermente più agevole l'anno successivo, anche se i punti di vantaggio erano comunque 4 sull'Empoli al 33° turno. Allora il tecnico croato era subentrato a Julio Velazquez e Davide Nicola e conquistò 18 punti nelle ultime 10 giornate, con 10 punti fatti nelle ultime cinque partite. —

PALLONE IN PILLOLE

Inter-Torino, vietata la vendita di alcolici

La prefettura di Milano ha vietato la vendita di alcolici in occasione della partita di Serie A Inter-Torino, che di disputerà domani alle 12.30 a San Siro. Al termine della partita, infatti, sono previsti i festeggiamenti dell'Inter per l'assegnazione dello scudetto e si vogliono evitare problemi di ordine pubblico.



Romario torna in campo col suo club a 58 anni

L'ex campione brasiliano Romario tornerà in campo a 58 anni per aiutare la squadra di cui da gennaio è presidente, l'America RJ, attualmente in quarta divisione brasiliana. Potrebbe giocare a fianco del figlio Romarinho, che da marzo milita nello stesso club. Dal suo ritro nel 2009, Romario si è impegnato in politica.





LE MOSSE

Rientrato l'allarme per Perez Ehizibue e Kamara sulle fasce

L'argentino giocherà a Bologna e sarà in diffida al pari di Bijol e dell'ivoriano
Per il resto la formazione dovrebbe essere la stessa del finale con la Roma

Stefano Martorano / UDINE

L'Udinese recupera Nehuen Perez per la trasferta di domani pomeriggio a Bologna, e la notizia assume rilevanza per più di un motivo, in questa fase cruciale della stagione. Il primo è legato a un fattore prettamente psicologico e si collega a quanto è accaduto giovedì con la Roma, perché Perez era già stato sostituito per l'infortunio riportato alla testa quando Cristante ha firmato la sconfitta bianconera, portando così alle inevitabili domande. Con Perez in campo l'Udinese avrebbe subito il gol? Ci sarebbe stato lui a chiudere con tempismo da difensore sul vertice dell'area piccola, là dove né Walace e né Lorenzo Lucca hanno saputo prendere il tempo al giallorosso di Casarsa?

Certo, adesso sono due domande inutili perché poste col "senno del poi", ma invece possono anche servire partendo dalla consapevolezza che Perez al Dall'Ara ci sarà e l'Udinese potrà contare sull'argentino che ha detto di «voler dare tutto fino alla fine», in una recente intervista. Meglio così, perché mai come adesso all'Udinese servono forze, valori e competenze nei ruoli. Il punto porta dritti al secondo motivo dell'importanza del rientro di Perez, ovvero alle competenze difensive che ieri Fabio Cannavaro ha portato nella seduta mattutina in cui ha intavolato il passaggio dalla marcatura a zona sulle palle inattive, alla marcatura mista. «Non possiamo toglierci tutti gli errori, ma cercare di ridurli il più possibile», aveva sottolineato.





Perez ed Ehizibue formeranno la catena di destra dell'Udinese domani a Bologna FOTOPETRUSSI

Tenendo buono questo assunto, detto dopo avere ammesso che «qualcosa si può cambiare nella marcatura», ecco che ieri Cannavaro ha già cominciato il passaggio alla marcatura a uomo su quelle palle inattive che sono costate le sconfitte "copia e incolla" di Verona e Roma.

È dunque in difesa che l'ex campione del mondo ha intenzione di metter mano per tamponare l'emorragia di disattenzioni e sviste che non possono continuare a non trovare un responsabile, visto che nelle ultime due partite la scena è stata sempre la stessa, con i bianconeri a guardarsi, rimbalzandosi la responsabilità per l'errore fatale. Punta quindi anche a responsabilizzare Cannavaro, che giovedì sera ha anche detto di volersi prendere la colpa pur di alleggerire la pressione alla squadra, ma il tecnico è anche il primo a necessitare di giocatori capaci di assumersi precise responsabilità.

Perez sarà dunque al suo posto in difesa domani, seppur da diffidato come Bijol e Kamara, e rispedirà in panchina l'incerto Kabasele che non ha accorciato nell'azione in cui Joao Ferreira ha poi regalato il corner del gol alla Roma. A proposito, il portoghese non è tranquillo, anzi, e al Dall'Ara sarà rimpiazzato da Kingsley Ehizibue, pronto al rientro dopo avere osservato il turno di riposo giovedì, così come prevedeva il regolamento che non permetteva di schierarlo, in quanto sostituito nei primi 71' con la Roma. Stesso discorso per Hassane Kamara che sarà titolare a sinistra in mediana al posto di Jordan Zemura.

Per il resto, Cannavaro è ancora intenzionato a schierare Walace davanti alla difesa con Lazar Samaradzic e Martin Payero in mediana, e col capitano Tucu Pereyra alle spalle di Lorenzo Luca. Vedremo se sarà 3-5-1-1 classico e abbottonato, oppure ci sarà ancora la declinazione al 3-4-2-1 che qualcosa ha portato sotto il profilo della manovra offensiva contro Verona e Roma. —

IL BORSINO



Perez
Recupera, e già questo è importante, dopo aver visto "all'opera" Kabasele nel drammatico finale con la Roma. Con o senza turbante, deve fare la sua parte.



Ferreira
Il corner regalato alla Roma è arrivato dopo l'accesa discussione di Verona col preparatore atletico. Non è sereno, mentre adesso servono calma e gesso.



Pereyra
Capitano o mio capitano! E si potrebbe aggiungere "salvaci tu". È l'unico veterano rimasto e bisogna aggrapparsi a lui per cogliere l'attimo fuggente.



Payero
All'andata fu strepitoso e al DallAra servirà la stessa intraprendenza. Giovedì ha dato segnali incoraggianti.

LA STORIA

Urbanski in Italia ad appena 16 anni Oggi a 19 è uno dei titolari per Motta

Alberto Bertolotto

Un tempo l'Udinese pescava giovani talenti in giro per l'Europa e per il mondo. Storie come quelle di Stephen Appiah, Sulley Muntari o Piotr Zielinski, arrivati in Friuli adolescenti e approdati in grandi club da giocatori maturi, erano frequenti in passato. Il processo di trasformazione avveniva qui, sui campi dei Rizzi. Un lavoro, questo, che attualmente svolgono bene altre società di serie A. È il caso del Bologna che, nel gennaio del 2021, pescò in Polonia il sedicenne Kacper Urbanski, raffinato fantasista del Lechia Danzica che a 15 anni aveva già debuttato in Ekstraklasa. Dopo due stagioni tra Primavera e prima squadra, dallo scorso luglio il giocatore è totalmente a disposizione di Thiago Motta. E proprio a Udine, lo scorso 30 dicembre, esordì dall'inizio in serie A.

In tutto sono 19 le apparizioni collezionate dal centrocampista, portato in rossoblù da Walter Sabatini. L'allora direttore dell'area tecnica del Bologna aveva notato qualcosa di speciale nel giovane polacco. «È difficile trovare un ragazzo così disciplinato: con un po' di fortuna ha tutto per giocare in serie A a lungo e ad alto livello», disse di lui il dirigente al giornale polacco Przeglad Sportowy.

Una storia speciale, quella di Urbanski, che nell'inverno 2021 arrivò in Italia assieme a tutta la famiglia: papà Przemyslaw, ex calciatore del Lechia Danzica e allenatore di Kacper nel vivaio biancoverde; mamma Agnieszka e il fratello minore Dominik, che ha trovato spazio nelle giovanili del Bologna. Il padre lasciò la sua occupazione da agente immobiliare, la madre quella di manager in un salone di parrucchiera e di bellezza: prima di trasferirsi presero lezioni di italiano. E assieme a iniziarono a studiare la lingua anche Kacper e Dominik. In Italia nacque poi Klara, la terzogenita della famiglia. Da allora vivono ancora tutti assieme a Bologna. «Ho lasciato il mio lavoro – dichiarò a Przeglad Sportowy Przemyslaw Urbanski – perché i sogni dei ragazzi sono per me la cosa più importante». Sogni realizzati, perché non solo Kacper è passato in pianta stabile nella prima squadra del Bologna: il club ha allungato il suo contratto sino a giugno 2025 (con opzione di rinnovo per un altro anno). A Casteldebole credono in lui. E all'orizzonte c'è la Champions League. —



Kacper Urbanski è stato portato in Italia da Walter Sabatini FOTOMECZYKI

QUI BOLOGNA

L'undici scelto: tornano Orsolini e Kristiansen

Nell'undici titolare del Bologna anti-Udinese ci sarà nuovamente Riccardo Orsolini. Il numero 7 dovrebbe rivedersi dall'inizio dopo aver trascorso il match di lunedì scorso con la Roma in panchina. L'ala di Ascoli Piceno, autrice sinora di dieci reti, dovrebbe prendere il posto di Ndoye e rappresentare così la novità più importante di una squadra che, salvo sorprese, scenderà in campo con gli stessi elementi partiti dal 1' all'Olimpico. Possibile un altro cambio in difesa, con l'inserimento del danese Kristiansen per Calafiori come terzino sinistro (come accaduto nel match col Monza del 13 aprile scorso). —

A.B.



Serie A

Si sentono traditi

Parola a sei tifosi storici dell'Udinese, nel mirino società e squadra «Certi calciatori non sono da serie A, mancano spirito e mentalità»



L'allenatore dell'Udinese Fabio Cannavaro

Simone Narduzzi / UDINE

Piangere, si dice, e chiamare gente per piangere. Insieme: unita, la tifoseria bianconera, lo è sempre stata. Ora anche nel perdere la pazienza. Dopo il concentrato di orrori vissuto giovedì sera al Friuli contro la Roma, ecco il popolo friulano sbottare. Per davvero, senza filtri. In queste ore che sanno di resa al più nero dei destini sportivi, a parlare sono i riferimenti del tifo, ma anche figure in vista legate all'ambiente Udinese.

Non le manda a dire, così, **Candido Odorico**, storico volto dell'Associazione Udinese Club, supporter da sempre vicino alle sorti della Zebretta: «Non si può giocare in Serie A con certi giocatori, con gente esordiente nel campionato, che arriva da tutto il mondo. Non è possibile costruire una squadra in questa maniera. Questo è voler danneggiarsi volutamente». Il riferimento è anche alla topica che ha poi condotto al gol del sorpasso giallorosso: «La svirgolata di Ferreira è una roba indegna. In generale, si è toccato il fondo dell'insipienza, dell'incapacità, della mancanza di mentalità, della povertà di spirito».

Dal Gruppo Udinese club autonomi, è **Alessandro Scarbolo** a intervenire. Il presidente del club Arthur Zico d'Orsaria è allineato al collega Auc: «I giocatori sono di una scarsità elevata. Ultimamente, mi viene quasi da pensare che ci sia qualcosa dietro, perché certi errori, certi atteggiamenti in Serie A non puoi averli». Dovesse arrivare la retrocessione? «Con questi giocatori – prosegue Scarbolo – non torni su: non lottano, zero attaccamento. Ma non voglio nemmeno pensarci, voglio sperare in un miracolo».

Giocatori, ma non solo: sul banco degli imputati, ci finisce anche la dirigenza. La stessa bersagliata giovedì, al triplice fischio: «La cosa che mi fa più arrabbiare – spiega **Anna Battistella**, numero uno dell'Udinese club "Templari" – è che nessuno si faccia vedere per un confronto. Si mandano i portavoce di turno, ma io me la prendo con chi sta davvero alla base». Poi però via, di nuovo a bomba su chi veste il bianconero a ogni partita: «Si vedono di quegli errori che neanche mio figlio quando giocava nei pulcini… ma questo abbiamo e con questo dobbiamo provare a uscirne. Andasse male, tiferemo anche in B».

È abbacchiato **Aldo Sgubin**, da 53 anni presidente dell'Udinese club Villa Vicentina. Abbacchiato, per non dir di peggio: «Sono stati fatti degli errori. Invece di cambiare allenatore su allenatore, per esempio, si poteva comprare un buon centrocampista, magari due. Per noi questa è una grande umiliazione. Ringraziamo i Pozzo per questi 29 anni di Serie A, ma va detto: da anni ormai qui c'è un teatro meraviglioso a cui mancano degli attori degni». Non Roma, bensì Verona la tappa chiave che, secondo **Mauro Fabbro**, del club "Andrea Coda" di Fagagna, potrebbe aver segnato la condanna dei bianconeri: «Quel gol preso, tanto per cambiare nel finale, è stata la mazzata definitiva. Dopo quella sconfitta, personalmente, ho perso un pochino le speranze. A meno di sorprese, vedo poche vie d'uscita».

Tifoso d'eccezione **Lorenzo Faion**: quasi 400mila i follower che su TikTok ne seguono le avventure inerenti al mondo del calcio. «Dopo tanti anni rischiamo per la prima volta di scendere veramente in B. Ci aspettano 5 battaglie da 90'. Non sarà facile, speriamo Cannavaro dia una scossa allo spogliatoio». —



I calciatori della Roma esultano sotto lo sguardo di un abbattuto Roberto Pereyra FOTOPETRUSSI



Alessandro Scarbolo



Candido Odorico



Anna Battistella



Aldo Sgubin



Mauro Fabbro



Lorenzo Faion

LA TRASFERTA

Solo duecento i friulani in un Dall'Ara tutto esaurito



Tifosi friulani a Verona

UDINE

Nel catino del Dall'Ara tutto esaurito, tentando la missione impossibile: centrare punti salvezza di fronte a un Bologna formato Champions. Circa duecento, al momento, i biglietti venduti al pubblico di fede bianconera per la sfida di domani contro i ragazzi di Thiago Motta. Pochi, dirà qualcuno, appellandosi all'amore incondizionato che una squadra dovrebbe avere, sempre e comunque, specialmente in momenti così delicati della stagione. Persino troppi, invece, risponderanno i tanti, tantissimi delusi dalla Zebretta, sostenitori abbattuti dopo l'ennesimo passo falso compiuto da Pereyra e compagni contro la Roma, giovedì sera.

Nonostante tutto, ci saranno, come sempre, gli ultras. Immancabili quindi i club. Per quanto riguarda l'Auc, pronto a mettersi in viaggio il sodalizio di Spilimbergo insieme ai club "La Zebretta" di San Daniele e "Raggio di Luna Selmosson". Per il Guca, rappresentanze fedeli dai vari club affiliati. Tanti o pochi, questi saranno supporter a difesa della Serie A in quello che rappresenta uno degli ultimi, disperati, tentativi dell'Udinese di uscire da una situazione all'apparenza incontrovertibile. —

S.N.

TORNEO DELLE NAZIONI

La Corea del Sud pareggia ed estromette l'Italia

GRADISCA

La Corea del Sud trova il punto che cercava ed estromette l'Italia dal 20° Torneo delle Nazioni. Gli asiatici hanno impattato per 1-1 contro la Romania al campo "Capocasale" di Udine e salgono a quota 4 punti in classifica, rendendosi irraggiungibili dagli azzurrini impegnati oggi contro i romeni.

Regna l'equilibrio negli altri gironi del torneo gradiscano: la sorpresa di giornata la confeziona l'Arabia Saudita, che va sotto di due reti ma rimonta la Repubblica Ceca e porta a casa un buon pareggio. Debutto felice della Macedonia, che piega gli Emirati Arabi e ora sogna la qualificazione alle semifinali. Segno X fra Galles e Norvegia in un match scoppiettante e giochi aperti a ogni soluzione nel girone D.

Questi i risultati della seconda giornata: Corea del Sud-Romania 1-1, Arabia Saudita-Repubblica Ceca 2-2, Emirati Arabi-Macedonia del Nord 1-2, Galles-Norvegia 2-2 Romania-Italia (Cervignano, 18), Rep.Ceca-Slovenia (Vipolzano, 17), Macedonia-Eire (Torviscosa, 18), Norvegia-Austria (Kotschach-Mauthen, 17). —

G.P.



Un'immagine di Galles-Norvegia

CALCIO A 5

L'Under 17 è eliminata l'Under 19 vince e spera

Si chiude con una vittoria e una sconfitta, al cospetto dell'Emilia Romagna, la seconda giornata regionale al Torneo delle Regioni di calcio a 5. Cade (7-2) ed è eliminata l'Under 17 di Luca Leo (nella foto), al contrario dell'Under 19 che vince (6-2) e si giocherà oggi le chance qualificazione contro l'Abruzzo.





La Nazionale

Il salva Spalletti

Scamacca è sbocciato a primavera con otto gol in altrettante partite
Il bomber dell'Atalanta sarà chiamato per il prossimo Europeo in Germania

Alberto Bertolotto

A primavera è sbocciato uno dei più grandi talenti del calcio italiano: Gianluca Scamacca. L'attaccante dell'Atalanta, tra marzo e aprile, sta dimostrando di essere quello che tutti predicevano da anni, ovvero l'ideale numero nove della nazionale. I numeri, abbinate alle prestazioni, non mentono. Nelle ultime tre partite di serie A, il 25enne romano ha segnato altrettanti gol, nelle ultime quattro uscite di Europa League ha realizzato quattro reti mentre nella semifinale di coppa Italia con la Fiorentina ha messo a referto un gol e un assist. Complessivamente sono otto marcature, bottino con cui il calciatore ha prenotato un posto nell'Italia di Luciano Spalletti ai campionati Europei. Il ct lo aveva escluso dalla tourneè americana chiamando l'Udinese Lucca perché Scamacca non aveva rispettato certe regole comportamentali pretese da Spalletti, la reazione alla "bocciatura" è stata quella giusta. Con i fatti non con le parole.


Gianluca Scamacca sta vivendo un momento d'oro


Il ct Luciano Spalletti

Era stato escluso dalla tournée in Usa per comportamenti non piaciuti al ct

FIORITURA

Chi l'ha allenato in passato non è sorpreso della sua definitiva esplosione. Tra questi c'è Bruno Tedino, ex tecnico del Pordenone, che lavorò con il ragazzo romano nella stagione 2014-2015 quando era alla guida della nazionale Under 17. L'attuale attaccante nerazzurro giocava al tempo "sotto età". «Il suo punto forte, a dispetto della sua altezza di quasi due metri, non è il fisico, ma la tecnica – sottolinea l'ex ct giovanile –. Gianluca sa calciare in porta con entrambi i piedi e possiede tutto il bagaglio necessario per essere al top sotto il profilo realizzativo». Scamacca, con Tedino in panchina, realizzò in Friuli uno dei gol segnati con la maglia degli azzurrini. Era l'amichevole di Fontanafredda con l'Austria del febbraio 2015 (terminata 1-0), quando il giocatore militava nel vivaio del Psv Eindhoven. «Il feeling con la porta l'ha sempre avuto, così come altre qualità tecniche –riconosce Tedino–. Attraverso un grande lavoro sul piano tecnico e fisico, mister Gasperini ha messo la ciliegina sulla torta. Merito suo e di tutta la struttura Atalanta». Il club nerazzurro, visto il risultato sinora ottenuto, si è confermato come un modello nel processo di miglioramento dei calciatori.

CONTINUO

Prima di arrivare a Bergamo Scamacca ha giocato in diversi paesi (in Inghilterra, nei Paesi Bassi) in molte società (Genoa, Sassuolo, West Ham tra le altre) e in più categorie. Tra queste la serie B italiana, in cui ha difeso i colori di Ascoli e Cremonese. Ad allenarlo tra i grigiorossi un altro trevigiano come Tedino, anche lui ex Pordenone, Attilio Tesser: «Arrivò da noi a gennaio del 2018 per sostituire l'infortunato Benjamin Mokulu – ricorda il tecnico –. Mi avevano colpito la sua grande facilità di tiro, le sue qualità tecnica e la sua grande mobilità. Era completo già allora, aveva bisogno di trovare continuità all'interno della partita. Era normale, essendo alle prime esperienze tra i "grandi" (aveva 19 anni, *ndr*). Lo incontrai da avversario la stagione successiva, quando giocava con l'Ascoli, e lo ritrovai già migliorato».

Curiosità vuole che l'unico gol con la maglia della Cremonese Scamacca lo segnò al cospetto del Palermo allenato da Tedino il 14 aprile 2018 (match terminato 1-1). Sei anni dopo, lo stesso giocatore può vestirsi d'azzurro agli Europei. «Certamente – chiude Tesser – se continua così ha grande chance di essere convocato». —

IL CAMPIONATO

Juve-Milan in tono minore questa sera c'è in palio soltanto il secondo posto


Pioli e Allegri sono probabilmente al loro ultimo Juve-Milan

Giuseppe Pisano

Juve-Milan, grande classica in tono minore. Si gioca per il secondo posto, lo scudetto anticipato dell'Inter ha tolto parte del fascino a una sfida che spesso aveva ben altri significati. Bianconeri e rossoneri arrivano al match in programma alle 18 all'Allianz Stadium con il freno a mano tirato e soprattutto con i due allenatori con la valigia quasi pronta: per Allegri e Pioli potrebbe essere l'ultimo Juve-Milan sulle rispettive panchine.

QUI JUVE

Un girone di ritorno da 18 punti in 14 partite ha mandato in depressione l'ambiente, e nemmeno la fresca conquista della finale di Coppa Italia sembra poter rilanciare le azioni di Allegri. Sulla sua panchina aleggia l'ombra di Thiago Motta, infatti fra il tecnico livornese e la società, sembra esserci una certa freddezza.

Nella presentazione del match Allegri ha risposto così ai cronisti che gli hanno chiesto cosa manca alla Juve per essere competitiva al vertice: «Dovrebbe rispondere la società. Io faccio l'allenatore, non il mercato». Capitolo formazione: Bremer sta meglio e dovrebbe giocare, come seconda punta al fianco di Vlahovic ballottaggio Chiesa-Yldiz col primo favorito.

QUI MILAN

Nemmeno a Milanello regna il buonumore, del resto la doppia sconfitta con Roma e Inter in pochi giorni è stata una mazzata e ha aperto il toto-allenatore per il dopo Pioli. Il Milan ha bisogno di rialzarsi, anche per motivi economici: bisogna mettere al sicuro i milioni della Champione League e della Supercoppa Italiana del prossimo anno. Il secondo posto, insomma, va difeso a tutti i costi. Pioli, però, sembra avere altri pensieri e qualche sassolino nelle scarpe, visto che ieri ai microfoni ha parlato dei cugini nerazzurri: «L'Inter è da quattro anni la squadra più forte del campionato, ma ne ha vinti solo due. Noi non siamo mai stati i più forti». Per la gara di oggi allo Stadium c'è emergenza in difesa per le squalifiche di Theo Hernandez, Calabria e Tomori: al loro posto dovrebbero giocare Florenzi, Musah e Thiaw. —

CICLISMO

Romandia, crono a Mc Nulty Caruso ok a 7 giorni dal Giro

A una settimana esatta dalla partenza del Giro d'Italia a Torino, al Giro di Romandia ieri è stato tempo di crono e a vincere, per la sesta volta in stagione, è stato il 26enne americano della Uae Emirates, Brandon McNulty. Solo Magnus Sheffield (Ineos Grenadiers), nei 15 km di corsa, funestata nel finale dalla pioggia, da Oron a Oron è stato capace di rompere le uova nel paniere alla Uae che piazza Großschartner al terzo posto e Ayuso al quarto.


Damiano Caruso (Bahrain)

Il giovane spagnolo, 21 anni, sempre del team emiratino, che debutterà al Tour facendo da spalla a Pogacar, è anche il nuovo leader della classifica generale. Tra gli italiani, dopo i due secondi posti nelle tappe precedenti, lontano dai primi il veneto Andrea Vendrame (Decathlon), giunto a 1'34 dal leader, meglio il 36enne Damiano Caruso (Bahrain Victorious), che in 15 km ha accusato 55 secondi di distacco risalendo nella generale fino al 10° posto a 36 secondi dal leader. Caruso, secondo tre anni fa al Giro, insomma sta salendo di condizione per cercare un buon piazzamento nella corsa rosa. —

A.S.

IN BREVE

Tennis

Musetti fuori a Madrid Paolini avanti facile

Grande delusione per Lorenzo Musetti che esce di scena al secondo turno del torneo Atp 1000 di Madrid battuto dal brasiliano Thiago Seyboth Wild con un duplice 6-4. Darderi se l'è giocata con Fritz che l'ha battuto 7-6, 6-4. Passa anche Alcarz. Oggi è in programma il derby tra Sinner e Sonego. Nel torneo femminile tutto facile per Jasmine Paolini che approda al terzo turno grazie allo 6-0, 6-1 su Jimenez Kasintseva. Fuori Lucia Bronzetti superata da Rybakina per 6-4, 6-3.

MotoGp

Pre qualifiche: Bagnaia su Ducati davanti a tutti

Dopo che nelle pre-qualifiche del mattino a dominare erano stati i fratelli Marquz è stato di Francesco Bagnaia, su Ducati, il miglior tempo al termine delle prequalifiche della MotoGp per il Gp di Spagna, a Jerez de la Frontera. Il campione del mondo ha preceduto il pilota dell'Aprilia Maverick Vinales e Marc Marquez. Oggi alle 10.45 sono in programma le qualifiche, alle 15 la Sprint Race, la gara domani con il via alle 14.

Basket

Morto Douglas, suo il tiro dell'"instant scudetto"

Quella tripla scagliata a fil di sirena da Ruben Douglas nella finale del campionato di basket del 2005 tra l'Olimpia Milano e la Fortitudo Bologna - che diede il secondo tricolore alla squadra emiliana - passò alla storia come il tiro dello scudetto dell'instant replay. Il protagonista di quel colpo vincente, confermato dalla "moviola del basket" - Ruben Douglas - è morto a 44 anni, in seguito a un malore improvviso in Costa Rica dove viveva. A darne notizia è la Fortitudo.



La storica promozione

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Nel paese del volley

Talmassons, 4 mila anime, si ritrova nel paradiso della A1
Il sindaco Pitton: «Centro di un progetto in tutta la Bassa»

Talmassons si è svegliato in A1. Il piccolo comune del Medio Friuli, meno di quattromila abitanti, è arrivato sportivamente dove mai nessuno nella pallavolo femminile da quando esistono A1 e A2 e lo ha fatto un passo alla volta, trasformando una piccola società di paese in un club strutturato che nella prossima stagione ospiterà in Friuli le regine del volley, protagoniste di uno dei campionati più belli del mondo. Un percorso, quello della Cda Volley Talmassons, che non ha perso lo stretto il legame con il territorio e la sua gente, con il tessuto economico e i vecchi tifosi che giovedì erano tra le 1.500 persone che hanno gremito il palazzetto dello sport di Latisana e che hanno visto le loro ragazze battere per tre a zero in gara due di finale play-off il Futura Giovani Busto Arsizio e festeggiare lo storico traguardo.

MENTALITÀ VINCENTE

«Questo successo è il frutto di una mentalità vincente – afferma il dg del Volley Talmassons Fvg e Ceo del main sponsor Cda, **Fabrizio Cattelan** – che ha coinvolto non solo la squadra ma tutta la comunità, le imprese e i volontari. Ogni stagione abbiamo voluto aggiungere qualcosa ai nostri obiettivi ma lo abbiamo fatto per il territorio e per le persone che dedicano loro stesse alla squadra: noi ci mettiamo la disponibilità economica, loro le braccia e il tempo. Si tratta – prosegue – di una sorta di responsabilità sociale del territorio, un modus operandi che ha portato a un successo frutto del lavoro di tanti». Il presidente **Ambrogio Cattelan** e la moglie Filena, vicini alla squadra fino dagli anni Novanta e sempre con grande discrezione e affetto, sono stati tra i più felici per la promozione. Visionari. C'è chi di A1 aveva parlato diversi anni fa ricevendo, come risposta, qualche risata. Invece **Piero Mauro Zanin**, sindaco di Talmassons dal 2009 al 2018 e poi presidente del Consiglio regionale Fvg, ha avuto la vista lunga. «La società è partita nella frazione di Flumignano – racconta – poi negli anni ha sposato la visione di alcune persone come Gianni De Paoli e Ambrogio Cattelan con la moglie Filena e i figli, e ha iniziato a fare sul serio. La squadra e la società sono cresciute ma lo spirito è rimasto lo stesso, la società si è strutturata in maniera professionale come era giusto che fosse ma i principi sono rimasti i medesimi. Questo successo si vedeva da lontano perché è stato costruito su basi solide e con un gruppo di volontari che si sono sempre fatti in quattro. La conquista della A1 – continua – deve essere da esempio di come un piccolo comune, in una terra di sacrificio e che magari fatica a parlare dei propri successi, possa arrivare così in alto».

L'ex sindaco Zanin: «Quando sognavamo questo ci davano tutti per visionari»





NON SOLO A1

Le ragazze di coach Barbieri sono la punta dell'iceberg di un movimento solido con un settore giovanile molto vivo. Lo ribadisce il sindaco di Talmassons **Fabrizio Pitton**: «Nei prossimi giorni giocheremo la finale territoriale Under 14 mentre le ragazze Under 18, già campionesse territoriali, saranno impegnate domenica nelle finali regionali. Le squadre possono contare su una palestra che è stata ampliata

---

Nel circolo culturale del paese nel 1993 nacque l'idea di una squadra
L'attuale direttore sportivo Gianni De Paoli racconta quell'epopea

Dietro la chiesa di Flumignano con una rete tesa tra due pali

LA STORIA

Tutto iniziò nel 1993, con una rete tesa fra due pali dietro alla chiesa di Flumignano. Per i ragazzi c'era la squadra di calcio, ma per le ragazze? Dal circolo culturale nacque l'idea di una squadra di pallavolo. Di lì a poco, sotto l'amministrazione Paravan, venne costruita la palestra e, nella stagione 1994-1995, la Volley Talmassons si iscrisse per la prima volta a un campionato di Seconda Divisione. «Il mio ingresso in società – racconta l'attuale ds Gianni De Paoli – avvenne nel 1996. Mi avvicinai al volley perché ci giocavano le mie figlie e vedevo in questa disciplina una valida alternativa al calcio ma più aperta, con una valenza sociale maggiore, sport per i più dotati e per i meno dotati dal punto di vista sportivo, almeno per i campionati giovanili. Dopo qualche tempo i ragazzi che avevano fondato la società mi chiesero di aiutarli a strutturarla perché i numeri stavano crescendo e così diventai presidente, carica che ho mantenuto fino al 2019». Risale al 1995 anche il primo contatto con la Cda, azienda locale che iniziò a sponsorizzare la squadra regalando i borsoni. «Iniziammo a pensare di provare a fare qualche risultato – prosegue De Paoli – visto che avevamo tante ragazze del paese che stavano facendo bene. Nel 2001 salimmo in Prima Divisione, nel 2003 in serie D, poi subito in serie C». Seguirono otto anni senza promozioni: la Cda vinse tre volte la Coppa Regione e una Coppa del Triveneto, ma senza riuscire a staccare il pass per la B2 che arrivò invece nel 2012. Il 2015 fu un anno indimenticabile perché regalò a Talmassons la vittoria della Coppa Italia di B2 e la promozione in B1, dove le friulane rimasero per quattro stagioni. «Vincere la B1 non fu facile – ricorda il ds – perché per ben tre volte giocammo i play-off senza riuscire a vincerli. Il 14 aprile del 2019 arrivò, in casa, la certezza della promozione nella serie cadetta». Gli ultimi anni sono storia recente: il Covid, le gare a porte chiuse, un'asticella che ogni anno il club friulano ha voluto alzare. Fino al salto finale di giovedì. —

A.P.



Una delle prime formazioni del Talmassons, è il 1995

La storica promozione 



Veronica Costantini e Nicole Piomboni, notte con la Coppa e mattina col Messaggero Veneto; in alto la squadra fa festa dopo la vittoria che haa regalato la promozione in Serie A1 FOTO PETRUSSI

nel 2023 per raggiungere la capienza di 600 persone e che, dopo la violenta grandinata di luglio, siamo riusciti subito a rendere agibile per le scuole e per alcuni campionati giovanili e che da settembre avrà un nuovo parquet. Sono convinto la serie A1 sarà un formidabile volano per tutto il settore giovanile e, più in generale, per il nostro territorio». Per il primo cittadino di Talmassons collaborazione è stata una delle parole chiave per il successo del progetto della società di pallavolo locale. «Abbiamo lavorato sempre in grande sinergia in primis con la Regione – sottolinea – e poi con i Comuni limitrofi tra cui Pocenia, che ha ospitato alcune nostre squadre dopo i danni causati dalla grandine alla palestra, senza dimenticare quelli di Lignano e Latisana che hanno ospitato le nostre ragazze nel corso del campionato ». —

I COMPLIMENTI

Euforia Fedriga: «Orgoglio Fvg e ambasciatrici di questa terra»



Massimiliano Fedriga

TALMASSONS

Non si sono fatti attendere i complimenti del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga alla truppa di coach Barbieri: «La promozione nella massima serie della Cda Volley Talmassons – ha fatto sapere – rappresenta uno straordinario motivo di orgoglio per il Friuli Venezia Giulia, regione che è legata alla pallavolo per grandi tradizioni e per un altissimo numero di praticanti. A fronte di un movimento vivo e in crescita, l'approdo del sestetto di coach Barbieri in A1 rappresenta un suggello e il coronamento di un sogno. Ma sogni come questi non sono frutto del caso, bensì di una paziente costruzione, di un grande lavoro societario e sul campo di tante persone – tecnici, dirigenti e atleti – con le quali voglio complimentarmi e che voglio ringraziare». La squadra di Talmassons è infatti una portacolori del territorio e veste il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". «Una nostra squadra di pallavolo nella massima serie – ha proseguito Fedriga – diventa, infine, un'opportunità in più, un'occasione preziosa per attrarre nuovi visitatori e rendere ancora più scintillante la vetrina di un territorio i cui tesori sempre più turisti si stanno abituando a scoprire». —

A.P.

LA GRANDE FESTA

Nel residence di Lignano le ragazze dormono in compagnia della coppa

Alessia Pittoni / LIGNANO

Magliette celebrative, occhiali rosa a forma di cuore con la scritta A1, e poi balli e canti in palestra, baci alla Coppa e tanti, tantissimi sorrisi, postati quasi in diretta su Instagram. La festa delle ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg è iniziata con l'ultimo punto della partita messo a terra da Leah Hardeman ed è proseguita con le premiazioni e il bagno di coriandoli rosa sparati quando capitan Negretti ha alzato il trofeo. Poi, quando il pubblico ha via via lasciato la palestra, le ragazze si sono fatte coccolare dalle famiglie e dagli amici, hanno stappato spumanti e sequestrato il microfono dello speaker per cori e canti. «La cosa più bella – ricorda la vicecapitana Alessia Populini – è stata festeggiare assieme al pubblico che è venuto a Latisana e ai nostri cari. Quest'anno abbiamo sempre avuto tanti parenti e amici in occasione delle partite e averli potuti rendere fieri, loro che non vivono con noi giorno dopo giorno il lavoro e i sacrifici, è stato impagabile». Giocatrici e staff hanno cenato assieme al King Pub di Latisana per poi scendere per le strade del centro di Lignano Sabbiadoro, il loro quartier generale, con bandiere e cori.

«Abbiamo cantato tanto – prosegue Populini – soprattutto le canzoni modificate ad hoc per noi. Il bello di vivere tutte assieme nel residence Ponza è che anche giovedì notte abbiamo potuto condividere ogni momento: il poter essere tutte assieme "a casa" ci ha regalato delle bellissime sensazioni». La giornata di venerdì è stata invece dedicata alle famiglie, che hanno "rubato" le ragazze alla società per godersele in questo momento di gioia. Nei prossimi giorni, prima del rompete le righe, la squadra rispetterà gli appuntamenti istituzionali e sarà ricevuta dalle amministrazioni comunali di Talmassons, Latisana e Lignano e dal presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga. «Quella di giovedì è stata una festa fantastica – aggiunge la centrale Veronica Costantini – mentre la giornata di ieri ci è servita un po' per metabolizzare quello che avevamo fatto perché ancora quasi non ci credevamo. È stato bello anche passare delle ore assieme il giorno dopo nel residence perché abbiamo potuto rivivere di nuovo le emozioni della sera prima». La temperatura improponibile ha tolto qualsiasi desiderio di un bagno in mare, bagno che c'è stato, però, qualche giorno prima, molto più a sud. «Io e altre compagne, di cui non svelerò il nome – confessa Populini – abbiamo già fatto un bagno di festeggiamento nelle acque di Messina, molto più calde di quelle di Lignano in questi giorni, dopo la vittoria della bella di semifinale. Questo a dimostrazione che abbiamo sempre giocato una partita alla volta e che siamo state capaci di festeggiare noi, il nostro lavoro, e il fatto di stare giocando così bene». Lunedì è in programma la cena finale fra atlete, staff e dirigenza; la giornata di martedì sarà dedicata al riordino del residence e alla preparazione delle valigie e da mercoledì ognuna rientrerà a casa, in attesa di definire il proprio destino pallavolistico. —

Cena a Latisana e poi festa fino al mare. Venerdì la squadra ricevuta in Regione



Alessia Populini e Beatrice Negretti fanno festa con la coppa

UNA CAVALCATA VINCENTE

Da quei tre schiaffi a Busto Arsizio a un finale di campionato da urlo

TALMASSONS

Per salire in A1 servono lavoro e pazienza. Per una squadra giovane come la Cda Volley Talmassons Fvg ne servivano ancora di più perché le potenzialità erano tante ma era necessario attendere che quanto seminato germogliasse. La squadra friulana è arrivata al momento decisivo della stagione al top della forma, con le atlete al massimo delle proprie capacità e con zero infortuni. Merito di una preparazione atletica eccellente e di un lavoro, sia tecnico sia mentale da parte dello staff e dell'allenatore Leonardo Barbieri, che rasenta la perfezione.

LA REGULAR SEASON

Il girone A, quello nel quale la Cda era stata inserita, era il più difficile e le friulane hanno fatto un po' fatica a ingranare, incassando uno schiaffo proprio a Busto Arsizio che, il 2 novembre, si è imposto in tre set senza storia.

La Cda ha comunque chiuso il girone con 34 punti e il quarto posto in classifica, sei lunghezze sotto la terza Messina e ben undici sotto Busto Arsizio. La pool promozione però era conquistata.

LA POOL PROMOZIONE

Con cinque tie-break in dieci partite, opposta alle formazioni meglio classificate del girone B portando in dote i punti accumulati nella prima fase, la Cda ha imparato a soffrire e resistere, ha schierato un nuovo sestetto, con Piomboni opposta, che ha iniziato a trovare un diverso equilibrio. La conquista dei play-off non è stata scontata perché la Cda partiva con nove punti di distacco dal quinto posto. Grazie a cinque successi consecutivi e a un progressivo miglioramento della qualità del gioco, la squadra di coach Barbieri ha ottenuto il pass per i play-off con due turni di anticipo .



Katja Eckl a muro FOTO PETRUSSI

PLAY-OFF

Ecco il vero capolavoro della Cda che a Messina in gara uno di semifinale è riuscita a ribaltare uno svantaggio di due a zero (con due palle match per le isolane nel quarto) e vincere al tie-break. Persa gara due in quattro set a Latisana, Eckl e compagne sono andate a sbancare Messina nella bella, imponendosi in tre set. Stratosferiche le friulane nella doppia finale contro Busto Arsizio: più fresche e superiori anche come tenuta mentale nonostante fossero più giovani e inesperte, le atlete della Cda hanno confezionato due partite da manuale che le hanno fatte volare in serie A1. —



Basket - Serie A2

QUI UDINE. Il lungo bianconero è già pronto alla fase decisiva «Stiamo attraversando un momento duro, ma saremo pronti»

Esperienza Da Ros: «Una cosa è sicura Tutti dovranno fare i conti con l'Apu»

L'INTERVALLO

Dimenticate la fase a orologio, ai play-off sarà un'altra Apu. Parola di Matteo Da Ros, uno che di esperienza ne ha da vendere e che fa parte del gruppo bianconero che ha già sollevato al cielo la coppa della promozione.

Da Ros, che clima si respira nello spogliatoio?

«Abbiamo la consapevolezza che stiamo vivendo il primo momento veramente complicato della stagione. Nelle ultime partite non abbiamo risposto come abbiamo dovuto, anche perché ci sono mancati due giocatori nel settore esterni, assenze difficili da sopperire. Stiamo integrando poco per volta i due nuovi e lavoriamo per migliorarci, sfruttiamo la sosta per presentarci bene al via della post season».

I play-off sono come un nuovo campionato. Si può dire che Udine parte a fari spenti?

«Negli Usa la chiamano "la seconda stagione". La storia è piena di casi di upset e di vittorie di squadre sfavorite, può accadere di tutto. La mia esperienza mi dice che sono importanti i valori di chi ha lavorato bene per dieci mesi: nella mia precedente esperienza (a Cantù, *ndr*) non avevamo costruito abbastanza e si è visto. Noi non partiamo a fari spenti, tutti sanno che siamo una squadra ostica e che devono fare i conti con noi».

In molti nel gruppo avete già vinto la A2. Può essere un fattore decisivo?

«Sicuramente. La squadra è stata costruita anche in base a questo. Nei momenti difficili, che capitano a tutte le squadre, chi ha già vinto sa come uscirne. L'esperienza di tutti ci rende la squadra che siamo».

Passiamo in rassegna le rivali: Forlì ha perso Allen, è ancora la favorita?

«È la squadra che ha pagato il prezzo più alto alla fase a orologio. Hanno un grande cuore e un grande coach, hanno fatto una stagione super, ma l'assenza di un americano può essere dura».

La sua ex Trieste può andare fino in fondo?

«L'ultimo periodo è stato poco brillante, ma ora sono al completo e secondo me sono consapevoli di poter fare strada fino alla finale».

Cividale è l'outisider?

«È stata la migliore della fase a orologio, lo dicono anche i numeri. Ha vinto anche con le big, si è guadagnata il rispetto di tutti gettando il cuore oltre l'ostacolo. La pausa, però, gli può fare più male che bene, perché quando sei in gas è meglio continuare a giocare. La serie con Cantù però è aperta, con i brianzoli hanno già vinto».

A proposito di Cantù: come la giudica?

«Sono un gruppo con esperienza e grande fisicità negli esterni. Può fare strada, però il primo turno con Cividale non si presenta agevole, nonostante il fattore campo a favore».

Senza giri di parole, ci credete alla promozione?

«Ci crediamo perché ci meritiamo di avere una possibilità. Sappiamo il lavoro che abbiamo svolto in dieci mesi, il sacrificio, la fatica e il sudore di tutti i giorni». —



Matteo Da Ros, 34 anni

IL PRECEDENTE

Sei stagioni fa la A1 conquistata con Trieste

Matteo Da Ros è nato a Milano il 25 settembre 1989. È cresciuto cestisticamente nella Forti e Liberi Monza, dove ha incontrato per la prima volta coach Adriano Vertemati, con cui ha esordito in serie B. Successivamente ha vestito le divise di Virtus Bologna, Treviglio, Barcellona Pozzo di Gotto, Verona, Trieste e Cantù.

Nel palmares ha già una promozione in serie A1, conquistata nella stagione 2017/2018 con l'Alma Trieste. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Ecco un altro rinnovo Stavolta è Dell'Agnello «Qui mi sento a casa»

L'ala firma fino al 2025, arrivò due anni fa dalla Serie B Micalich: «Rinnovo facile». E resteranno Rota, Miani e Berti



Dell'Agnello al momento della firma con Micalich FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Alto sventola il suo vessillo. E lo farà sino al 2025. Giacomo Dell'Agnello rilancia per un altro anno: il pirata "Jack" battaglierà ancora sotto il segno dell'aquila, anche oltre il termine dei play-off al via col prossimo fine settimana. Vento alle vele: confermando una delle sue bandiere, la UEB si getta all'assalto di Cantù e della prossima annata.

L'annuncio, nell'aria, è arrivato ieri, via conferenza stampa tenutasi presso l'Antica Osteria "Al Fagiano" di Udine. Il sole a rompere la grigia monotonia di questi giorni, il cielo quasi terso: a tinte gialle e blu, dunque, il momento scelto per comunicare la news, fra un calice di vino e gli sguardi curiosi di qualche turista.

«Ormai si sa, qui mi sento a casa. Sono stato accolto benissimo sin dal primo giorno e sono quindi contentissimo di rimanere»: così il giocatore nel suo primo pensiero da "cividalese onorario". Spazio poi ai ringraziamenti: due, in particolare, le persone a cui Dell'Agnello ha voluto esprimere la propria gratitudine in occasione di questo importante passo: «Vorrei esternare la mia riconoscenza nei confronti di coach Pillastrini e del presidente Micalich. Il prossimo sarà il nostro terzo anno insieme, ma è bene ricordare come loro abbiamo fatto una cosa che per me nessuno hai mai fatto. Ho giocato per tanti anni di livello in Serie B, ma mai nessuno, prima di loro, aveva avuto il coraggio di farmi fare il salto di categoria». Dopo averlo affrontato a Bergamo, ricorderete, la neo-promossa Gesteco volle il cestista tra le sue file in vista dell'esordio nel torneo cadetto. «A volte ci si scorda di queste cose, ma io non lo dimenticherò mai. Ora continuiamo a sognare: siamo a dieci vittorie di fila, ci siamo guadagnati questa opportunità». A svelare i retroscena della trattativa, allora, il numero uno delle Eagles Davide Micalich: «È stata un'operazione piuttosto veloce, c'era reciproco interesse nell'andare avanti con questo percorso. "Jack" ormai è totalmente uno di noi, lo consideriamo uno di casa». Al pari degli altri presenti all'appuntamento: capitan Rota, il suo vice Miani e Berti, tutti ragazzi contrattualmente già legati alla UEB per i prossimi dodici mesi. «Mi sembra giusto – le parole di Micalich – che questi quattro abbiamo tutti il contratto per il prossimo anno. Per me è un piacere: "Jack" affronterà i play-off col contratto nuovo, pronto a dare battaglia». Prima di tentare l'arrembaggio al PalaDesio per gara 1 e 2 contro Cantù, oggi una prova generale in famiglia: dalle 16, sul campo del PalaGesteco sarà squadra A contro squadra B, Gesteco vs Mep. Gara a porte aperte con ingresso libero. —

LA CURIOSITÀ

Una grigliata al Carnera per avvicinarsi ai play-off

UDINE

Il modo migliore per avvicinarsi i play-off? Con una bella grigliata dopo l'allenamento. Nella tarda mattinata di ieri, all'esterno del palasport Carnera, l'Apu Old Wild West ha fatto gruppo con un pranzo speciale a base di carne: alla griglia il fisioterapista Alberto Sandrini, decisamente a suo agio con salsicce, coste e cevapcici. Il gruppo bianconero era al gran completo, si è trattato di un momento conviviale per cementare ulteriormente squadra e staff in vista del rush finale di questa stagione.

Oggi nuova seduta d'allenamento in mattinata, poi il rompete le righe per due giorni di riposo. La prossima settimana, che condurrà al debutto nei quarti play-off contro la Juvi Cremona, si inizierà a sudare in palestra a partire da martedì. Prosegue a buon ritmo, intanto, la vendita dei miniabbonamenti per le prime due partite casalinghe contro la Juvi: da lunedì nel circuito Vivaticket sarà possibile acquistare anche i singoli biglietti per gara uno. —

G.P.



Sandrini in versione cuoco

IL COMITATO NAZIONALE

Come diventare un coach Corsi con iscrizioni record

UDINE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione del Comitato Nazionale Allenatori (Cna) del Fvg. Tre i corsi attivati: quello per allenatore regionale in formazione (durata 42 ore), in programma al palasport Zoppola il 30 e 31 maggio e i giorni 1,2, 6, 7, 8 e 9 giugno, con iscrizioni già sold out nel giro di un giorno per la gioia del presidente Cna Fvg Claudio Bardini. Il secondo corso è quello per allenatore regionale (durata 68 ore) ed è in programma nella palestra Cernich di Udine dall'1 al 5 settembre. Il terzo corso è quello per preparatore fisico di base (durata 48 ore) ed è in agenda dal 15 al 20 giugno al PalaPaliaga di Monfalcone. I corsi prevedono un numero limitato di partecipanti. Le iscrizioni sono valide solo dopo aver versato le quote di partecipazione, utilizzando l'apposita funzione che sarà presente nella piattaforma digitale myFip. Il responsabile della formazione per il Cna-Fvg è Marzio Longhin, per ulteriori informazioni inviare un'e-mail all'indirizzo cna@friuli-venezia-giulia.fip.it. —

G.P.



Claudio Bardini, presidente Cna

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Cominciano i play-off e la Delser ha ancora tanta voglia di sognare

Stasera al Carnera (20.30) gara 1 con la Cestistica Spezzina CapitanBacchini: «Tutti vogliono batterci, ma siamo pronte»

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser ha ancora voglia di sognare. Un mese e mezzo dopo la conquista della Coppa Italia, le ragazze udinesi aprono i play-off che mettono in palio la promozione in serie A1 ospitando la Cestistica Spezzina alle 20.30 al palasport Carnera.

La compagine bianconera si presenta all'appuntamento da testa di serie numero 1, con il vantaggio del fattore campo in ogni serie che affronteranno. È il premio per una regular season strepitosa, con 24 vittorie e 2 sole sconfitte, e ora va fatto fruttare. A raccontare lo stato d'animo delle Women Apu ci pensa la capitana Chiara Bacchini: «Siamo molto serene, i play-off sono un momento bellissimo che attendiamo con trepidazione. Affrontarli da teste di serie ci rende molto contente e ci dà la consapevolezza che tutte le avversarie che incontreremo vorranno batterci. Noi però ci teniamo a dimostrare che siamo la squadra da battere perché siamo una squadra di valore e vogliamo realizzare il nostro sogno di salire in serie A1».

L'avversaria odierna non va presa sotto gamba, si sa che ai playoff può accadere davvero di tutto e bisogna restare concentrati sul pezzo: «La Cestistica Spezzina è una squadra molto giovane e viene a Udine con tanta voglia di dimostrare il proprio potenziale. Ha terminali offensivi come la svizzera Favre e la capitana Templari, affiancate da un gruppo di giovani molto talentuose. Sappiamo che proveranno a metterci in difficoltà con il loro gioco fatto di velocità e attacchi in transizione: sarà importante partire subito bene e indirizzare la gara sui binari a noi congeniali».

Per le Women Apu imbattute in casa in questa stagioni sarà importante anche l'aiuto del pubblico, "il sindaco" Bacchini invita gli appassionati a gremire gli spalti del Carnera già da questa sera: «Giochiamo per rincorrere un sogno, vogliamo dimostrare a tutti che abbiamo meritato sia la vittoria in Coppa Italia che il primo posto in regular season. Invitiamo gli sportivi friulani a venire a fare il tifo per noi e a godersi il bel basket che proponiamo. Speriamo di riuscire ad appassionarli anche al nostro tipo di gioco». L'ingresso al palasport Carnera è gratuito, Delser annunciata nella formazione tipo dell'ultimo mese e mezzo. —



Il premio ricevuto al Torneo delle Regioni dal presidente Leo de Biase e capitan Chiara Bacchini

CICLISMO

Al Ristori di Cividale sarà svelata la 31ª edizione della Corsa per Haiti

Come ogni primavera, puntuale arriva anche nel 2024 la Corsa per Haiti. Ormai non più una semplice granfondo e mediofondo, sulle magnifiche strade del Friuli e delle Valli del Torre e del Natisone. L'evento del patron Sante Chiarcosso, che ha nella solidarietà verso la martoriata isola caraibica marchiata nel proprio Dna, è un'opportunità di unire la promozione del territorio, le iniziative culturali e l'incontro con i grandi campioni. Oggi, l'edizione numero 31 della Corsa per Haiti viene presentata al teatro Ristori di Cividale: i due percorsi, da 142 km e 96 km e gli eventi collaterali. Alle 17.30, sul palco ducale, con Sante Chiarcosso salirà uno dei più grandi campioni dell'era moderna del ciclismo italiano: il campione olimpico e due volte iridato Paolo Bettini. L'ingresso è libero per tutti gli appassionati: la banda "Giuseppe Cotti" di Asti e la Fanfara "Veci" della Julia 1996 suoneranno per l'occasione.

ECCELLENZA

Nella corsa alla salvezza fanno punti pesanti Azzurra Pro Fagagna e Tricesimo

Simone Fornasiere / UDINE

Nel giorno della matematica vittoria del Brian Lignano, che approda per la prima volta della sua storia in serie D, si infiamma la corsa al secondo posto con la Pro Gorizia che approfitta del mezzo passo falso del Tamai, fermato sul pari dal Maniago Vajont, e lo raggiunge in classifica. La squadra pordenonese resta di fatto avanti in classifica, in virtù di una vittoria e di un pareggio negli scontri diretti, con le ultime tre giornate decisive per capire quale delle due squadre rappresenterà la regione agli spareggi nazionali ed, eventualmente, raggiungere proprio il Brian Lignano al piano di sopra.

Il turno infrasettimanale-ha regalato tre punti importantissimi in chiave salvezza anche ad Azzurra, Pro Fagagna e Tricesimo, con quest'ultimo che si trovava a giocare un'autentica finale contro la già retrocessa Spal Cordovado. Contava solo vincere per accorciare dalle squadre sopra e provare a restare dentro la forbice per la disputa dei play-out, proprio alla vigilia della delicatissima trasferta di domani in casa del Maniago Vajont, quintultimo e avanti quattro punti in classifica. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

31ª GIORNATA

Allenatore Moras (Brian Lignano)

Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

6 Le vittorie casalinghe arrivate nel turno infrasettimanale, record nel girone di ritorno. Non stagionale, però, visto che alla nona giornata del girone di andata erano stati 7 i successi ottenuti davanti al pubblico amico.

24 Gli anni compiuti proprio il 25 aprile dai gemelli Yousri e Yasser Garraoui, entrambi arbitri del massimo campionato regionale. Hanno potuto festeggiare senza scendere in campo, cosa che faranno invece nel turno di domani.

165 I giorni trascorsi tra le ultime due vittorie casalinghe del Tricesimo. La squadra udinese non otteneva i tre punti sul suo terreno dal 12 novembre, quando sconfisse il Sistiana con lo stesso punteggio (4-0) di giovedì alla Spal.

232 I punti conquistati nei 5 campionati di Eccellenza dal Brian Lignano per arrivare alla storica promozione: sono il frutto di 67 gare vinte, 31 pareggi e 21 sconfitte. A questi vanno aggiunte le tre coppa Italia di categoria vinte.

WITHUB

PROMOZIONE

Forum Julii: c'è speranza grazie allo scontro diretto Che bagarre in coda nel B

Renato Damiani / UDINE

L'ultimo turno infrasettimanale ha aumentato le percentuali di promozione dell'accoppiata Fontanafredda (girone A) e UFM (girone B), mentre alle loro spalle alimentano ancora ipotetiche speranze di aggancio Casarsa e Forum Julii con la formazione cividalese prossimo avversario della capolista poi attesa dalla trasferta di Martignacco giunto a quota 45 agganciando l'Ol3 con in prospettiva lo scontro diretto al prossimo turno. Saranno il Sevegliano Fauglis in trasferta e Cormonese in casa i prossimi appuntamenti della solitaria capolista UFM mentre sarà lotta apertissima tra Lavarian Mortean e Virtus Corno (5 successi consecutivi) per aggiudicarsi un posto play-off. In zona retrocessione per il pericolante Rivolto (31) decisivo il match casalingo con l'Aviano, ma non devono ritenersi tranquille Maranese (33), Cordenonese (33), Torre (34) e Aviano (35). Nel girone B cinque le squadre in pena bagarre per non scendere di categoria con il calendario a non proporre alcun scontro diretto ma con diversi scontri testa-coda tutti da seguire. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

28ª GIORNATA

Allenatore Campaner (Fontanafredda)

Modulo 3-4-3



di Renato Damiani

Punture di spillo

5 I giocatori allo loro prima rete stagionale: Simone Furlan (Teor), Samuel Mauro (Unione Basso Friuli), Matteo Vendrame (Corva), Rene Solaja (Kras Repen), Simone Casotto (Ronchi).

15 Con quello ottenuto tra le pareti amiche con il retrocesso Teor, la Bujese di mister Cleto Polonia rafforza il suo record di pareggi di cui 7 ottenuti in casa e 8 in trasferta.

19 Dalibor Volas della Virtus Corno a -3 dalla vetta della speciale classifica riservata ai marcatori dei due gironi che vede ancora al comando Dejan Sokanovic (22) del Forum Julii però a secco nelle ultime tre partite.

5 Le formazioni che a due giornate dal termine sono già matematicamente re trocesse in Prima categoria; nel girone A Sacilese, Teor e Unione Basso Friuli, mentre nel girone tocca all'accoppiata Risanese-Sant'Andrea.

WITHUB

PRIMA CATEGORIA

Manzanese e Union 91 vita facile in trasferta Muggia la prima promossa

Stefano Martorano / UDINE

È il Muggia la prima promossa in Promozione dal campionato di Prima Categoria. La festa è scattata mercoledì con due giornate di anticipo, quelle che restano da giocare e che decideranno i primati negli altri due gironi in cui la vetta è rimasta immutata. Nel turno infrasettimanale, infatti, il Sedegliano di Peter Livon ha mantenuto i tre punti di vantaggio sull'Union Smt dopo aver battuto una diretta concorrente come il Pravis, grazie al gol di Degano e alle parate di Ceka.

Nel girone B nessun problema per la Manzanese, passata 3-1 a Rivignano con doppietta di Sangiovanni e acuto di Beltrame, e per l'Union 91 che ha espugnato Godia con doppiette di Zufferli e Turco. Sarà tutta loro la corsa al titolo, visto che dietro gli scontri diretti hanno prodotto solo pareggi, con l'1-1 di Cussignacco-Basiliano e Deportivo-Centro Sedia. Nelle zone salvezza, gran colpo del Camino a Barbeano nel girone A, e del Moruzzo a Pradamano sulla Serenissima.

Passo falso anche dell'Aquileia nel girone C, perché la sconfitta interna con la Romana ha riportato a due soli punti lo spettro della retrocessione. —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

28ª GIORNATA

Allenatore Potasso (Muggia)

Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano

Punture di spillo

2 Le parate decisive di Gjergj Ceka, il portiere classe 2000 che ha mantenuto inviolata la porta del Sedegliano, blindando i tre punti con cui la capolista è rimasta in sella.

1 Può pesare come un macigno il rigore non realizzato da Manuel Rocco, attaccante '01 del Mereto che non è riuscito a battere il Ragogna, restando impantanato nella bassa classifica.

17 I punti del Nimis, già retrocesso, ma autore del colpo a sorpresa della giornata col successo griffato da Nicola Paoloni (classe '01) sul campo dei Grigioneri.

WITHUB

Scelti per voi





I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Anche questa quarta puntata sarà un susseguirsi di ricordi dei decenni passati, un viaggio che attraverserà 60 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni e regalerà emozioni vecchie e nuove. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un imprenditore locale, viene rapito e ucciso, insieme al suo socio, per non aver ceduto ad un tentativo di estorsione da parte dei membri di una gang dell`Europa Orientale, che controlla il quartiere.



Le Ragazze
RAI 3, 21.45
Prosegue il programma di **Francesca Fialdini** che racconta le storie di donne, famose e non, che sono state ventenni dagli anni `40 ad oggi. Uno sguardo al femminile sul mondo di oggi.



Don Camillo Monsignore...
RETE 4, 21.25
Don Camillo (**Fernandel**) è stato promosso Monsignore e trasferito a Roma dove si trova anche Peppone (**Gino Cervi**), eletto Senatore. Ma entrambi sentono nostalgia del paesello, Brescello…



Amici
CANALE 5, 21.20
Dopo le eliminazioni delle puntate precedenti, proseguono le sfide tra le squadre del talent show condotto da **Maria De Filippi**. A giudicare prove: Giuseppe Giofré, Michele Bravi e Cristiano Malgioglio.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Linea Verde Discovery Attualità
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.50 Gli imperdibili Attualità
8.55 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Italian Green ... Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lif.
14.50 Mi presento ai tuoi Lif.
15.55 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.25 Finali maschili di specialità Ginnastica artistica
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.15 Mi manda Raitre Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio Att.
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Le Ragazze Lifestyle
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Racconti Di Libertà "Sebben Che Siamo Donne Paura Non Abbiamo" Documentari
16.30 Dynasties Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Don Camillo Monsignore... ma non troppo Film Commedia ('61)
23.50 Blow Film Drammatico ('01)
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.25 Asia inesplorata Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.40 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.10 Kiss me Licia Cartoni
8.40 The Goldbergs Serie Tv
9.55 Young Sheldon Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.10 Cotto e Mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Pre Gara Formula E Autom.
14.50 Monaco Automobilismo
16.00 Formula E - Podio Rubrica
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Madagascar 2 - Via dall'isola Film Animazione ('08)
23.15 Vita da giungla: alla riscossa! - il film Film Animazione ('17)

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.15 La7 Doc Documentari
17.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Moto GP Paddock Live Show Motociclismo
16.30 MasterChef Italia Spett.
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.15 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità
15.50 Faking It - Bugie o verità? Attualità
17.25 Little Big Italy Lifestyle
20.15 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)
23.15 1997 Fuga Da New York Film Avventura ('81)
1.15 Arrow Serie Tv
2.35 God Friended Me Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità
4.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Blind War Film Azione ('22)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Stargirl Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.15 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 La abuela - Legami di sangue Film Horror ('21)

IRIS (22)
14.15 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
16.10 The Next Three Days Film Azione ('10)
18.50 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
21.00 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)
23.25 State of Play Film Thriller ('09)
2.15 Qualcuno con cui correre Film Drammatico ('06)
4.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.25 Speciale In Scena - Aldo Giuffré Documentari
18.25 Il Caffè Documentari
19.25 Concerto Caracciolo Rostropovich Dvorak Spettacolo
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Documentari
21.15 Per fortuna che c'è Riccardo Spettacolo
22.15 Apprendisti Stregoni Documentari

RAI MOVIE (24)
12.40 Pane e tulipani Film Commedia ('00)
14.40 Gli imperdibili Attualità
14.45 Entrapment Film Giallo ('99)
16.40 Mato Grosso Film Avventura ('92)
18.30 Irma la dolce Film Commedia ('63)
21.10 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)
22.35 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Pizza Girls Spettacolo
16.45 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Le indagini di Hailey Dean: L'angelo della morte Film Giallo ('20)
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.10 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La iena Film Thriller ('97)
23.00 A letto con Daisy Film Biografico ('12)
0.05 Porno Valley Serie Tv
1.05 Il porno messo a nudo Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avv. ('84)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Una ragazza, un maggiordomo e una Lady Film Comm. ('77)
23.15 La carezza e il sorriso - Incontro di Papa Francesco con nonni, anziani e nipoti Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Sherlock Serie Tv
23.15 Sherlock Serie Tv
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità
3.50 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
16.45 Speciale Di "Viola Come Il Mare Seconda Stagione" Attualità
16.50 Amici di Maria Spett.
19.00 Speciale Di "Viola Come Il Mare Seconda Stagione" Attualità
19.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Tempesta D'Amore Film Commedia ('19)
23.00 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME (31)
9.05 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
18.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.30 Casa a prima vista Spett.
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Shetland Serie Tv
19.15 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
22.55 The Chelsea Detective Serie Tv
0.45 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)
17.35 Signora Volpe Fiction
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot Sul Nilo Fiction
22.55 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari
2.00 Border Security: niente da dichiarare Documentari
5.35 Affare fatto! Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.55 Catania-Padova. Serie A1 Femminile Pallanuoto
16.10 Play Off Scudetto - gruppo A: gara 1. C.to Italiano Elite Rugby
18.15 Gli imperdibili Attualità
18.20 38ª giornata. Coppa Italia Serie C Calcio
20.20 Finale Play off-eventuale gara 4. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Benjamin Britten, "A Midsummer's Night Dream"
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr Fvg al termine Fine Onda Verde Regionale
11.30 Byblos: Trieste bookfest edizione 2024: What a wonderful world
11.55 Pezzi da 90: La storia di Gigliola, classe '31, psicoterapeuta e psicanalista
12.30 Gr Fvg
13.42 Conte che ti conti: "Plaidarts". Pontade 6
14.05 La pueste in palio: I grops ex palio. Dôs scuelis che si preparin pal lôr spetacul – pontade 1
14.30 Gr Fvg

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Marco e Adelina; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Attenti a quei due; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts – cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Sul cappello che noi portiamo
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta News
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta News
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Taj break de novo Rubrica
22.30 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

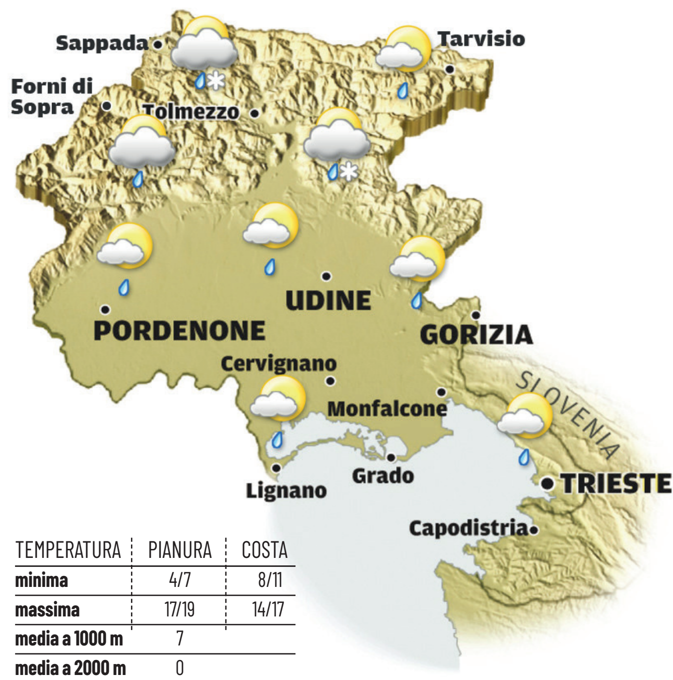
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Il13 Telegiornale
23.30 Film
4.00 Film Storici

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.30 Primedonne
11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L'Alpino
14.00 La Conferenza Del Mister
14.15 Serie A - Hellas Verona Vs Udinese Calcio
16.00 La Commedia Del Potere
17.45 Agricultura
18.15 Up! Economia In Tv
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Gerarchi Si Muore
22.45 La Conferenza Del Mister
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 Dannato Friuli

Il Meteo



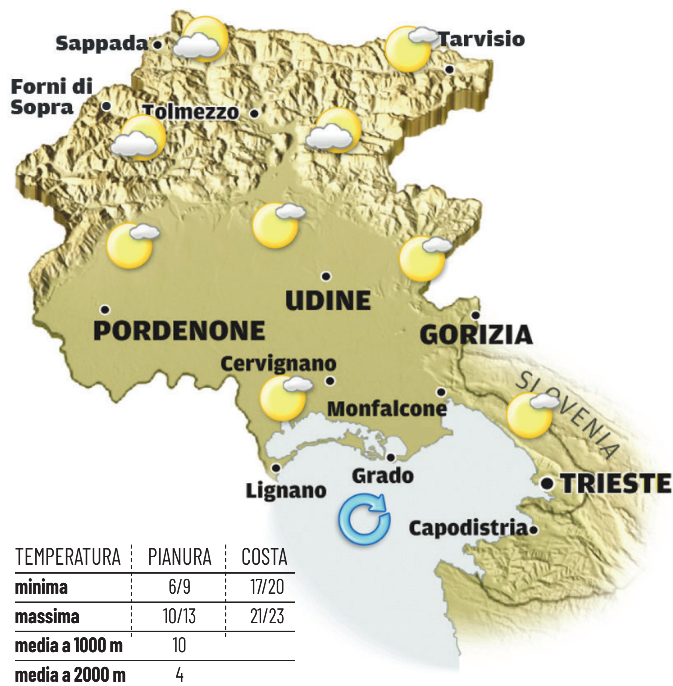
OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile con maggiore copertura in genere sulle Prealpi e in Carnia, dove sarà più probabile qualche precipitazione e forse anche qualche rovescio, possibili comunque localmente anche sulle zone pianeggianti. Quota neve a 1500 m circa. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	17/19	14/17
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG



Su pianura, costa cielo in genere poco nuvoloso, sui monti cielo variabile in genere con più sole nel Tarvisiano e più nubi su Prealpi e Carnia ma con tendenza al prevalere del bel tempo in giornata. Le temperature inizieranno ad aumentare.

Tendenza per lunedì
Bel tempo, temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	17/20
massima	10/13	21/23
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: In giornata ci saranno precipitazioni diffuse al Nordovest, irregolari in Emilia, Liguria e Friuli. Più sole altrove.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso ovunque.
Sud: Il tempo stabile e bello, soleggiato e anche caldo. Il cielo si presenterà prevalentemente sereno.

DOMANI
Nord: In questa giornata ci saranno precipitazioni al Nordovest, soprattutto su Piemonte e Val d'Aosta. Sarà soleggiato e mite altrove.
Centro: Alta pressione per cui la giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da un ampio soleggiamento con cielo sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	15	16 Km/h
Monfalcone	9	15	12 Km/h
Gorizia	9	15	12 Km/h
Udine	10	14	8 Km/h
Grado	9	16	12 Km/h
Cervignano	10	15	11 Km/h
Pordenone	9	15	7 Km/h
Tarvisio	5	10	18 Km/h
Lignano	9	16	10 Km/h
Gemona	8	13	9 Km/h
Tolmezzo	9	13	14 Km/h
Forni di Sopra	4	8	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,20 m	14,9
Grado	poco mosso	0,30 m	14,5
Lignano	poco mosso	0,20 m	14,2
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	14,3

EUROPA

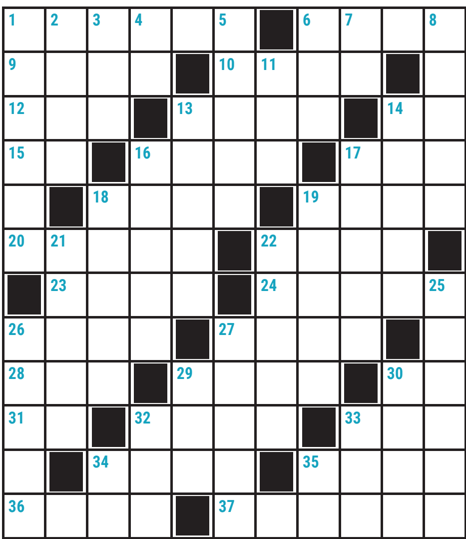
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	**Copenhagen**	3	10	**Mosca**	7	14
Atene	13	21	**Ginevra**	7	18	**Parigi**	9	13
Belgrado	8	22	**Lisbona**	9	17	**Praga**	5	20
Berlino	6	21	**Londra**	5	11	**Varsavia**	7	19
Bruxelles	8	15	**Lubiana**	5	17	**Vienna**	6	20
Budapest	13	21	**Madrid**	8	14	**Zagabria**	4	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	10	21
Bologna	7	17
Bolzano	8	14
Cagliari	13	19
Firenze	10	20
Genova	11	14
L'Aquila	4	18
Milano	8	13
Napoli	10	22
Palermo	12	21
Reggio C.	12	20
Roma	11	19
Torino	8	11
Venezia	10	15

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1	2	3	4		5	■	6	7		8
9				■	10	11			■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				■
■	23				■	24				25
26				■	27				■	
28			■	29				■	30	
31		■	32				■	33		
	■	34				■	35			
36				■	37					

ORIZZONTALI: 1 Creò Pluto e Pippo - **6** Si prendono nel pigia-pigia - **9** Strumenti a corde - **10** Verde nel deserto - **12** Diede sette figli a Giacobbe - **13** Si pratica vestiti di bianco - **14** Io in certi casi - **15** Le cifre dello scrittore Sciascia - **16** Uno stile di nuoto - **17** Anche il Nero è azzurro - **18** Rumore di pistola - **19** Costosi - **20** Scanalature di colonne - **22** È "magna" nell'università - **23** Mae che fu diva - **24** Unità monetaria polacca - **26** La moglie di Fantozzi - **27** Arma da sceriffi - **28** A destra guardando il Nord - **29** Si apprezza nei musei - **30** Iniziali... di nessuno - **31** Le separa la "S" - **32** Verso di micio - **33** Legno durissimo - **34** Sonde lanciate per studiare il "pianeta rosso" - **35** Spensierate - **36** Pagamento in contanti - **37** Non soggetto a malattie.

VERTICALI: 1 Il serial che rese famoso J.R. - **2** Un bel fiore blu - **3** Località termale belga - **4** È opposto a SO - **5** Il... giovane cosmonauta dell'Apollo 10 - **6** Logora gli arnesi - **7** Prefisso iterativo - **8** Gli antichi spagnoli - **11** La poetessa Negri - **13** La Leigh in *Psycho* - **14** Fu ucciso dalla Corday - **16** Era il nome della moglie di Gorbaciov - **17** Hector di *Senza famiglia* - **18** Petrolio greggio - **19** I letti più piccoli - **21** Un ballo in cui si ancheggia - **22** Costituisce circa i quattro quinti dell'aria - **25** Lo statunitense tipico - **26** Georges che scrisse *La vita: istruzioni per l'uso* - **27** Fusione di suoni e parole - **29** La "A" della Raf - **30** Il rifiuto della Fräulein - **32** Esprime un dubbio - **33** La "T" greca - **34** I fianchi della miss - **35** Sigla motoristica Usa.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Fine settimana da dedicare al relax e ad attività ludiche per rigenerare il buonumore e la voglia di divertimento. Buone opportunità per i single.

TORO
21/4 - 20/5
Incontri inaspettati potrebbero riaccendere vecchie fiamme per i single. Pe le coppie si prospetta un week end sereno e la risoluzione di vecchie incomprensioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dedica tempo per la tua salute fisica e mentale, ascolta il tuo corpo e ricarica l'energia. Il riposo e una dieta sana sono fondamentali per il tuo benessere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Esci dalla tua comfort zone, affronta la giornata con energia e apriti a nuove esperienze. Attenzione alle spese inaspettate.

LEONE
23/7 - 23/8
Proseguono momenti sereni nella vita di coppia, cogli l'attimo e organizza un week end speciale per dimostrare il tuo amore. Per i single impenitenti, novità in vista.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata perfetta per rafforzare i legami, conceditti momenti sereni in compagnia dei tuoi cari, potresti scoprire un nuovo modo di relazionarti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'equilibrio è importante per rimettere a posto le incomprensioni con il partner. Esprimi ciò che senti con serenità. Una buona attività fisica può alleviare lo stress.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una buona connessione emotiva con il partner ti regala una giornata serena e piena di passione. Conceditti attività rilassanti e piacevoli passeggiate all'aria aperta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'amore è al centro della tua giornata, connessioni profonde con il parten ti regalano momenti speciale e gioie inaspettate. In ambito professionale, esplora nuove strade.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi puoi ricominciare a progettare il tuo futuro sentimentale che si prospetta roseo e pieno di gioia. I single hanno bisogno di riflettere su recenti incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
In arrivo belle novità ed eventi inaspettati in amore che ti potranno stupire piacevolmente. Organizza un fine settimana di relax per rigenerare le tue energie.

PESCI
20/2 - 20/3
Ascolta le esigenze del tuo corpo e conceditti il meritato riposo dagli impegni lavorativi. Buona connessione con gli affetti della tua vita per trascorrere una giornata gioiosa.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 aprile 2024 è stata di 26.051 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG — PEFC PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NUOVO CAPTUR

Techno Hybrid E-Tech 145



da 150€*/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 6,01 % anticipo 1.050 € - 36 rate
anticipo 7.100 € - 36 rate – rata finale 18.383 € o sei libero di restituirlo in caso di permuta con valutazione su renault.it

info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 02/05/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO_2: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur Techno MY24 Hybrid E-TECH 145 a € 27.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta:anticipo € 7.100, importo totale del credito € 20.800,00 (che include finanziamento veicolo € 20.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 52,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.958,77, valore futuro garantito € 18.383,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.758,77 in 36 rate da € 149,33 oltre la rata finale. TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 5,98%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/05/24.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

